

Cabrio
di Elizabeth Arden

una moderna
miscela di fiori
con un fresco tono
di spezie

un nuovo profumo
brillante, allegro,
primaverile

PROFUMI
Servetti

32 PAGINE

Giovedì 15 Marzo 1979

Anno 111 - Numero 71

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

**TORNA STASERA
LASCIA
O RADDOPPIA?**



alle pagine 16, 17 e 25

Stamane davanti agli ufficiali giudiziari in via Scarsellini

Madre di 2 bimbi sfrattata si taglia le vene dei polsi

Immigrata a Torino da 4 anni non trova alloggio a un affitto ragionevole - Con il marito (operaio alla Fiat) e i figli ha occupato un alloggio della Gescal - Ora lo sfratto è stato rinviato

Sfrattata da casa questa mattina, dagli ufficiali giudiziari, una casalinga di 33 anni, Tina Acquaviva, via Scarsellini 12, immigrata da qualche anno dal napoletano, madre di due bambine, ha tentato di svenarsi tagliandosi i polsi con una lametta da barba del marito. La donna ha perso molto sangue, ma le sue condizioni non sono gravi: è stata medicata al pronto soccorso delle «Molinette» e giudicata guaribile in pochi giorni.

Tina Acquaviva, con le due figlie Costanza e Paola che adesso hanno, rispettivamente, 4 anni e un anno e 5 mesi, aveva seguito a Torino il marito Donato, 30 anni, che aveva deciso di trasferirsi al Nord in cerca di lavoro. L'uomo era riuscito a trovare un posto come operaio alla Fiat Mirafiori, ma inutilmente aveva cercato un alloggio per abitare con la famiglia.

«Abbiamo sempre trovato delle sistemazioni provvisorie», spiega Donato Acquaviva, «abbiamo abitato in quattro in una stanzetta umida». Ad ottobre sapendo che in un palazzo della Gescal di via Scarsellini 12 c'era un appartamento vuoto, la famiglia Acquaviva vi si è trasferita occupando l'appartamento abusivamente.

«Ne avevamo tutti i diritti», aggiunge l'interessato, «non potevamo pagare un alto af-

fitto mensile: non potevamo nemmeno sognarci di acquistare un alloggio con i prezzi che corrono. Siamo venuti qui. Che cosa potevamo fare? E che cosa faremo domani quando ci metteranno su una strada?».

Stamane gli ufficiali giudiziari hanno bussato alla porta degli Acquaviva in via Scarsellini. In casa c'era soltanto la donna con la bambina più piccola. L'altra ragazza era all'asilo, il marito al lavoro. Alla donna è stato notificato lo sfratto: le è stato detto che aveva poche ore di tempo per portarsi via i mobili. Altrimenti avrebbero provveduto loro a sgomberare l'alloggio e avrebbero lasciato tutto in strada.

La donna ha tentato di ribattere qualche cosa, poi è corsa in camera da letto, e con una lametta si è tagliata i polsi. E' stata soccorsa ed accompagnata al pronto soccorso. Lo sfratto è stato momentaneamente sospeso, ma fra qualche giorno gli Acquaviva dovranno andarsene perché l'alloggio è stato assegnato ad un'altra famiglia che è in analoghe condizioni di bisogno. Con in braccio la bimba più piccola, Donato Acquaviva giunto a casa di corsa dal lavoro, scuote il capo: «Non so — dice con un filo di voce — che cosa potremo fare».

(d.b.)



Tina Acquaviva

«Redemptor hominis» Oggi la prima enciclica di Papa Wojtyla

ROMA — La prima enciclica di Papa Giovanni Paolo II viene resa pubblica oggi. E' stata redatta in un tempo molto più breve delle prime encicliche dette «programmatiche» (in quanto contengono nelle linee generali quello che sarà il programma del pontificato) dei suoi due predecessori, Papa Paolo VI e Papa Giovanni XXIII.

Il titolo (una enciclica assume sempre il titolo dalle prime parole del testo latino, che è il testo ufficiale) è, come si sa, «Redemptor hominis», redentore dell'uomo, cioè Gesù Cristo. Occupa un centinaio di pagine a stampa e reca la data del 4 marzo, prima domenica di quaresima. Sia il titolo sia una sintesi del contenuto furono rivelati dallo stesso Papa Giovanni Paolo II domenica scorsa nel discorso che egli rivolse ai fedeli raccolti in Piazza San Pietro.

Disse Papa Wojtyla: «Verso Cristo Signore che è il redentore dell'uomo, "redemptor hominis", desidero che si rivolga lo sguardo della Chiesa e del mondo nella mia prima enciclica che reca la data del 4 marzo del corrente anno, prima domenica di quaresima. Ho cercato di esprimere in essa ciò che ha animato e anima continuamente i miei pensieri e il mio cuore sin dall'inizio del pontificato».

Carta igienica

Un tribunale tedesco ha dovuto vietare a un'azienda di Norimberga di continuare a produrre e vendere rotoli di carta igienica sulla quale erano stampate caricature di uomini politici. Motivazione: il fatto è considerato offensivo per gli uomini politici.

Per fortuna noi italiani ci possiamo accusare di mille atrocità e di centomila altre offese, ma non di utilizzare in modo sconsigliato né la carta igienica, né i ritratti degli uomini politici. E ciò, per due ragioni:

1. Da noi, a giudicare da certe trasmissioni pubblicitarie in tv, sembra sempre più diffusa l'abitudine di usare la carta igienica per far salire in cielo i palloncini, e misurare la lunghezza.

2. Da noi, le caricature degli uomini politici le pubblichiamo sui giornali e non su carta crespata.

E' una bella soddisfazione, ogni tanto, essere diversi, forse meglio dei tedeschi.

Scuola: vacanze di Pasqua dal 12 al 17 aprile

**Gli esami di maturità
sono fissati per il 3 luglio**

ROMA — Le vacanze pasquali per la scuola dell'obbligo e per le scuole superiori cominceranno il 12 aprile e termineranno il 17 dello stesso mese. Questo è quanto stabilisce il decreto legge del ministro della pubblica istruzione Pedini che regola il calendario scolastico per il triennio 1979-81.

Nello stesso calendario scolastico, viene indicata nel 15 giugno la data per il termine delle lezioni per tutte le scuole; per le scuole secondarie superiori, inoltre è stato

stabilito che gli scrutini finali dovranno svolgersi entro il 16 giugno. La data d'inizio degli esami di maturità infine, è stata fissata per il 3 luglio.

**Ventimila
tifosi
da Napoli
per la partita
con la Juve**

a pagina 13

Moira Orfei è l'amore segreto del pretore "anti-sesso", Salmeri

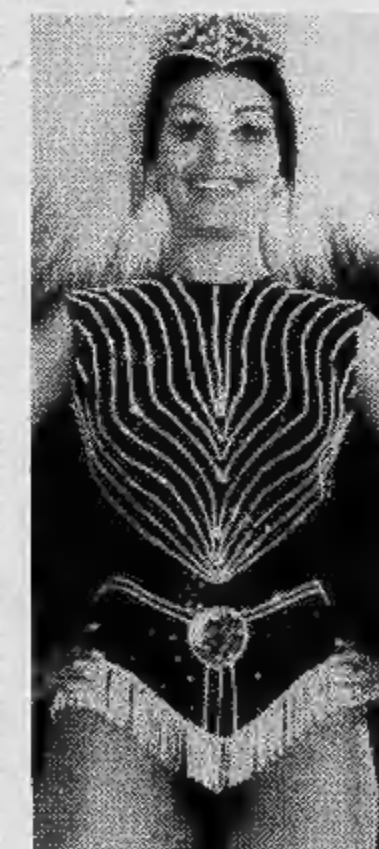


Il pretore Salmeri

NAPOLI — Sarebbe Moira Orfei la trapezista che da giovane avrebbe fatto invaghirsi il pretore siciliano Vincenzo Salmeri.

Lo ha affermato la stessa Orfei ieri sera a Scafati (Salerno) riferendo che ogni volta che il circo faceva tappa a Palermo riceveva un cesto di rose accompagnato da un biglietto. Secondo Moira Orfei la vicenda si sarebbe protratta fino a 10 anni fa.

Vincenzo Salmeri, il noto «fustigatore di costumi» siciliano, lunedì sera nel corso della trasmissione televisiva «Acquario», condotta da Maurizio Costanzo, aveva affermato, infatti, di essersi invaghito a 14 anni di una trapezista.



Moira Orfei

Lunedì Andreotti presenterebbe la lista dei ministri

L'ultimo dubbio: elezioni o fiducia al tripartito?

SENATO				CAMERA			
A favore		Contro		A favore		Contro	
DC	135	PSI	99	DC	283	PSI	218
PRI	7	PSI	31	PRI	14	PSI	57
PSDI	8	Ind. sin.	18	PSDI	15	MSI	17
D. Naz.	9	MSI	6	D. Naz.	17	PR	6
Misto	8			PLI	5	DP	4
				SVP	3	Misto	9
	167		154		317		312

I senatori sono, in totale, 321. Il «quorum» è di 161 voti. Fanfani (presidente) non è calcolato perché non vota.

I deputati sono, complessivamente, 629. La maggioranza richiesta è di 315 voti. Il presidente Ingrao non è calcolato perché non vota.

Il governo tripartito (dc, psdi e pri) che si profila potrebbe avere una maggioranza sia pure esigua: democristiani, socialdemocratici e repubblicani infatti, dovrebbero poter contare su 167 al Senato e su 317 alla Camera. La maggioranza avrebbe un margine di 13 voti al Senato e di 5 alla Camera. Sempre che i «granchi tiratori» lo consentano.

ROMA — La formazione del nuovo governo slitterà quasi sicuramente all'inizio della prossima settimana. Ma di quale governo si tratterà è difficile dirlo. Oggi potrebbe essere rimesso in discussione, secondo molti os-

servatori, lo stesso tripartito (dc-pri-psdi) che fino a ieri appariva l'unica soluzione possibile per chiudere la crisi. Questa maggioranza a tre avrebbe dovuto gestire la vigilia della consultazione

elettorale, che appariva probabile per la fine della seconda settimana di maggio. Ma ieri due elementi nuovi hanno rimesso in discussione il tutto.

1. **Contrasti nel psi** — Craxiani, da una parte, e lom-

bardiani, dall'altra, si fronteggiano sulla necessità di andare alle elezioni anticipate. Basterebbe l'astensione dei socialisti per dare una maggioranza al governo. Ma qualcuno fa notare che tali discordanze interne al terzo partito italiano non sono altro che una manovra per allungare i tempi in modo che si possa votare contestualmente, come gradirebbe il psi, alle elezioni per il Parlamento europeo.

Il tripartito può avere la fiducia — Dopo oltre un mese dall'apertura della crisi, ci si è accorti che un tripartito come quello pronosticato potrebbe teoricamente diventare un governo permanente. Basterebbe che votassero a favore anche i liberali, i demagoghi e la Svp. Nella tabella sono elencate le ipotetiche maggioranze che, alle Camere e al Senato, si potrebbe costruire attorno al «tripartito» di Andreotti. E' chiaro, però, che l'eventualità di avere un voto a favore non viene presa in considerazione dal presidente incaricato, che sarebbe danneggiato dall'appoggio di questo eterogeneo schieramento.

I calcoli della tabella presuppongono però la piena partecipazione al voto di tutti i parlamentari e la compattezza di tutti gli schieramenti. Condizioni che non si verificano quasi mai.

Solidarietà alla stampa emiliana

L'Associazione Stampa Subalpina esprime la solidarietà dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta all'Associazione Stampa Emiliana e la ferma condanna del grave e proditorio attentato incendiario di martedì, dove ha perso la vita una donna.

La Subalpina ribadisce l'impegno unitario del giornalismo italiano di non cedere dinanzi a queste ripetute violenze, accrescendo anzi lo sforzo per lo sviluppo civile e democratico del Paese.

Petrolio: rincari entro fine mese

ROMA — Entro la fine di marzo viene data per certa la convocazione del Comitato interministeriale prezzi (Cip) ed un conseguente aumento dei costi dei prodotti petroliferi. I carichi del greggio con i nuovi prezzi aumentati — ha detto il presidente dell'Unione petrolifera italiana Giovanni Theodoli — sono arrivati e gli aumenti «subiti» dai petrolieri sono dimostrabili con le relative fatture. Pertanto si prevede che entro la seconda metà del mese ci sarà un adeguamento dei prezzi per l'incremento dei costi.

«Con la mancanza di greggio iraniano e quindi la carenza del petrolio — ha aggiunto Theodoli — tutti i Paesi, entro la fine del mese porteranno ulteriori incrementi al costo del greggio. Pertanto si prevede che quest'anno, invece di avere un aumento medio del dieci per cento, con quattro scatti differenziati, si avrà un aumento in più dal sette al nove per cento».

■ **ROMA** — I benzinai chiedono un aumento dei margini di guadagno loro spettanti sulla vendita di carburante. Un telegramma in questo senso è stato inviato al ministro dell'Industria da «Faib» e «Figisc».

Da oggi la Camera discute sugli sfratti

ROMA — Il decreto legge di proroga degli sfratti che oggi va in aula alla Camera potrebbe essere approvato definitivamente entro lunedì o martedì. La commissione speciale fitti ha chiuso ieri i lavori preliminari sul provvedimento di conversione che modifica il dispositivo dettato dal governo alla fine di gennaio ampliandone la portata. Il testo finale riflette l'accordo di una settimana fa, senza grandi variazioni: il rinvio resta limitato agli sfratti per «finita locazione» e a quelli per «morfosità sanata».

Tutti i gruppi parlamentari si sono però riservati di presentare in assemblea gli emendamenti che la commissione ha respinto, mentre il sottosegretario Speranza ha detto che il governo insisterà per mantenere il testo originario. Per quanto riguarda la possibilità di inserire all'ultimo momento nel decreto legge una norma che autorizzi i sindacati a requisire gli alloggi sfitti, l'on. Salvatore, presidente della commissione fitti della Camera, ha dichiarato: «Mi dimetterei se dovesse passare una sola norma che richiama l'economia di guerra: non si possono varare leggi che fanno tremare chiunque sia proprietario di un alloggio».

Roma - «Nuclei armati rivoluzionari,

Rapinano pistole travestiti da cc

ROMA — Rapina in pieno centro nella capitale, ai danni di un'armeria, alle 10,15 di stamane. E' opera del Nar, l'organizzazione clandestina di estrema destra. Bottino, una sessantina di pistole, 14 carabine, munizioni.

L'armeria è la «Omnia Sport», in via IV Novembre,

a due passi da piazza Venezia. E' il centro storico, pieno di traffico e di passanti, ad ogni ora del giorno, e ancor più frequentato alle 10,15, ora in cui due carabinieri ed una donna sono entrati con naturalezza nell'armeria. Da molto tempo ormai le armerie non espongono più al pubblico le armi da fuoco, ma la vista dei militi ha tranquillizzato Corrado Bernardini, 63 anni, proprietario dell'Omnia Sport.

Svaligiati gli armadi blindati, hanno imbavagliato e incatenato il Bernardini e lo hanno legato a un tavolo, costringendolo a tirare una pistola.

Dopo pochi minuti, l'ennesima telefonata anonima alla sede centrale dell'Ansa, rivendicava la rapina ai Nuclei armati rivoluzionari (Nar), l'organizzazione armata clandestina di destra che gli inquirenti fanno risalire ai principi ispiratori di Pino Rauti.

Necessario un aiuto supplementare di quattro miliardi di dollari

Carter presenta al Congresso americano i conti per la pace tra Egitto e Israele

WASHINGTON — Al termine di un colloquio col presidente Carter alla Casa Bianca, parlamentari americani hanno dichiarato che Carter ha chiesto ai membri del Congresso di approvare un aiuto supplementare di quattro miliardi di dollari per Israele e l'Egitto nel giro di quattro anni, al fine di facilitare l'applicazione del trattato di pace.

Tale aiuto, soprattutto militare, andrà principalmente a Israele che ha bisogno di un miliardo di dollari per ricostruire nel Negev le due basi aeree che esso perde nel Sinai. Ingenti somme sono anche necessarie per costruire l'infrastruttura necessaria al funzionamento delle nuove basi.

L'Egitto riceverà un aiuto per finanziare il trasferimento verso altre regioni egiziane delle divisioni che attualmente sono nel Sinai. Gli Stati Uniti venderanno inoltre all'Egitto materiale militare supplementare.

Carter non ha discusso con i circa cinquanta tra senatori e rappresentanti che ha ricevuto per un'ora, la questione di un trattato di difesa reciproca con Israele, né la questione di impegni particolari concernenti la produzione petrolifera del Sinai. Secondo molti senatori non vi è un accordo particolare di difesa con Israele, Paese al quale è stato semplicemente riaffermato l'appoggio americano.

Il sostegno a Carter è stato unanime da parte di tutti i membri del Congresso, democratici e repubblicani, che hanno commentato l'impegno del presidente. Il sen. Howard Baker, leader della minoranza repubblicana al Senato, ha detto di ritenere che al prezzo chiesto dal presidente «la pace sia un vero affare». Un parlamentare ha assicurato che la Camera dei rappresentanti accoglierà «con entusiasmo» la richiesta di aiuti supplementari. (Ansa - Afp)

Le notizie di oggi

■ **Protesta contro le esecuzioni.** A Teheran il primo ministro Bazargan ha preso posizione contro le esecuzioni sommarie dei tribunali segreti islamici. Ieri sono stati fucilati un generale e quattro ufficiali di polizia.

■ **Le vittime della guerra in Vietnam.** Un migliaio di soldati cinesi sarebbe rimasto sul campo a Lao Cai: lo affermano fonti vietnamite. La Cina, da parte sua, parla di gravi colpi inflitti all'esercito vietnamita che tenterebbe senza successo di disturbare il ritiro delle armate cinesi.

■ **Ricordo di Moro.** Il Capo dello Stato, richiamando l'ultimo discorso di Moro alla Camera, lo ha definito un esempio di grande nobiltà politica. Il cadavere dello statista, ha detto, è il simbolo del dramma italiano. Domani in tutta Italia manifestazioni di commemorazione per la strage di via Fani.

■ **L'attentato del «Gatti selvaggi».** Domattina a Bologna i funerali di Graziella Fava, morta per ustioni a assissia a seguito dell'attentato del «Gatti selvaggi» alla sede della associazione dei giornalisti dell'Emilia e Marche. Due ore di sciopero generale in città.

■ **Rapimento «sospetto».** In libertà provvisoria a Pisa l'industriale Silvio Lami, arrestato il 20 febbraio scorso per reticenza a falsa testimonianza. Era stato sequestrato e liberato senza riscatto.

■ **Barbiere ucciso.** Un barbiere di 34 anni è stato ucciso ieri sera a Catania con alcuni colpi di pistola.

■ **Rapina al treno.** Il vagone postale dell'espresso Roma-Milano è stato rapinato. Autori del colpo tre giovani armati che sono fuggiti a piedi appena il convoglio si è fermato alla stazione centrale di Bologna.

■ **Attentati nella notte.** Numerosi attentati stanotte, nessun ferito. Un ordigno è esploso davanti al cancello della OM di Baranzate di Bollate, Milano. E' stata incendiata una sezione della dc di Barisardo nel Nuorese, sono stati distrutti dalle fiamme a Tivoli ambulatori medici. Una bomba è stata lanciata contro un supermercato a Roma. E' stato assaltato e incendiato a Napoli un autobus.

■ **Non si vola.** Lo sciopero degli assistenti di volo dell'Alitalia continua. L'aeronautica militare ha predisposto voli di emergenza. Sono in agitazione gli assistenti di bordo Alitalia.

■ **Duecento morti.** Un aereo «Trident» della compagnia di bandiera cinese, è precipitato ieri su una fabbrica all'estrema periferia di Pechino. Nella sciagura circa duecento persone avrebbero perso la vita.

■ **Nixon è nonno.** Richard Nixon, l'ex presidente travolto dallo scandalo Watergate, è diventato nonno per la prima volta. La figlia Patricia Nixon Cox ha dato alla luce un maschio di oltre tre chili di peso ieri.



Disegno di Cusani

Ostinazione e coraggio

Uno alla volta gli ostacoli alla pace nel Medio Oriente si dileguano: ieri il governo di Israele ha accettato le ultime proposte americane e se anche il Parlamento farà lo stesso nei prossimi giorni si potrà dire, nonostante le condanne e le minacce palestinesi, che la missione Carter ha avuto pieno successo.

Su questo punto vale forse la pena di soffermarsi: in Medio Oriente il presidente americano ha messo in gioco credibilità e prestigio in un

momento particolarmente delicato non solo sul piano personale (si sta già profilando la corsa elettorale dell'anno prossimo) ma anche su quello diplomatico, che negli ultimi mesi è stato avverso di successi per Washington.

Carter — e qui sta il suo merito — ci si è gettato armato soprattutto di fiducia e di ostinazione; in pochi giorni di serrate trattative è riuscito a capovolgere mesi di polemica.

Ne è uscito — per usare un'espressione che gli è cara — «rigenerato»: il suo prestigio politico ha riacquisito il lustro che due anni di presidenza gli avevano tolto, e le entusiastiche accoglienze riservategli al ritorno ne sono la prova; nel contempo gli Stati Uniti sembrano rassicurati nel ritrovato ruolo di «gendarme della pace» che le recenti vicende dal sud-est asiatico all'Iran, allo Yemen parevano avergli negato.

I. g.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttita

Consiglieri: Vittorio Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1979

Il primo venerdì di ogni mese in Arabia Saudita Mani mozzate, teste tagliate È la «dura legge» del Corano



Teheran. Un ayatollah vuol convincere le donne a rinunciare alle manifestazioni di piazza

Rottura tra governo e Komeini per le esecuzioni capitali Pronunciano sentenze di morte i tribunali islamici nell'Iran

TEHERAN — Mentre Khomeini parla di un «complotto» dei Paesi occidentali acquirenti del petrolio per creare disordine in Iran e organizzare «manifestazioni non islamiche», i tribunali rivoluzionari continuano implacabilmente, a porte chiuse, a svolgere il loro lavoro che consiste nel pronunciare senza sosta sentenze di morte. L'altro ieri sono state giustiziate tredici persone, tra cui due giornalisti e un ex deputato, e ieri altre cinque: un generale dell'esercito e quattro ufficiali e sottufficiali di polizia, fedeli al regime dello Scià.

Con queste ultime esecuzioni il totale delle persone giustiziate per ordine dei tribunali islamici è salito a 69, secondo alcune fonti, o a 84 secondo altre. L'incertezza sul totale è dovuta al fatto che i processi si svolgono nel più assoluto segreto.

Il primo ministro iraniano Mehdi Bazargan ha preso posizione contro le ese-

cuzioni capitali «che offuscano la nostra rivoluzione», e ha rimproverato all'ayatollah Khomeini di «prendere decisioni sopra la testa del governo». In un discorso alla televisione, parlando sempre con tono misurato, Bazargan ha detto che «l'Iran va dritto verso la bancarotta se le cose continueranno così».

Il primo ministro ha invitato alla ragione coloro che «vogliono tutto e subito» e ha preso le distanze dal comitato rivoluzionario dell'ayatollah Khomeini. I processi a porte chiuse, ha detto «sono dannosi per il prestigio della nostra rivoluzione nel mondo». «Essa ha preso così — ha proseguito — un carattere non spirituale, non religioso e inumano. Istanze internazionali, che ci hanno difeso contro la dittatura e hanno diffuso la nostra voce, protestano ora contro i processi che noi facciamo e il trattamento riservato ai nostri prigionieri. Vedete che disonore per noi nel mondo».

no whisky e assistano a proiezioni cinematografiche, non si vende alcol nei locali pubblici, non esistono cinematografi e addirittura è stato proibito il calcio da tavolo, in quanto le forme dei 22 giocatori sono un'immagine dell'uomo, immagine che il Corano non consente.

L'anno scorso due inglesi furono fustigati sulla pubblica piazza per avere venduto liquori. Più raccapricciante la condanna inflitta alla principessa Misha e all'uomo con cui era fuggita, la cui unica colpa era di non avere sangue blu nelle vene né il denaro per mercanteggiare con la famiglia della ragazza. La principessa fu fucilata nella piazza del Bazar, a Jeddah, davanti al fidanzato. Poi lui fu decapitato. Eppure c'è chi afferma che i giudici sauditi non sono meno misericordiosi dei loro colleghi occidentali. Ad esempio se la famiglia della vittima accetta un risarcimento, il reo può sfuggire al coltello o alla mannaia.

In ogni caso la giustizia coranica richiede tali prove di colpevolezza che sono rare, se non inesistenti, i casi di condanne a persone innocenti. La donna adultera, per esempio, non potrà essere condannata a morte se almeno quattro uomini musulmani non potranno testimoniare di avere assistito all'adulterio in quel preciso momento (ed è per questo che la condanna al linciaggio è teorica più che reale). Misericordia e rigore passano però in secondo piano quando si considera la durezza delle condanne, un punimento corporale inaudito per noi occidentali: frustate con lunghe canne flessibili per ogni minima trasgressione; amputazione di una mano per il ladro colpevole di almeno tre furti; crocifissione per il brigante di strada e, in generale, per qualsiasi rapinatore; fustigazione per l'adultero e linciaggio per l'adultera; decapitazione per l'assassino.

Nel vicino Yemen, dove le pene sono pressoché simili, la donna adultera se la cava meno peggio: le prove della sua colpa sono più facili da raccogliere, ma il linciaggio è stato trasformato negli anni in modo che le vengono scagliate non pietre ma sassolini, da una distanza tale che il maggior dolore che la colpevole può provare è quello dell'umiliazione.

Nel Pakistan il generale Zia ul-Haq molte pene sono simili: frustate per chi beve alcol (la legge precisa che la frusta può essere di cuoio, di canna o un ramo d'albero, e lunga almeno un metro), taglio delle mani ai ladri, decapitazione degli assassini e linciaggio delle adultere. Ma non sono state soltanto le pressioni dei potenti gruppi religiosi (che già avevano costretto il premier Ali Bhutto a proibire gli alcolici e il gioco d'azzardo) a ispirare le iniziative del governo militare pakistano. Il generale Zia ha sicuramente visto nelle tremende pene previste dalla Sharia una comoda e temibile legge marziale. Al taglio di una mano per i ladri e i rapinatori si sono pertanto aggiunti altri castighi meno «classici», ma non meno efficaci, come la fustigazione per chi svolga attività politica o sindacale e la morte per chi sfidi, con o senza violen-

za, l'imperio dell'esercito. A imporre la Sharia sono i tribunali militari.

In Pakistan la legge islamica è entrata anche nel mondo degli affari e nell'amministrazione dello Stato. Una tassa sulla ricchezza (zakat) e una agricola (ushr) finanzieranno un programma di riforme sociali su linee islamiche: i libri scolastici saranno modificati per renderli conformi agli insegnamenti dell'Islam, l'urdu sostituirà l'inglese: un revival islamico e il diffondersi della religione, finora relegata nelle case e nelle moschee, nella vita politica, sociale, legale ed economica, proprio «come voleva il profeta». L'usura è proibita, quindi non esistono neppure interessi bancari: il Pakistan, come già l'Arabia Saudita, ha trasformato dividendi e interessi in «redditi» o «tariffe di servizio», aggirando l'ostacolo con un semplice cambiamento di nomenclatura.

Viene da domandarsi, a

questo punto, se tutti i musulmani siano favorevoli al ritorno della legge coranica. Resistenze, a quanto risulta, non mancano. A parte il caso dei medici pakistani i quali hanno finora rifiutato di eseguire due amputazioni di mano a ladri, si nota un certo fermento soprattutto fra quegli strati femminili ormai emancipati che vedono scomparire tanti diritti faticosamente acquisiti; o fra le classi colte, che considerano il codice penale islamico qualcosa di medievale: «Proclamare sentenze vecchie di 1400 anni — dicono — non è nel vero spirito dell'Islam. Sarebbe come costringere la gente a viaggiare col cammello anziché con l'aereo. La legge istituita per una società di mercanti e di pastori non può essere applicata in un'epoca tecnologica come la nostra».

Eppure, anche di fronte a queste obiezioni, la legge islamica sta allargando i suoi tentacoli.

Fabio Galvano



CENTRO
MODA
S. MAURO



CENTRO
MODA

Via Martiri Libertà, 98 - 10099 SAN MAURO T.S.E. - Tel. 022.15.94

PELLE PELLE PELLE

un'offerta incredibile: tutto il Piemonte ne parla!

VISITATECI IN FABBRICA

... alcuni esempi:

giubbotto scamosciato	a partire da 29.000
giubbotto vera pelle	a partire da 39.000
giubbotto vitello mod. «Fonzie»	a partire da 59.000
jeans vera pelle	a partire da 65.000
giaccone uomo rovesciato	a partire da 95.000

inoltre una vasta gamma di canadesi, blousons, roky balboa, e pellicette lapin e agnello, ecc...

AFFRETTATEVI!!!



Esistono
possibilità di inserimento
per chi possiede
qualifiche o titoli professionali
attualmente richiesti in Australia

Chi è interessato alle prospettive di trasferimento in Australia è pregato di riempire il tagliando e di spedirlo a: Ufficio Immigrazione Ambasciata d'Australia, Via Alessandria 215, 00198 Roma.

Gradirei ulteriori informazioni sulle possibilità di trasferimento in Australia.

Cognome	Nome
Indirizzo	
Professione / occupazione	
Attuale datore di lavoro	
Parenti o amici residenti in Australia	

SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

Il primo venerdì di ogni mese la folla si raduna sulle piazze antistanti le moschee di Riad e di Jeddah, in Arabia Saudita. Lo spettacolo che l'aspetta è dei più raccapriccianti: uomini frustati, talora mani mozzate, più raramente teste tagliate. Il primo venerdì del mese è giorno d'espiatione per i delinquenti condannati in base alla dura legge del Corano, la Sharia.

Come in Arabia Saudita, anche in altri Paesi la folla può assistere agli stessi cruenti spettacoli: in Libia, per esempio, dove la legge islamica è stata da tempo adottata, sia pure con qualche modifica rispetto alla forma tradizionale dell'Arabia Saudita; in Pakistan, dove la Sharia è stata introdotta il mese scorso dal generale Zia ul-Haq.

Nei rinascimenti dell'Islam numerosi altri Paesi stanno per tornare alla vecchia legge religiosa, abbandonando i codici temporali a cui parevano ormai convertiti. In testa alla lista è, naturalmente, l'Iran; ma anche i musulmani del Niger, del Sudan e del Kuwait stanno premendo affinché la Sharia sia adottata nei loro territori. Lo stesso Sadat, due anni fa, aveva annunciato che la legge coranica sarebbe tornata in Egitto, ma l'iter parlamentare della legge non si è concluso, anzi si afferma che ci sia stato un ripensamento e che il progetto sia stato insabbiato:

temendo una minaccia al suo potere. Sadat ha recentemente dichiarato che «religione e politica non possono convivere».

La rivoluzione dell'ayatollah Khomeini ha elettrizzato l'Islam. Dall'Africa del Nord all'Asia del Sud-Est, su quella lunga mezzaluna geografica in cui vivono 600 milioni di musulmani, gli avvenimenti dell'Iran hanno dato nuovo vigore ai movimenti religiosi. A Beirut le immagini dell'ayatollah sono su tutti i muri ancora in piedi della città; al Cairo e a Kuala Lumpur le giovani studentesse universitarie indossano il chador nero delle donne iraniane; in Afghanistan le tribù musulmane ribelli intensificano la loro lotta contro il nuovo regime sovietico; la richiesta della legge islamica fa traballare il delicato equilibrio politico-religioso in Malaysia fra musulmani e cinesi; Iraq e Siria si sentono minacciati dalla rivoluzione religiosa.

Il ritorno alla Sharia è una sorpresa, perché tutti erano convinti che la rapidissima evoluzione economica l'avrebbe ammorbidente, edulcorando lo spirito religioso che ne è la base, perfino nell'Arabia Saudita che è il Paese nel quale viene applicata più rigidamente. Invece si scopre una volta di più che alla occidentalizzazione tecnologica non corrisponde, nel regno saudita né

altrove, una occidentalizzazione dei costumi. E' avvenuto qualcosa d'impensato: mentre nel mondo cristiano la religione è in crisi, nel mondo musulmano la religione sembra alla vigilia di una nuova fioritura. E poiché l'Islamismo pervade tutti gli aspetti della società, il potere temporale deve accettare in misura crescente l'influenza del potere spirituale.

Il «sacro diritto islamico» prende forma durante i secoli seguiti alla morte di Maometto che avvenne a Medina, l'8 giugno 632. La sua asprezza non dovrebbe in realtà stupirci, perché la Sharia riflette il senso di giustizia del mondo di allora, semitico e non semitico, biblico e non biblico: una giustizia per la quale il reo era punito nello stesso bene e nella stessa misura in cui aveva arrecato danno alle vittime. La legge del taglie, insomma. A differenza delle altre leggi, però, la Sharia ha serbato il suo carattere religioso e questo ne ha resa difficile l'evoluzione. A spingerla nell'ombra, o modificarla, furono le legislazioni coloniali, a partire da quella ottomana. Ma i pochi stranieri che si avventuravano nei deserti, fra le tribù nomadi, constatavano che la Sharia era rimasta.

In Arabia Saudita la legge coranica rientra in un quadro di osservanza islamica per il quale, nonostante se in privato i ricchi sauditi beva-

Un corso che offre poche possibilità di trovare lavoro

Laurea in Fisica: un solo esame può bloccare lo studente per anni

Che prospettive hanno i dottori in Fisica, dopo la laurea? Almeno 25 su cento di non trovare lavoro, quelli più fortunati di ottenere un'occupazione cinque o sei mesi dopo aver concluso gli studi. E sessanta laureati su cento finiscono a insegnare matematica nelle scuole secondarie. Questo il quadro che emergeva da un'inchiesta che si riferiva ai laureati in Fisica nel periodo '71-74. Per quelli di questi ultimi e dei prossimi anni la situazione sarà ancora peggiore.

«Quello in Fisica è un corso che non offre grandi possibilità d'inserimento professionale», ha detto il professore Roberto Gallino, dell'Università di Torino, in un recente incontro organizzato dal Ceasco per gli studenti all'ultimo anno delle scuole secondarie — la laurea in Fisica va scelta per vocazione». E chi vi aspira deve prepararsi a studiare molta matematica, ad incontrare parecchie difficoltà fin dall'inizio, deve prevenire sforzi per superare i problemi di ambientamento,

per seguire un linguaggio quasi incomprensibile a quanti non arrivano in facoltà con una solida preparazione in matematica.

■ **DURATA DEGLI STUDI** — Il corso di laurea in Fisica ha la durata di quattro anni. Prima della discussione della tesi, lo studente deve aver superato 17 esami, parte nel primo biennio, gli altri nel secondo. Il piano di studi proposto dalla facoltà in base allo statuto prevede nel primo biennio otto insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi. Altri tre esami obbligatori per tutti sono previsti per il secondo biennio.

■ **LE MATERIE** — Nel primo biennio, queste sono le materie d'esame obbligatorie: Fisica generale I, Geometria I, Chimica con esercitazioni di laboratorio, Esperimentazioni di fisica, Fisica generale II, Analisi matematica II, Meccanica razionale. Come si vede, questo corso è indicato a quanti hanno capacità di sintesi e sono portati al ragionamento astratto.

■ **TRE INDIRIZZI** — Il corso di laurea si articola in tre indirizzi: quello generale (indicato per chi intende dedicarsi poi alla ricerca), didattico (per chi aspira all'insegnamento) e applicativo (per quanti hanno l'intenzione di trovare un'occupazione nel settore industriale).

■ **L'AMMISSIONE** — Per iscriversi al corso di laurea in Fisica, che a Torino fa parte della Facoltà di Scienze Matematiche - Fisiche - Naturali, occorre il diploma di una delle scuole medie superiori con corso di studi di cinque anni. Se il corso è di quattro anni, lo studente dovrà frequentare un corso integrativo di un anno.

■ **ORE DI LEZIONE** — Viene sottolineato che le ore di lezione approssimativamente sono 10 alla settimana in ognuno dei quattro anni. A queste, però, sono da aggiungere alcune ore di laboratorio e di esercitazioni. Le lezioni, a Torino, si tengono per lo più al mattino, le esercitazioni ed i laboratori nel pomeriggio.

■ **I CONSIGLI** — Il Centro di assistenza scolastica per insegnanti, genitori, allievi, i cui appuntamenti con gli studenti avvengono ogni mercoledì pomeriggio al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, segnala che «la frequenza alle lezioni non è più formalmente richiesta, ma senza di essa è difficile acquisire una buona preparazione, e rimane comunque obbligatoria per i laboratori». A sua volta, il professor Gallino ha avvertito che «se non si è portati a questi studi, su un solo esame di può restare bloccati per anni». Come dire, bisogna pensarci bene prima di scegliere Fisica, ed essere consapevoli delle proprie possibilità.

■ **LINGUA STRANIERA** — «Tutti i laureati», annota ancora il Ceasco — per aggiornarsi nella professione e per inserirsi nel mondo del lavoro, dovrebbero conoscere almeno l'inglese». Questa raccomandazione l'ha fatta anche Mario Sattin, un dirigente del Servizio analisi ed elaborazioni matematiche del Centro ricerche Fiat, intervenuto per spiegare il dopolaurea per i neo dottori in Fisica.

■ **SBOCCI PROFES- SIONALI** — Lo sbocco principale del laureato in Fisica è l'insegnamento, soprattutto della matematica e naturalmente della Fisica, nelle scuole medie superiori. Però questo campo va saturandosi. Ancora peggiori le prospettive per chi aspira alla carriera universitaria.

Esiste, però, qualche possibilità di impiego nei campi della fisica, della metallurgia, dell'ottica, dell'elettronica, presso enti pubblici e privati e presso aziende. Sembra siano in aumento, secondo i risultati di una inchiesta, le occasioni di impiego nell'industria elettronica e nel campo dell'informatica in genere. Certo, però, le possibilità di trovare una collocazione professionale adeguata, sostiene il preside della Facoltà bolognese, Carlo Concilio, dipendono molto dalla capacità del singolo.

■ **SPECIALIZZAZIONI** — Maggiori possibilità si offrono a quanti hanno frequentato, dopo la laurea,

uno dei 43 corsi di specializzazione e perfezionamento delle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, che esistono in Italia.

■ **ISCRITTI A TORINO** — Nell'anno accademico '77-'78 a Torino il totale degli iscritti a Fisica è stato di 591: 260 nel primo anno, 120 nel secondo, 110 nel terzo e 101 nel quarto. I laureati nell'anno 1976-1977 sono stati 48.

r. bo.
(Continua)

In gennaio retribuzioni sono salite del 13,4-16,8% rispetto al '78

L'indice delle retribuzioni a gennaio di quest'anno, rispetto al mese di gennaio del 1978, ha registrato un aumento del 16,8% per gli operai e del 13,4% per gli impiegati.

Ne dà notizia l'Istat, specificando che nelle singole categorie degli operai gli incrementi percentuali sono stati: 16,4 in agricoltura, 15,9 nell'industria, 17,9 nel commercio.

Quanto agli impiegati gli incrementi percentuali sono stati: 12,3 nell'industria, 14,8 nel commercio, alberghi e pubblici esercizi, 15 nei trasporti e comunicazioni.

Elezioni europee La scuola finisce prima?

Più vacanze agli studenti italiani? La possibilità che gli undici milioni di giovani che frequentano le scuole di ogni ordine e grado finiscano le lezioni in anticipo sulla data del calendario scolastico, fissata per il 15 giugno, esiste realmente.

A far prendere più giorni di libertà agli studenti della nostra scuola di pensiero sono le elezioni europee fissate, come è noto, per il 10 giugno prossimo. Come è tradizione, lo svolgimento delle elezioni avviene nelle aule scolastiche che necessitano, per l'occasione, di una adeguata preparazione. Tavoli, cabine, sistemazione dei seggi elettorali, urne, tutto l'armamentario deve essere pronto al massimo per il 9 sera: «I lavori elettorali» comunque inizieranno sicuramente qualche giorno prima; solitamente le scuole interrompono le lezioni con due-tre giorni di anticipo sulla scadenza elettorale. Quest'anno quindi si dovrebbero interrompere verso il 6-7 giugno.

Se qualche giorno è necessario per preparare, qualche altro giorno è necessario per «risistemare» le aule scolastiche. Di solito dopo le giornate elettorali le aule vengono almeno disinfettate. Per i lavori del dopo elezioni andrà via, con molta probabilità un altro paio di giorni. Si dovrebbe così arrivare al 12 giugno. Fissando il calendario scolastico la chiusura al 15 giugno gli studenti dovrebbero tornare a scuola per due-tre giorni. Il che appare improbabile. Più realistico quindi che le scuole finiscano le lezioni il 6-7 giugno.

Vi è poi un'altra possibilità in agguato che potrebbe far aumentare ancora di più i giorni di vacanza per gli studenti. Come è noto, all'orizzonte della scena politica italiana vi sono le elezioni anticipate. Già sono state fatte alcune date (29 aprile - 6 maggio) e alcune proposte, come quella, nell'eventualità di scioglimento anticipato della Camera di far svolgere le elezioni politiche nello stesso giorno di quelle europee cioè il 10 giugno.

Nel primo caso, nell'ipotesi cioè di non coincidenza delle due tornate elettorali, gli studenti avrebbero a disposizione la «solita» settimana di vacanza necessaria per lo svolgimento delle elezioni. Se, invece, sempre nel caso di elezioni politiche anticipate, dovesse prevalere l'ipotesi (molto più ragionevole non solo da un punto di vista logistico ma anche economico) della coincidenza delle due scadenze elettorali, gli studenti dovrebbero accontentarsi solo di chiudere in anticipo l'anno scolastico, «perdendo» così la settimana primaverile di fine aprile o di inizio maggio.

Ambrogio Fogar vince i mari ma non i pettegolezzi rosa



La foto (da «Eva Express», con Marina Andenna di spalle) che ha dato il via alle «voci»

«Non sono un divo dello schermo e non capisco perché puntino su di me i riflettori dello scandalismo. Oltre a tutto, mi fanno passare per cretino: scrivono che in una festa vicino a Milano sarei stato tanto ingenuo da presentare come mia moglie il mio «amore segreto»».

Ambrogio Fogar ha corso avventure di ogni genere. Sul piano nautico è stato attaccato con acrimonia assurda. Non ha mai reagito. L'interferenza nella vita privata, però, lo indigna. Ha subito consultato un avvocato per sapere se esistono gli estremi per una querela.

Ieri, nella nostra città dove è giunto per concordare una serie di trasmissioni con Tele Torino International, ha letto sulla prima pagina e nell'interno di una settimanale milanese le rivelazioni circa una intesa con Marina Andenna, moglie di un presentatore televisivo. Sul piano familiare lo scandalo non lo tocca. Lo stesso atteggiamento ha avuto la signora Gegia, cioè Maria Teresa. La moglie del navigatore si trova a Sappada con la piccola Francesca Margherita.

Si tratta di una festa di velisti perché la famiglia Fogar sarà presto raggiunta da Ambrogio nell'albergo di Antonio Solero, il maestro di sci che ha attraversato due volte l'Atlantico su una barca di sei metri.

Il «fattaccio» che ha dato origine alla voce è accaduto circa un mese fa, durante la

premiazione di un rally automobilistico al Castello di Pomerio. «Erano presenti più di duecento persone — ha precisato Fogar — Per caso mi sono trovato allo stesso tavolo di Marina An-

denna. Tutto qui. Il resto è fantasia o addirittura comica finale come il ventilato viaggio romantico in Russia, una specie di fuga d'amore alla Anna Karenina».

Paolo Bertoldi

L'ambizioso programma costa 50 miliardi, recuperabili in dieci anni

Roma sarà illuminata a giorno con nuove lampade che faranno risparmiare il 75 per cento di energia

ROMA — La zuffa è stata condotta in gran segreto fra Montecitorio e il Quirinale. Non proprio — sembra — fra la Camera dei deputati e la Presidenza della Repubblica, bensì ad opera delle circoscrizioni comunali in cui i due palazzi hanno sede. Si tratta di questo: dell'adozione di un nuovo, rivoluzionario sistema di illuminazione pubblica che dovrebbe fare di Roma la città meglio illuminata d'Europa. La contesa fra le due zone cittadine, senza dubbio fra le più ragguardevoli, è sorta quando si doveva decidere da dove cominciare: da piazza Montecitorio o da piazza del Quirinale? Per non far torto a nessuno si è arrivati al solito compromesso: si attaccherà contemporaneamente. Invece piazza Madama, dove ha sede il Senato, colta in contropiede, per ora non si è fatta sentire.

Il via all'operazione è stato dato, le somme necessarie già reperite e stanziata, i lavori prossimi ad incominciare, seppure un po' alla chetichella. Nel giro di tre anni, secondo il piano predisposto dall'Accea (l'azienda comunale di elettricità ed acque), Roma verrà dotata quasi in toto di questo nuovo tipo di illuminazione che sarà fornito da lampade ultimo grido che i tecnici definiscono «a scarica al sodio ad alta pressione». Qualcosa a cui Edison non aveva pensato.

Dicono all'Accea: l'adozione di questo sistema non si impone soltanto per motivi di miglioramento dell'illuminazione ma anche per esigenze economiche. Una lampada di questo tipo infatti ha un rendimento di luminosità circa sette volte superiore a quello delle lampade ad incandescenza di cui attualmente è in gran parte

dotata la città. Inoltre si potrà ottenere nientemeno che un risparmio di energia elettrica del 75 per cento. Infine impianti di questo tipo consentono una riduzione dell'ordine del 20% dei costi di installazione e del 40% dei costi di esercizio rispetto ai sistemi con lampade a vapore di mercurio ed ancora più consistente rispetto alle lampade ad incandescenza.

In termini monetari, poiché la spesa per la messa in opera è stata calcolata sui 50 miliardi, e sarà poi possibile risparmiarne annualmente cinque, il costo di tutta l'operazione potrà essere ammortizzato in soli dieci anni. Per il periodo successivo, oltre ad una illuminazione decisamente più efficiente (i tecnici parlano addirittura di «luce a giorno», tanto che qualcuno si preoccupa di come si farà a dormire) ci sarà il suddetto risparmio del

75%. Verranno inoltre aboliti tutti gli attuali pali di legno o di cemento o di ferro e sostituiti con pali di plastica, più leggeri, più durevoli e con un guadagno nell'estetica.

La messa in opera andrà avanti per priorità. Abbiamo già detto: Montecitorio e Quirinale in testa, quindi il centro storico, poi, fra i 124 più importanti monumenti, Colosseo, Castel Sant'Angelo, Foro Romano, Palatino, Terme di Caracalla ecc... Mentre è prevista anche l'illuminazione della banchina del Tevere c'è qualche perplessità per quel che riguarda piazza San Pietro. La piazza, infatti, è un po' a mezzadria fra la Città del Vaticano e si dovrà chiedere l'autorizzazione alla Santa Sede, senza scomodare il Concordato.

Oltre a molte zone cittadi-

ne ancora al buio, anche tutti i parchi, come Villa Borghese, Villa Pamphili, il Gianicolo eccetera saranno illuminati, non si sa bene con quanta soddisfazione da parte delle coppie, dei travestiti e dei drogati che vi si rifugiano nelle ore serali o notturne. A questo proposito sorge anche il sospetto che uno dei motivi che hanno spinto all'adozione di questo piano sia non solo quello di rendere più bella la città al calar del sole ma anche di farla più sicura, così da rasserenare tutti quei nottambuli e quei turisti che, specie nelle zone poco rischiarate, sono sotto il costante terrore di rapine e di scippi. E forse c'è anche già chi pensa che Roma in tal modo strapperà via a Parigi il soprannome di Ville Lumière.

Lamberto Antonelli

**Oggi convegno
Equo canone
1560 cause
finora davanti
ai giudici**

Del giudice conciliatore e di tutti i problemi legati ad una figura poco nota, ma indispensabile per risolvere le piccole questioni senza ricorrere al pretore, si parla oggi presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, durante un incontro-dibattito sul tema: «I problemi della giustizia e gli enti locali».

Le relazioni sono di Diego Novelli, che oltre che sindaco di Torino è anche membro dell'esecutivo Anel nazionale (Associazione comuni italiani che ha organizzato la manifestazione); dell'avv. Franco Agostini, giudice conciliatore capo di Torino (sul tema: «Attualità del giudice conciliatore») del dott. Bruno Brunetti, magistrato di Cassazione, pretore dirigente di Torino («Ordinamento giudiziario ed enti locali»). Presenti pretori piemontesi, giudici conciliatori, cancellieri e sindaci dei comuni della regione con oltre 5000 abitanti.

L'enorme aumento delle controversie portate davanti al conciliatore, è dovuto in massima parte all'entrata in vigore della legge sull'equo canone.

Solo in città, sull'argomento, il giudice è intervenuto 1560 volte, contro le 17 di Alessandria, le 9 di Asti, le 30 di Vercelli, le 8 di Cuneo. Ancora più accentratissimo il fenomeno nei comuni della prima cintura: 46 cause a Rivoli, 38 a Nichelino e così via.

Solo nel periodo primo gennaio-31 marzo '79 sono state iscritte a ruolo più cause che non in tutto il 1978. Ma non basta: l'ipotesi legislativa per cui l'aumento di competenza di valore (ipotizzata intorno alle 150 mila lire) dei giudici conciliatori, comporterebbe un ulteriore aggravio del carico di lavoro. Per fare delle cifre basta ricordare che nel '78 a Torino si è passati da 12.246 pratiche a 50.570; a Orbassano da 14 a 456; a Rivoli da 17 a 1396; ad Alessandria da 172 a 1213; Asti da 454 a 1605; Cuneo da 110 a 882; Novara da 1307 a 2517; Vercelli da 440 a 2148.

Una delle grosse difficoltà sta nel fatto che la figura del giudice conciliatore è assolta in tutti i comuni a titolo onorario, senza nessuna retribuzione, mentre le spese vive (il locale, materiale di cancelleria, impiegati, messi, eccetera) sono a totale carico dei comuni, che — com'è noto — devono già fare i saliti mortali per tutto il resto.

L'aumento quindi del lavoro pone seri problemi alle amministrazioni comunali

Rapina o banale litigio per il prezzo della corsa?

Da Grugliasco a Milano per uccidere un tassista

«Il tassista voleva 3 mila lire, sennò m'avrebbe fatto scendere: abbiamo discusso, poi mi sono trovato in mano una pistola: è partito un colpo. L'ho toccato, era morto. Me ne sono andato via ma mi hanno fermato i carabinieri dopo un'ora. Era la sera del mio compleanno».

Così Giuseppe Scelsi, 25 anni, pregiudicato foggiano residente a Grugliasco (Torino), ha confessato ieri sera dopo cinque ore di interrogatorio l'omicidio del tassista Arturo Profili, il cui cadavere è stato rinvenuto martedì mattina nei pressi del Cimitero Maggiore di Milano, a Musocco.

Il giovane era stato fermato da una pattuglia di carabinieri alle 3,20 della stessa notte tra lunedì e martedì nel corso di un normale controllo in piazza Stuparich. I militi, che avevano chiesto a Giuseppe Scelsi i documenti, si sono accorti che il giovane aveva con sé una pistola calibro 9 e lo hanno arrestato per detenzione illegale di arma da guerra. Soltanto alle 8, quando è stato rinvenuto il cadavere del tassista, ucciso con un proiettile di quel calibro, esploso da distanza molto ravvicinata, hanno collegato i due fatti.

Il giovane pregiudicato è stato interrogato per tutta la giornata dai carabinieri ma soltanto ieri, dopo altre cinque ore di pressanti interrogatori, ha confessato di essere l'autore dell'omicidio.

La versione che ha fornito sulla meccanica dei fatti (stando alla quale potrebbe configurarsi una imputazio-



Giuseppe Scelsi foggiano residente a Grugliasco

ne di omicidio preterintenzionale) non sembra tuttavia avere convinto gli inquirenti. Secondo indiscrezioni, la tesi che sembra maggiormente accreditata negli ambienti degli inquirenti è quella dell'omicidio per rapina.

★ Auto bruciata questa notte in via Lamia angolo via Foligno. Si tratta di

un'Alfa Romeo che la gente del posto dice fosse parcheggiata lì da almeno tre settimane. Si esclude il movente politico, anche se è intervenuta la Digos. Il proprietario è ignoto.

Caccia al «commando» che ha ferito Farina

Mentre Giuliano Farina, il caporeparto Fiat ferito ieri mattina dalle Br, sta recuperando rapidamente lo choc dell'aggressione e della sparatoria, la polizia ha effettuato alcune perquisizioni in città per individuare la base dalla quale dovrebbero essere partiti i tre componenti del commando. Non ci sono stati risultati positivi. Anzi, fra gli uomini della Digos si è diffusa l'opinione che i tre venissero da fuori città.

E non solo. Ma che fossero anche «novizi» del terrorismo, probabilmente alla loro prima azione armata, una specie di prova del fuoco. Non è ben chiaro come gli inquirenti siano giunti a questa deduzione, se in base all'età presunta dei tre giovani o al fatto che abbiano agito a volto scoperto (ma d'altra parte tutti i terroristi lo fanno) o, ancora, che abbiano chiesto i documenti alla loro vittima per essere sicuri di non sbagliare persona.

Quel che è certo è che i tre sono scomparsi senza lasciare traccia. Il che complica non poco la ricerca da parte delle forze dell'ordine. Per concludere, la situazione clinica di Giuliano Farina: la pallottola gli ha attraversato la coscia destra e il polpaccio sinistro, senza lesionare né ossa né tendini, con una traiettoria «fortunata» per il capo reparto Fiat. I medici che gli hanno medicato le due ferite non hanno dovuto far altro che preoccuparsi di bloccare una possibile infezione, il che non è stato facile in quanto il Farina si è rivelato allergico a quasi tutti gli antibiotici. Prognosi: 10 giorni.

Ragazzo drogato grave alle Molinette

Un ragazzo di 15 anni è stato ricoverato oggi alle «Molinette» di Torino per essersi iniettato una dose eccessiva di eroina. Il giova-

ne, F. Z., dovrebbe cavarsela in pochi giorni.

Poco prima delle 14, è entrato in un bar di corso Traiano, in zona Mirafiori, ha chiesto dove fosse la toilette e vi si è chiuso dentro. Dopo oltre mezz'ora il proprietario del locale non vedendolo uscire ha bussato alla porta e non ottenendo risposta l'ha sfondata con una spallata. Il ragazzo giaceva a terra, svenuto. Subito soccorso è stato accompagnato in ospedale. Nella toilette sono state trovate per terra alcune fiale di eroina e una siringa.

Spedizione punitiva al circolo «Valli»

Qualche sera fa i soci del circolo socialista «Enrico Valli», di via Giachino 2, avevano sorpreso alcuni ladroni che tentavano di rubare auto in sosta. C'era stata una breve scappatoia e i ladri erano scappati, un po' pesti e contusi.

Questa notte una spedizione punitiva, organizzata da amici dei ladri ha fatto irruzione al «Valli». Erano due individui armati e mascherati che, dopo aver sparato alcuni colpi di pistola contro il soffitto hanno malmenato il titolare del circolo, Bramante Murano, di 38 anni, via Palsiello 64 e un cliente, Pietro Lavagna, di 41 anni, che abita nella stessa via Giachino. I due ne avranno per qualche giorno, per curarsi le percosse. I «vendicatori» sono scomparsi.

Chiuse due bische

Irruzione della polizia in due bische, questa notte. La prima è stata effettuata in via Sant'Ottavio 31, dove gli agenti si sono presentati alla porta blindata della casa da gioco clandestina con la parola d'ordine, «Chicago». E si sono fatti aprire senza sospetti dai gestori. All'interno una dozzina di persone stavano attorno ad una roulette con qualche milione sui tavoli, in contanti e in fiches. Sono stati identificati e denunciati i tre titolari, Genaro Chiseri, Michele Santi Delli, Antonio D'Antonio, e con loro i clienti.

In via Pastrengo 19, invece, Raulo Datterino, di 22 anni, mandava avanti la sua bischetta da solo. Ma quando la polizia è arrivata con la parola d'ordine questa era già stata cambiata e gli agenti sono stati costretti a sfondare la porta. Questo contrattacco, però, non ha impedito di sorprendere venticinque persone intente al tappeto verde con la roulette in centro. Anche in questo caso, identificati tutti e denunciati.

Operai per la Nuova Zelanda

Il ministero del Lavoro comunica che sono richiesti operai specializzati fogli metallici acciaio per la Nuova Zelanda. Queste le condizioni: salario orario, dollari 4,14; premio semestrale: il 2 per cento circa sul salario lordo; spese di viaggio a carico del lavoratore ma rimborsate dalla ditta ad intervalli di sei mesi; possibilità di lavoro straordinario. Gli interessati si devono presentare con urgenza all'ufficio provinciale del lavoro in via Gioberti 16 nei giorni feriali dalle 8,15 alle 11,30.

I volumi curati dalla Regione Distribuiti nelle scuole libri contro il terrorismo

«Fate attenzione, voi che fate parte delle leghe degli studenti e avete organizzato per il 16 marzo al Palasport un gran raduno contro il terrorismo, in commemorazione del rapimento di Moro. Contatevi, vagliate le vostre forze. Perché il rischio è grosso. Se non avrete la compattezza e la forza necessaria per contenere le provocazioni che è fin troppo facile prevedere io temo che questo processo al terrorismo si trasformi in un processo a tutti quelli che contro il terrorismo si battono. Per questo voglio parlarvi chiaro. E' indispensabile dare prova della massima responsabilità, dovete impedire a tutti i costi che la manifestazione si trasformi in scontri che si prestano ad essere strumentalizzati proprio dai provocatori e da quei fiancheggiatori più o meno occulti del terrorismo che vi prefiggono di isolare. Nessuno, oggi, può più permettersi né improvvisazioni né atteggiamenti velleitari».

L'ha ricordato ieri a una delegazione di studenti dell'Istituto di Grugliasco Dino Santoro, nel corso di una riunione in Provincia organizzata da questa e dal Comune con lo scopo di stabilire i criteri di distribuzione nelle scuole del volume «Una Regione contro il terrorismo», edito a cura del Consiglio regionale. All'incontro (presenti, insieme con il presidente del Consiglio regionale, il sindaco Novelli, il presidente della Provincia Salvetti e l'assessore provinciale all'Istruzione Bottero) erano stati invitati presidi e presidenti dei Consigli d'Istituto di alcune scuole in cui il dibattito sul terrorismo ha avuto in passato peso e partecipazione particolari.

Assenti per non si sa quale motivo i rappresentanti del D'Aleaglio, anche le altre scuole interessate comunque non hanno particolarmente brillato. Così, assenti per la maggioranza i presidi, hanno parlato i loro delegati. Senza peraltro dare spazio ad eccessivi ottimismo. «Le assemblee sono molte ma la disgraziata degli studenti resta il dato più evidente — ha spiegato ad esempio un professore del Peano —. Tutti sono contro al terrorismo, almeno a parole, però alle riunioni viene sempre meno gente e sempre più disinteressata: siamo circa 700 ma ieri, a discutere sul questionario contro il terrorismo, ci saranno state al massimo 200 persone».

Poi, poco alla volta, sono arrivate le prime proposte «costruttive». La necessità di un maggior collegamento tra gli studenti di tutte le superiori, denunciata dall'Istituto di Grugliasco e ribadita dall'Avogadro; l'urgenza di un maggior impegno dei docenti, «a cominciare dalla manifestazione del 16 marzo, dove gli studenti non devono essere abbandonati a se stessi ma ogni insegnante deve chiarire ufficialmente la propria posizione»; l'importanza del questionario antiterrorismo «cui spetta se non altro il merito di aver aperto nelle scuole un grosso dibattito su questo fenomeno». Nonostante questi e altri interventi, però, nell'aria è rimasto un senso di disagio, di pesante irrisolutezza.

«Abbiamo questi libri che raccontano il mese dopo mese la tragedia del terrorismo in Piemonte dal '69 al '78, abbiamo una mostra di manifesti sullo stesso tema indispensabile come punto di partenza per qualsiasi analisi e approfondimento. Quanti libri vi servono? Quando sarete in grado di esporre ed utilizzare questi manifesti?», ha chiesto più volte Santoro. Ma quasi nessuno è stato in grado di rispondergli.

Se ne riparerà nei prossimi giorni.

**oro gratis
un giorno al mese**

ZURLETTI
VIA ROMA 351 TORINO

BENVENUTO

Arredamenti - Tel. 011/783324
c. Francina 236 Collegno (To)
Camera moderna L. 695.000
Soggiorno L. 495.000
Salotto 3 pezzi (letto) L. 138.000
Cameretto singolo L. 195.000

SALVARANI
la signora delle cucine

multiprogram
programma multiproprietà

**scegli il periodo...
compra la casa!**

Una formula che permette di acquistare, in comproprietà, una casa-vacanza completamente arredata e corredata che sarà vostra per sempre e che potrete utilizzare nel periodo prescelto.

Ogni settimana acquistata, una in omaggio.

Appartamenti a **Cervinia**
con **3 milioni** pagabili in un anno, senza interessi.

Chalet a Valtournenche
con **2 milioni** pagabili in un anno, senza interessi

UFFICI MULTIPROGRAM
Genova tel. (010) 564.295 Valtournenche tel. (0166) 92.077
Cervinia tel. (0166) 948.078 Milano tel. (02) 657.5075

Barrare con una croce il riquadro che interessa

☐ Week-end prova ☐ Visita ns. funzionario

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ TEL. _____

CITTA' _____

Spedire a MULTIPROGRAM Torino
Via F.lli Calandra, 23 - Tel. (011) 879.188

Incontro Comune-Fiat per l'impiego degli invalidi Sagat e case parcheggio Dibattiti in Consiglio



Foppa

La tragica scomparsa di Emanuele Iurilli, vittima innocente dell'agguato teso dai terroristi di Prima Linea alle forze di polizia in borgo S. Paolo, è stata ricordata ieri sera in Consiglio Comunale del sindaco Novelli.

«E' una morte che non si può certo attribuire — ha detto il sindaco — a destino e fatalità, rientra in quella violenza dissennata che non ci consente di identificare in uomini coloro che la praticano...».

Quindi Novelli ha commentato l'attentato di ieri mattina compiuto dalla Br ai danni del funzionario Fiat, Giuliano Farina, e ha commemorato le figure di due ex-consiglieri comunali Enzo Fedeli (pli) e Dante Conte (pci), scomparsi la scorsa settimana.

Il lavoro del Consiglio si è quindi svolto regolarmente. Un'interrogazione sulla Sagat, precisazioni sul problema case-parcheggio e un ordine del giorno, approvato all'unanimità, sulla situazione dei lavoratori invalidi trasferiti negli ultimi tempi alla Fiat-Ricambi: questi i temi più interessanti di una seduta di normale amministrazione.

Sagat. Il gruppo del msi ha chiesto al Sindaco di informare i consiglieri sulle decisioni prese dalla Sagat, società che gestisce l'aeroporto di Caselle, in merito all'assegnazione dei lavori per l'ampliamento delle piste.

«Proprio stamane — ha risposto Novelli — il consiglio di amministrazione Sagat ha deciso a maggioranza di accogliere l'invito rivolto dal Comune di assegnare i lavori secondo i risultati della gara d'appalto. Quindi toccherà alla ditta Gambogi. A favore di questa soluzione hanno votato sei consiglieri «Sagat» (3 del pci, 2 del psi e 1 psdi) contro quattro (1 dc e tre rappresentanti privati). Case-parcheggio. In via Mercadante c'è un palazzo — ha detto il demoproletario Canu — di

ottanta alloggi che è pressoché ultimato. Perché, visto che è dello Iacp, non viene trasformato a casa-parcheggio? 150 famiglie che abitano in stabili Iacp nel quartiere Regio Parco devono essere sgombrate per permettere il risanamento della zona. Si propone di spostarle temporaneamente alle Vallette o in altri quartieri periferici. Perché non utilizzare la casa di via Mercadante, allora? Si eviterebbero spese di trasloco e disagio per le famiglie stesse che diversamente devono cambiare completamente ambiente».

La risposta è arrivata dall'ass. Bini Gentili: «La casa in questione — ha detto — non è ultimata e non è stata costruita con alloggi tradizionali. Presenta difficoltà di utilizzo pratico, in particolare per la trasformazione in casa-parcheggio».

Fiat Ricambi. L'ordine del giorno, presentato dagli assessori Carlo Foppa e Rosalba Molinari, è stato approvato all'unanimità. Il Consiglio, in seguito all'abnorme concentrazione di lavoratori inidonei e invalidi alla Fiat Ricambi, ritiene indispensabile un confronto con la Fiat per verificare la situazione all'interno di alcune fabbriche e discutere soluzioni per la tutela della salute, riabilitazione e qualificazione dei lavoratori.

All'azienda si chiede: di sopperire i trasferimenti non motivati da esigenze produttive; di sopprimere ai licenziamenti motivati da assenteismo superiore ai 540 giorni nei sei anni se prima non siano stati attuati provvedimenti necessari alla cura dei lavoratori colpiti da invalidità; di attuare provvedimenti atti a realizzare la massima tutela della salute dei lavoratori in tutte le situazioni di maggior rischio.



Canu

Dibattito sui contratti e sulle scelte dell'Eur nel '78 e nel '79

Sindacato: dopo il tatticismo si ritorna alla «linea dura»?



Cesare Delpiano

La linea sindacale scaturita dai consigli generali delle tre confederazioni è diventata, nel «sindacalese», quella «dell'Eur» (dalla sede in cui si svolsero). Dopo l'Eur 1 del '78 che, secondo molti, avrebbe dovuto segnare una svolta per il sindacato italiano, l'Eur 2 di quest'anno è un po' meno «clamorosa».

Al di là delle formule, che cosa hanno significato per il movimento sindacale? Come sono state recepite dai lavoratori?

«Ho le idee confuse, sono qui per cercare di capire», diceva ieri sera un operaio, prima che si aprisse il dibattito, organizzato al Club Turati dalla redazione di «La Sinistra» (pubblicazione della sinistra sindacale di recente nascita), sul tema — appunto — del «sindacato dopo l'Eur 2: contratti, crisi politiche, problemi dell'unità».

Assente giustificato, il segretario nazionale della Uilm, Enzo Mattina, sostituito da Giancarlo Tapparo; presenti, per la Cisl, il segretario provinciale Cesare Delpiano e, per la Cgil di Torino, Renato Lattes.

E' stato un dibattito franco, a volte spietato, all'insegna della critica e dell'auto-critica.

Con la famosa «svolta» del '78 il sindacato sceglieva la via della moderazione per favorire una modifica delle strutture del Paese: «Sacrifici ora, in cambio di maggiori investimenti e quindi di occupazione».

«La torta è cresciuta, ma non per i lavoratori dipendenti. La fetta più grossa è andata al terziario. In altre parole, è il fallimento di una strategia ragionevole», ha affermato Tapparo. «Correzione di tiro rispetto alla

sceita dell'Eur 1, sono ora le piattaforme contrattuali», ha proseguito. Anche l'Eur 2, secondo il segretario della Uilm, ha fornito un'indicazione preoccupante rispetto al processo unitario costruito dal basso.

Cesare Delpiano, pur ricordando di non aver dato a suo tempo il consenso pieno alla linea dell'Eur 1 e dell'Eur 2, ha voluto però sottolineare anche gli aspetti positivi: «Il sindacato italiano, da «contrattualista», è approdato ad una progettualità complessiva, ponendosi come soggetto politico. E' però mancata una strategia per sostenere questa linea, dando troppo affidamento al quadro politico nuovo scaturito dalla maggioranza a cinque. Il problema rimane: sindacato della coesistenza o sindacato conflittuale?».

Renato Lattes è stato drastico: «La scelta fatta dal sindacato ai consigli del '78 è stata un errore politico profondo. E' tatticismo parlare di progetto complessivo dell'Eur e che sia stato solo gestito male. La storia insegna: dalla Resistenza in poi il sindacato ha accolto l'idea della programmazione economica. Moderazione nello scontro sociale per consentire al governo una politica economica gestita in modo democratico. Regolarmente, il movimento sindacale ne è uscito sconfitto, logorato e anche il quadro politico attuale è un momento di arretramento che sconta questa



Giancarlo Tapparo

strategia del mondo operaio». Anche l'Eur 2, costituisce — secondo Lattes — «un arretramento definitivo perché non si confronta con i problemi reali del Paese».

Il problema del terrorismo non poteva mancare, dopo l'ennesimo «azzoppamento» a Torino. Per Tapparo, il dissenso all'interno del sindacato non deve essere criminalizzato, per non emarginare alcune fasce di lavoratori «che potrebbero fare scelte sbagliate».

Delpiano, a sua volta, ha criticato il questionario sul terrorismo che sta girando nei quartieri: «L'anonimato suscita sospetti a catena, senza risolvere nulla». Il segretario della Cisl ha anticipato che il sindacato torinese assumerà una sua iniziativa alternativa al questionario, «che non dovrà entrare in fabbrica».

Stefanella Campana

Giovedì apre "Expo-casa"

I battenti di Torino-Espozizioni che si erano appena chiusi (il 5 marzo scorso) sul Salone delle Vacanze, riapriranno giovedì prossimo 22 per «Expo-casa», il 16° Salone Internazionale delle Arti Domestiche, che accoglierà articoli di 542 case. La rassegna, durante la quale saranno esposti prodotti provenienti da 24 Paesi, su una superficie globale di 50 mila metri quadrati, rimarrà aperta sino al 2 aprile prossimo.

Nei vari padiglioni di Torino-Espozizioni si articoleranno «mostre speciali» e svariati settori merceologici: si passerà dalle «proposte abitative», affidate a noti arredatori, al «fai da te», rassegna di attrezzature e materiali per l'hobbyistica ed il bricolage; dall'antiquariato e recuperi arredamento navale, allo «shopping centre», mostra mercato di oggetti di artigianato e da regalo, dai mobili rustici e da giardino al «mangiare in dialetto», una rassegna di piatti tipici delle regioni italiane.

Il mobile di produzione italiana è divenuto uno dei prodotti di prestigio che negli ultimi anni ha conseguito una solida affermazione sui mercati esteri. Un dato rilevante: nel '78 il comparto avrebbe raggiunto (il dati non sono ufficiali) il tetto dei 1000 miliardi di lire.



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI ENEL
CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI
E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Il 1° aprile 1979 maturano gli interessi relativi al semestre ottobre 1978 - marzo 1979 pertinenti ai sottoindicati prestiti, nella misura di L. 67,50 nette per obbligazione:

- Prestito obbligazionario 1976 - 1983 indicizzato
- Prestito obbligazionario 1977 - 1984 indicizzato
- Prestito obbligazionario 1977 - 1984 indicizzato II emissione

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento dei suddetti prestiti, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre settembre 1978 - febbraio 1979, è pari al 6,678% (13,802% effettivo in ragione di anno).

In conseguenza, a norma dell'art. 5 del regolamento dei prestiti, le obbligazioni frutteranno per il semestre aprile-settembre 1979 un interesse del 6,70% pari a L. 67 nette per obbligazione.

Inoltre, allorché a norma dell'art. 6 dei regolamenti saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato per il quinto semestre di vita delle obbligazioni 1976-1983, per il quarto semestre di vita delle obbligazioni 1977-1984 e per il terzo semestre di vita delle obbligazioni 1977-1984 II emissione, uno scarto positivo pari all'1,678%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 6, secondo comma, dei regolamenti, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 5%, moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

I matrimoni in città

Ogni giovedì «Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana. E' una iniziativa del nostro giornale che intende così realizzare un modo diverso di fare cronaca: non soltanto narrare i fatti importanti, drammatici, allegri o comunque singolari che accadono in una città; ma anche raccontare la cronaca minuscola, quotidiana, quella che «non fa notizia» per il grande pubblico e che tuttavia riveste importanza così grande nella vita di ciascuno di noi.

MADONNA DI CAMPAGNA (SANTISSIMA ANNUNZIATA)

Via Cardinal Massaia 98

Sabato, ore 11: Oberto Mauro e Ongaro Floriana

SAN BERNARDINO DA SIENA

Via S. Bernardino 11

Domenica, ore 12: Fracasso Giancarlo, via Germanasca 8 e Cattaneo Patrizia (Milano)

LUCENTO (SANTI BERNARDO e BRIGIDA)

Via Fogliizzo 3

Sabato, ore 11: Bertetto Bruno, via Emilio Bongiovanni 39 e Accomando Rosalia, corso Cincinnato 110

Domenica, ore 12: Cirillo Michele, via Borgomasino 38 e Messina Maria, corso Vercelli 122

S. GIUSEPPE LAVORATORE

Corso Vercelli 206

Domenica, ore 10,30: Lobo Claudio e Sciuto Agata, via Borgo Ticino 15

GESU' ADOLESCENTE

Domenica, ore 17: De Martino Giuseppe, via Cenischia 50 e Contro Susanna, corso Peschiera 238

SAN DOMENICO SAVIO

Via Palsiello 37

Sabato, ore 17: Di Prima Francesco (Settimo Torinese) e Siscaro Provvidenza, via Cherubini 39

ELENCO DEI MATRIMONI CIVILI

Giovedì, ore 12: Coccolmiglio Umberto e Giaccardi Maurizia, via Servais 83, Torino

Venerdì, ore 17,30: Overzi Mario e Terzuolo Carla, str. Lanzo 99, Torino

Sabato, ore 10: Bittarello Roberto e Zanon Caterina, via Forlì 138, Torino

Ore 10,30: Di Giorgi Francesco e D'Amico Montalto Caterina, via S. Sebastiano 18, Soverato

Ore 18,45: Davide Alberto e Jahier Mirella, via Bavento 35, Sciolze

Ore 11: Rossi Graziano e Rudà Pierangela, via Pascoli 5, Bruino

Centinaia di bambini nella colonia comunale che ospita le vacanze-studio dei più piccoli

Dieci giorni felici

Ci sono formalismi che i bambini non capiscono. Così, mentre il Comune preferisce definire «case di soggiorno» la sede di Loano, completamente ristrutturata, dove gruppi di piccoli torinesi usufruiscono di soggiorni estivi e invernali, per questi ultimi a Loano rimane «la colonia».

Una colonia senza complessi di colpa, però. Circondata di verde e piena di laboratori che traboccano di pastelli, di creta, di filmini, dove si mangia (a quanto pare benissimo) o comunque meglio, crisi di acetone permettendo, di quanto «passa» il Comune alle mense cittadine, si dorme, si impara e soprattutto si gioca a misura di bambino, in piccoli appartamenti appositamente ritagliati nella gran pianta dell'edificio.

L'anno passato più di tremila scolari di media ed elementare, scelti preferibilmente tra i corsi a tempo pieno dove gli insegnanti sono due per classe e risulta più collaudata la convivenza fra adulti e bambini, hanno fatto in periodo scolastico la grossa esperienza dei «dieci giorni tutti insieme» lontano da casa.

Chi ha provato, come i bambini di Cavoretto che in questi giorni hanno allestito addirittura una mostra sulla loro trasferta ligure, in genere vuol ritornare. Dicono gli insegnanti: «Difficile immaginare un'occasione didattica più utile sia per noi che per loro».

Con tutta la classe in vacanza di studio per scoprire che «il mare è un prato blu»

L'esperienza degli scolari della III A della «Balbis» di Cavoretto raccontata in una mostra

Scuola è anche un maestro disposto a «tenere per le femmine» quando c'è da dividersi in due squadre e le bambine sono meno dei maschi. Oppure, votare per il sorteggio dei posti letto perché la classe al completo pretende la stanza che guarda il mare, salvo poi a non farne nulla dato che — tempo una notte — ci si ritrova tutti affezionatissimi alla sistemazione della sera prima. E ancora: scoprire che di prima mattina anche gli insegnanti amano restarsene tra le lenzuola; vedere per la prima volta, com'è successo ad Angela, il mare «che sembra un prato blu»; lasciar scivolare via il colore mentre si dipinge una faccia in attesa di correre a cena «e così Karin ha inventato il modo di fare le lacrime».

Sono cose che succedono quando, a otto anni, si va in vacanza-studio con la classe al completo per festeggiare il mare d'inverno. Come hanno fatto l'anno passato più di tremila scolari torinesi e com'è capitato, ultimamente, alla terza A dell'elementare Balbis di Cavoretto, che racconta ora la storia



Un momento nella colonia estiva a Loano

dei dieci giorni passati presso la colonia Comunale di Loano (16 bambini più i maestri Adriano Attanasio e

Marilisa Conte) in una mostra piena di freschezza e di simpatia.

Tema: noi al mare. Svolgimento: lavori di creta e di pittura, resoconti di gite in grotte e musei, critiche di film, le conchiglie regalate da Felcin (ultimo pescatore locale), qualche sasso «come quelli di Cro-Magnon», la foto dell'amico Sergio investito da un'onda improvvisa.

Riassume con semplicità il maestro Adriano: «Da quando siamo rientrati, lavoriamo meglio e stiamo meglio insieme. Se c'è una festa non ci son santi: ci si va tutti insieme, oppure niente».

Al posto d'onore della mostra, tanti nuovi amici. Felcin il pescatore, che commosso spiega ai bambini il segreto della pesca e «dei battelli in bottiglia che basta piegare gli alberi con un po' di filo e ci entrano». La segretaria Ada che conquista anche i più scanzonati con qualche bacio e qualche tenera predica, «costi ci ha spiegato di non picchiare Susanna perché è un pulcino». I biglietti della gita a Finalborgo, «e quando abbiamo saputo che il vagone era un bagagliaio ci siamo rimasti molto male, però poi abbiamo scoperto che il nostro viaggio cani e gatti e una volta anche due cani San Bernardo... così ci siamo goduti il viaggio».

Poi, cento esperienze ed impressioni insieme spontanee e commoventi. Ed ecco l'ansia per lo scherzo del fantasma da fare al maestro: con tutta la classe a pigolare frenetica tra un letto e l'altro, Luca che insiste «a

parlare solo coi biglietti», per non far rumore, Susanna e Roberto che controllano se l'insegnante dorme o fa finta, Karin «contenta, nella baraonda, perché alla fine è stata travolta dal maestro che scappava».

Ecco la nostalgia per i genitori lontani e la segreta malinconia di qualche improvviso momento vuoto; lo stupore, la prima sera, di ritrovarsi insieme a guardare le stelle, «con Marco che vedeva gli Ufo»; la rabbia di Susanna alla quale «quando abbiamo fatto il mercatino, i bambini di seconda hanno fregato i soldi»; l'emozione di Luca e Susanna di fronte alle rocce scavate dalle unghie degli orsi preistorici; l'orgoglio di Raffaella che a Messa sta in seconda fila vicino al maestro e legge, perdendo continuamente il filo, nel libretto di lui.

Intanto si mangia, si dorme, ci si lava tutti insieme. Così ogni cosa sembra diversa, nuova, da scoprire: i lettini si accostano in uno straordinario lettone «quadrilaterale», utilissimo per confidenze e tuffi; le docce mandano fuori acqua o freddissima o caldissima in maniera che pulirsi diventa una specie di giostra a sorpresa; e il servire a tavola è un onore ambito e piacevole almeno quanto starsene seduti a mangiare quanto si vuole «in piatti veri e non di stagnola», serviti a dovere di buona pizza e di ottimo budino.

Di conseguenza, capita che, se non tutti insieme almeno in buon numero, ci si possa beccare una bella in-

digestione. Racconta con compiaciuto self-control Marco, vittima di una crisi di acetone coi fiocchi: «La cosa che mi è piaciuta di più è stato quando mi hanno portato in barella perché mi sentivo come sospeso nell'aria». E anche Sergio, colpito da Luca «che però non l'ha fatto apposta», dimostra di essere all'altezza della situazione: «Mi hanno messo in una camera dell'ospedale ed ero triste. Poi però mi hanno spostato con un altro Sergio e con lui facevo molte cose e cioè: far saltare le macchinine dal muro, correre nel corridoio facendo le gare, ecc. Nel pomeriggio abbiamo guardato i film e poi è arrivata la mamma».

Tutto è bene quel che finisce bene, insomma. Puntuellizza deciso Robi: «Io vorrei dire al Comune di fare sempre le gite perché sono belle e così non scriviamo. Voi Comune, quando organizzate le gite, organizzatele come a Loano col giardino perché altrimenti siete dei cattivi».

Luisella Re

echi di cronaca

Ciliosi? Ventre sporgente?

Scoliosi? Spalle in avanti? Cura rapida ed azione psicocinetica con C.R.C. (correttore a trazione condizionale). Per appuntamento prof. Landi, tel. 781.154, Ortopedia Sanitari, Viale Gramsci 117, Grugliasco.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredi da bagno con consulenza architettonica. Davico specchi, S.S. Moncenisio km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.0341.

La colonia nel racconto dei bambini «Di notte, ecco il fantasma»

Pubblichiamo qualche stralcio del diario scritto dai ragazzi della Balbis nei dieci giorni di vacanza a Loano.

Lo scherzo del fantasma

Dopo cena, verso le otto, ci siamo riuniti nella camerata della maestra per discutere sullo scherzo del fantasma.

Abbiamo fatto queste proposte:

- 1) spostare le lancette dell'orologio così il maestro avrebbe creduto che era tardi;
- 2) agire di nascosto sotto i letti;
- 3) agire alle ore dieci di sera.

Alla fine della discussione non abbiamo concluso niente perché non eravamo d'accordo sulle proposte e anche perché urlavamo troppo.

Siccome alla tv c'era il programma Sam e Sami Marco ha chiesto al maestro se potevamo vederlo. Il maestro ha accettato e abbiamo visto il film che raccontava di una ragazza rapita. Quando il film è finito siamo usciti dalla stanza, dove c'era la televisione, correndo e gridando così il maestro ci ha sgridati e ci ha mandati in camerata in silenzio per non svegliare gli altri bambini della scuola Coppino che dormivano già.

Susanna e Giorgio

La maestra Chiara

In colonia non c'erano solo il maestro e la maestra, ma c'era anche un'altra maestra di nome Chiara che ci aiutava a fare molte cose. Lei sapeva come era Loano, ci portava sul lungomare, ci faceva giocare. Una sera la maestra Chiara è venuta a guardarci, con la pila, mentre dormivamo ed io l'ho vista.

La maestra Chiara mangiava con noi e, secondo me, era un'ottima maestra; era sempre elegante ed era molto interessata ai Romani; infatti sapeva tutto. Inoltre era brava a lavorare con i telai.

Chiara si esprimeva molto bene e quando mi aiutava mi era simpatica. Chiara con i bambini aveva molta pazienza: non urlava e non ci sgridava mai.

Roberto Venturelli

«Quasi tutti ora sono più grassi»

Mangiare in colonia era molto bello perché i cibi erano cucinati sul posto. Era anche bello mangiare in colonia perché ogni giorno si cambiava pasto. I pasti erano molto nutrienti perché erano

appena stornati e ben cucinati. Da Torino a Loano c'è stato un gran cambiamento perché a Torino i pasti sono fatti nelle cucine del Comune e poi trasportati nelle scuole, invece in colonia c'è la cucina sul posto allora i pasti sono migliori. La cosa che ci ha colpiti di più sono state le sorprese: il budino, la crostata di mele e la pizza.

I cibi serviti sono stati questi: carne, pollo, polpetta, tacchino, coniglio, spezzatino, bollito e boccconcini.

Verdure: finocchi, insalata, pomodori, carote, patate, piselli, spinaci.

Primi: minestrone o minestrone, riso, pizza, pasta o con il pomodoro o con il pesto.

Quando siamo tornati a Torino quasi tutti erano ingrassati e ci sono fami furbi perché hanno imparato a mangiare di più.

Giorgio Evangelisti,
Luca Montorio,
Luca Zumaglini

«Potevi mangiare tanto o poco»

Il modo di servire era bello per qualcuno di noi perché potevi prendere tanto o poco. Il mangiare te lo portavano con dei carrelli e sopra c'erano dei recipienti che contenevano le vivande.

Uno di noi serviva a turno i compagni che gli dicevano di servire tanto o poco cibo. Il mangiare era più buono che a scuola. Laggiù c'erano i piatti di porcellana e i bicchieri di vetro, non piatti di carta stagnola. Le cameriere erano buone e gentili, infatti quando chiedevi ancora da mangiare te lo portavano. Il mangiare veniva direttamente dalla cucina.

Luca Garavoglia e Sergio Fini

«Avanzavano i lettini»

Il primo giorno che sono entrato nel soggiorno di Loano mi è venuta un'impressione strana, ma non sapevo perché.

Il maestro ci ha portati a vedere se stavamo tutti in camerata, solo che avanzavano i lettini; allora siamo andati in una camerata di passaggio e visto che andavamo bene ci siamo tolti i cappotti e ci siamo seduti.

Alla sera siamo andati nel giardino della colonia per prendere le valigie. Alle otto siamo andati a mangiare: io mi sono stupito perché credevo che i piatti fossero di carta stagnola. Lì si mangiava bene perché abbiamo mangiato: minestrone, carne con con-

torno di patate, e per ultimo una mela.

Dopo aver mangiato siamo andati a vedere tutta la colonia ed abbiamo visto tanti bei dipinti fatti da bambini venuti prima di noi. Dopo abbiamo continuato e siamo andati dietro una casa dove dovevamo far piano. Dopo siamo ritornati in colonia contenti e felici di aver fatto una passeggiata. A me è piaciuto molto e mi sono divertito.

Susanna Lo Bue

«Si mangiava in piatti veri»

In colonia mi sono divertito molto perché era la prima volta che andavo in colonia. Le camerate erano molto belle però un po' fredde. In colonia si mangiava bene e in piatti normali. In infermeria si stava bene, il cortile aveva il campo da pallavolo e quello da mini-basket e poi era molto grande. Però sopra i muri del recinto c'erano scarabocchi e disegni.

Luca Zumaglini

«Una signora ci ha dato un granchio»

Arrivati a Loano la colonia non mi piaceva dai fuori perché non ero abituato. Poi di dentro la colonia mi piaceva abbastanza. Il giorno dopo mi ero già abituato. Sempre di mattina siamo andati in spiaggia con la maestra e a me piaceva; una signora ha dato a Luca Montorio un granchio morto. Nel pomeriggio abbiamo fatto pittura ed era bello. Il posto mi piaceva molto. Le camerate mi sono piaciute per come erano messi i letti e i lavandini. La gita alle grotte di Torino mi è piaciuta molto per quelle stalattiti e tutto il resto. Dato che sono finito all'ospedale, il primo giorno non mi piaceva, ma il giorno dopo sì. Il mio amico Sergio l'ho trovato bravo e gentile. Il giorno dopo è venuta mia mamma ed ero contentissimo. A casa ero ancora più contento.

Sergio Fini

Roberto faceva sempre «Tu-tu»

Le camerate erano molto spaziose e luminose. In una camerata c'erano nove letti e nell'altra lo stesso.

Io protestavo contro il maestro perché non ci lasciava quasi mai andare in cortile. Io protestavo perché Roberto faceva sempre «Tu-tu».

Luca Garavoglia

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25
SALDI
pellicce pregiate modelli di classe

SOGGIORNO PER ANZIANI
RESIDENCE del FRATE
BAIRO CANAVESE - Tel. (0124) 50018
VILLEGGIATURE - CONVALESCENZE
■ VISITE E PRENOTAZIONI TUTTI I GIORNI
COMPRESO I FESTIVI

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO
Sono in vendita a L. 1.500
i poster
PIEMONTE
DA SALVARE

Colore Sempre vivo
Philips in offerta speciale
M.A.R.E. s.a.s. - Via Frejus 98
Tel. 331.574 - TORINO

Medaglia d'oro a Tullio Regge

Ieri, alle 16, presso la sala del Consiglio di palazzo Civico, il sindaco, Diego Novelli, ha assegnato al fisico professor Tullio Regge una medaglia della città di Torino.

Il professor Regge quest'anno è stato premiato con la Albert Einstein Medal della Lewis Strauss Foundation. Questo riconoscimento lo ha ottenuto per i suoi studi su «Strutture matematiche profonde che governano il paesaggio terrestre».

Sempre ieri, alle 21 nell'ambito delle iniziative che l'assessorato per la Cultura in collaborazione con l'Unione Culturale ha organizzato con il titolo «Albert Einstein 1879-1979».



anno internazionale
del bambino 1979

In occasione dell'Anno Internazionale del Bambino proclamato dalle Nazioni Unite, la Città di Torino, la Regione Piemonte e l'Unione delle Province Piemontesi si sono fatti promotori di una Esposizione Internazionale dedicata al tema «La Città e il Bambino».

L'Esposizione si svolgerà a Torino dal 13 al 22 aprile 1979 con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri, del ministero della Pubblica Istruzione, del ministero della Sanità, con il patrocinio dell'UNICEF e con l'appoggio della Federazione Mondiale Città Gemellate, dell'Unione Internazionale Autorità Locali, dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, dell'Associazione Italiana Consigli Comunali d'Europa, del Centro Collaborazione Città del Mondo.

L'esposizione sarà divisa in due settori:

- 1) mostra plurisettoriale di tecnologie e di prodotti per l'infanzia, organizzata da «Torino Esposizioni S.p.A.» e Promark;
- 2) mostra dei comuni e degli altri enti locali con la partecipazione di oltre 100 città straniere e italiane che presentano le loro realizzazioni nei settori dell'infanzia.

L'Esposizione si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- mettere in evidenza le necessità e i problemi dei bambini che vivono nelle zone urbane;
- stimolare gli Enti locali a riesaminare le loro realizzazioni dirette al soddisfacimento delle esigenze dei bambini nella città;
- sollecitare un maggior impegno per lo sviluppo fisico e morale del bambino;
- aiutare gli Enti locali nella elaborazione di una politica che determini la priorità e conduca a delle realizzazioni concrete per lo sviluppo del bambino;
- aiutare le città dei Paesi in via di sviluppo ponendo gratuitamente a loro disposizione dei progetti realizzati da altri Paesi;
- offrire la possibilità di un incontro per uno scambio di idee e di esperienze in merito alle attività dirette allo sviluppo del bambino;
- promuovere, in generale, una cooperazione concreta tra le città e le organizzazioni del mondo intero.

Al giorno 10 marzo 1979 hanno dato la loro adesione alle seguenti città ed enti:

Città italiane

Alessandria, Ancona, Aosta, Asti, Bari, Belluno, Bologna, Brescia, Cagliari, Cambiano, Colleferro, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Gorizia, Grosseto, Grugliasco, La Spezia, Livorno, Lucca, Mantova, Mantova, Massa, Milano, Modena, Montebelluna, Napoli, Nichelino, Novara, Parma, Pavia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Perugia, Pisa, Pistoia, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Rivoli, Roma, Savona, Settimo Torinese, Terni, Torino, Torre Pellice, Trento, Udine, Venezia, Venezia e Verbania.

Province

Asti, Bolzano, Cremona, Genova, Pordenone, Torino.

DAL 13 AL 22 APRILE A TORINO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE «LA CITTÀ' E IL BAMBINO»

L'iniziativa si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica con il patrocinio dell'UNICEF. Organizzata, in occasione dell'Anno Internazionale del Bambino, dalla Città di Torino, dalla Regione Piemonte e dall'Unione delle Province Piemontesi, la rassegna si articolerà in due settori: 1) mostra plurisettoriale di tecnologie e di prodotti per l'infanzia; 2) mostra dei Comuni e degli altri Enti locali con la partecipazione di oltre cento città italiane e straniere che presentano le loro realizzazioni a favore dell'infanzia. Le altre manifestazioni in programma: dal Convegno dei sindaci delle grandi città del mondo alla tavola rotonda sull'educazione bilingue, al seminario internazionale sul bambino e l'ambiente. Una grande mostra dei giochi e dei giocattoli dei bambini del mondo organizzata dall'Unesco.

Regioni

Emilia Romagna, Piemonte, Umbria, Campania, Friuli-Venezia Giulia.

Città estere

Addis Abeba (Etiopia), Alma Ata (Urss), Bratislava (Cecoslovacchia), Brno (Cecoslovacchia), Caen (Francia), Colonia (RFR), Delhi (India), Dijon (Francia), Dublino (Irlanda), Dushanbe (Urss), Düsseldorf (RFR), Francoforte (RFR), Ginevra (Svizzera), Leningrado (Urss), Lidice (Cecoslovacchia), Liegi (Belgio), Lille (Francia), Lipsia (DDR), Lubiana (Portogallo), Ljubljana (Jugoslavia), Lodz (Polonia), Malta, Mosca (Urss), Pizzo (Cecoslovacchia), Porto (Portogallo), Praha (Cecoslovacchia), Rennes (Francia), Riga (Urss), Salsk (Portogallo), Skopje (Jugoslavia), Sofia (Bulgaria).

Nell'ambito dell'Esposizione saranno realizzate tra le altre, le seguenti iniziative:

- la grande mostra «Giochi e giocattoli dei bambini del mondo» organizzata dall'Unesco (Parigi) in occasione dell'Anno Internazionale del Bambino;
- la mostra fotografica mondiale dell'UNICEF (St. Gallen) sui bambini del mondo organizzata in occasione dell'Anno Internazionale del Bambino;
- la mostra internazionale «Hans Christian Andersen» dei libri per bambini e ragazzi organizzata da IBBY (Basilea) (Unione internazionale per la lettura giovanile) in occasione dell'Anno Internazionale del Bambino;
- la mostra internazionale dei disegni dei bambini organizzata dalla città di Hyvinkää (Finlandia);
- la mostra fotografica «Il bambino - protagonista nell'arte» organizzata da «Torino Esposizioni S.p.A.»;
- la mostra fotografica promossa dal Radar Club di Torino e organizzata dalla Società Fotografica Subalpina «Il mondo dei bimbi e i bimbi nel mondo»;
- la mostra internazionale dei disegni dei bambini organizzata dalla città di Hyvinkää (Finlandia);
- la mostra fotografica «Il bambino - protagonista nell'arte» organizzata da «Torino Esposizioni S.p.A.»;
- la mostra fotografica promossa dal Radar Club di Torino e organizzata dalla Società Fotografica Subalpina «Il mondo dei bimbi e i bimbi nel mondo»;
- la mostra internazionale dei disegni dei bambini organizzata dalla città di Hyvinkää (Finlandia);
- la mostra fotografica «Il bambino - protagonista nell'arte» organizzata da «Torino Esposizioni S.p.A.»;
- la mostra fotografica promossa dal Radar Club di Torino e organizzata dalla Società Fotografica Subalpina «Il mondo dei bimbi e i bimbi nel mondo»;

Durante l'Esposizione avranno luogo a Torino diverse manifestazioni di carattere internazionale e locale, fra quelle internazionali la più importante sarà l'8° Convegno dei Sindaci delle grandi città del mondo, che avrà luogo nei giorni 20-21 aprile 1979.

I sindaci e i responsabili dei servizi relativi ai servizi per l'infanzia di oltre 300 città di tutti i Paesi del mondo sono stati invitati a partecipare a questa importante incontro che tratterà il tema: «Il bambino e la città».

L'incontro, che si articolerà in cinque gruppi di lavoro, si pone l'obiettivo di esaminare aspetti e problemi relativi al funzionamento dei servizi per l'infanzia nella città.

I temi esaminati nei cinque gruppi di lavoro a cui parteciperanno anche esperti dell'UNICEF, dell'UNESCO e dell'OMS sono i seguenti e saranno introdotti da cinque relazioni:

- a) Prospettive di rinnovamento nell'edilizia dei servizi per l'infanzia: strutture e spazi integrati, interventi di recupero, utilizzo e potenziamento del verde - relatore arch. Roberto Gabetti;
- b) Creatività e socializzazione nel processo formativo del bambino - relatore prof. Francesco Da Bartolomeis;
- c) Politica socio-sanitaria e interventi di prevenzione: sviluppo sociale dei servizi e partecipazione - relatore dott.ressa Laura Conti;
- d) Disadattamento, violenza, emarginazione: ruolo dei servizi per l'infanzia in rapporto alla patologia urbana - relatore prof. Paolo Verdelone;
- e) Problemi metodologici di formazione e di aggiornamento degli operatori dei servizi - relatore prof. Raffaele Mignoli.

Altre manifestazioni di carattere internazionale:

- tavola rotonda, organizzata dal Centro di Informazione sul Bilinguismo della Federazione Mondiale Città Gemellate (Parigi) sulla «Educazione Bilingue», che avrà luogo nei giorni 16 (pomeriggio) - 18 aprile;
- seminario internazionale, organizzato dalla Città di Torino e dall'IAKS (Colonia) (Gruppo internazionale per la costruzione di attrezzature sportive) sul tema «Il bambino e l'ambiente» il giorno 19 aprile all'Unione Industriale, Via Fanti n. 17;
- tavola rotonda, organizzata dalla «Organizzazione per la documentazione e l'informazione sul diabete» a Torino, sul tema «Il bambino diabetico e la città», che avrà luogo il giorno 21 aprile. Relatori: prof. A. Barilli di Marsiglia; prof. F. Barnabè di Barcellona; prof. V. Venema di Arnhem; prof. C. Morosini di Milano; prof. G. N. Valobra di Torino; prof. M. Sandrucci di Torino; prof. A. Savolito di Torino;

seminario internazionale sul tema «L'associazionismo dei ragazzi, strumento del loro protagonismo», che si svolgerà dal 21 al 27 aprile nel Palazzo del Lavoro (BIT), Via Ventimiglia n. 201.

Programma per ragazzi

1) Teatro ragazzi

Il Teatro Stabile di Torino presenta dal 13 al 22 aprile il seguente programma:

- 13/14 Burattini tra Oriente ed Occidente - 8 spettacoli - 8 laboratori;
- 15 Burattini - Burattini - Burattini - «Festa all'aperto»;
- 16/19/20 Spettacolo Mirò Compagnia Claca di Barcellona (Animazione).

2) Cinema per ragazzi

Carrellata sulle tappe più significative del cinema mondiale dedicato ai bambini (dal paradosso degli Anni 30-40 alle ultime produzioni). Riferimenti al cinema avventuroso classico.

Per adesioni e informazioni agli Enti Locali, alle Associazioni culturali e giovanili, le Organizzazioni scolastiche e tutti coloro che sono interessati a questa importante iniziativa possono rivolgersi alla Segreteria dell'Esposizione Internazionale «La città e il bambino», Via Garibaldi, 23 - Torino.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'interdizione è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AF TORINO MUTUI E FINANZIAMENTI
In 9 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4. Tel. 530.182.

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti fiduciarci a opera, impiegati, commercianti, artigiani, Mutui ipotecari. Cessioni 5° e 6° grado. Eurofinanziaria, telefono 548.780 - 538.918, via Sacchi 58.

A.A.A.A.A. ARTIGIANI cessione dipendenze prestiti immediati senza ipoteche fiduciari. Salvo corso Vittorio 108 telefono 548.148.

A.A.A.A. LA FINANZIARIA vi offre oggi il denaro che guadagnerete domani. Se vuoi informazioni telefona al 549.492.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciarci, ipotecari.

FLS-E S.p.A. piazza Statuto 10, III, 539.176 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.

A. FINANZIARIO stipendio, casalinghe, pensionati bancari. Corso Giulio Cesare 150, tel. 223.551-238 III 3 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefono 548.074 538.777.

A. CASALINGHE dipendenti, pensionati, commercianti, prestati fiduciarci a opera, con massima riservatezza. Tel. 530.181.

AL.T. prestiti in giornata ad opera impiegati, commercianti, casalinghe, finanziamenti ipotecari via Sacchi 38, tel. 597.708 596.277.

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe, commercianti, artigiani via C. Alberto 38, tel. 533.950.

LAVORATORI e casalinghe finanziamento sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

MUTUI concediamo in 20 giorni a basso interesse, solo per acquisto casa. Rivolgervi alla Centralfin via Palmieri 22. Telefono 741.022.

PENSIERI addio. Siamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio.

FINANZIARIA COMMERCIALE c. G. Ferrara 148 tel. 509.212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipoteche o cessioni di credito. Volendo visite a domicilio. Tel. 594.718.

VOLETE acquistare l'appartamento, una nuova auto o arredare la casa? Rate mensili da L. 27.500 (tutto compreso) per ogni milione ricevuto in prestito. Tel. 515.421.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella gestione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuro la massima rapidità e garanzia. FASANO 898.4180 898.4570.

A. STUDIO Francia vende i vostri negozi e attività commerciali senza spese di pubblicità. Telefonate 335.970.

ACCONCIATURE Borgo San Paolo 7 milioni contanti e rate senza interessi. Telefonate 543.773 543.825.

ACCONCIATURE zona S. Paolo richiesta 7 milioni contanti e rate senza interessi. Telefonate 542.978 543.176.

APPIA 513751 cede officina elettromeccanica ottima nuova attrezzatura zona Mirafiori 15 milioni contanti. Telefonate 538.821.

APPIA 513751 cede negozio abbigliamento zona Vanchiglia 50 milioni incasso annuo 9 milioni contanti - rate 250 mila.

APPIA 513751 cede zona San Paolo italiana 150 mila giornalmente ottima clientela 9 milioni contanti + rate 250 mila.

APPIA 513751 cede profumeria centralissima zona Vanchiglia 17 milioni contanti + rate 800 mila mensili.

APPIA 513751 cede negozio animali con toelette cani zona Santa Rita 9 milioni 500 mila contanti + rate 250 mila mensili.

AUTOCARROZZERIA zona Belgio attrezzatissima ottima clientela incasso elevato cede 37 milioni. Telefonate 533.429.

AVVIATA azienda commercio assistenziali utensili elettrici e sabbia clientela possibilità forte sviluppo ottimo giro annuo Riviera Levante Di Salvatore 581.054.

BAR supercolico incasso 130.000 giornaliere chiusura prima domenica cede 32 milioni dilazionando. Telefonate 537.213 - 517.280.

BAR supercolico centrale incasso 200 mila giornaliere chiusura prima domenica cede 32 milioni dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR supercolico zona Statuto incasso 13 milioni 800 mila contanti e rate senza interessi. Telefonate 543.176 542.976.

CALSA auto cede avviata negozio lastrica 12' 14', Borgo Vittoria. Telefonate 745.882.

CHIAVARI (Ge) trattoria bar super zona centro incasso medio giorno 200 mila, trattabili 23 milioni Di Salvatore 581.054.

CHIAVARI ristorante centrale ottima clientela giro annuo oltre 60 milioni cassa trasferibile cede Di Salvatore 581.054.

COLLEGIO latteria bar unica in zona buon incasso mila affitti cede 12 milioni. Telefonate 533.429.

CHOMATURA pulitura metalli Vanchiglia 30 milioni contanti e rate senza interessi. Telefonate 543.773 543.825.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda ingresso dell'ing. ing. liquori alimentari 13 milioni 800 mila contanti e rate senza interessi. Telefonate 543.176 542.976.

DI SALVATORE, 581.054, cede in zona S. Paolo pasticceria gelateria incasso medio giorno 200 mila liquida richiesta.

FASANO 898.4180 minimarket centralissima incasso 300 milioni dimostrabile forte utile adatto famiglia cede 73 milioni.

FASANO 898.4180 minimarket apertura serale incasso 100 milioni facile conduzione con competenti. Cede: 45 milioni. Dilazioni.

FASANO 898.4180 rivendita pasticceria fresca zona Molinette, arredamento nuovo, sito reddito dimostrabile. Cede 22 milioni 500 mila.

FASANO 898.4180 biglietteria ingresso attrezzato anche per lavorazioni. Non si chiude avviamento. Rilievo merce 40 milioni.

FASANO 898.4180 abbigliamento centralissimo IX, X, XIV, incasso pasticcieri, possibilità forte incremento. Cede: 40 milioni.

FASANO 898.4180 minimarket centralissima incasso 300 milioni dimostrabile forte utile adatto famiglia cede 73 milioni.

FASANO 898.4180 minimarket apertura serale incasso 100 milioni facile conduzione con competenti. Cede: 45 milioni. Dilazioni.

FASANO 898.4180 rivendita pasticceria fresca zona Molinette, arredamento nuovo, sito reddito dimostrabile. Cede 22 milioni 500 mila.

FASANO 898.4180 biglietteria ingresso attrezzato anche per lavorazioni. Non si chiude avviamento. Rilievo merce 40 milioni.

FASANO 898.4180 abbigliamento centralissimo IX, X, XIV, incasso pasticcieri, possibilità forte incremento. Cede: 40 milioni.

FASANO 898.4180 minimarket centralissima incasso 300 milioni dimostrabile forte utile adatto famiglia cede 73 milioni.

FASANO 898.4180 minimarket apertura serale incasso 100 milioni facile conduzione con competenti. Cede: 45 milioni. Dilazioni.

FASANO 898.4180 rivendita pasticceria fresca zona Molinette, arredamento nuovo, sito reddito dimostrabile. Cede 22 milioni 500 mila.

FASANO 898.4180 biglietteria ingresso attrezzato anche per lavorazioni. Non si chiude avviamento. Rilievo merce 40 milioni.

FASANO 898.4180 abbigliamento centralissimo IX, X, XIV, incasso pasticcieri, possibilità forte incremento. Cede: 40 milioni.

FASANO 898.4180 minimarket centralissima incasso 300 milioni dimostrabile forte utile adatto famiglia cede 73 milioni.

FASANO 898.4180 minimarket apertura serale incasso 100 milioni facile conduzione con competenti. Cede: 45 milioni. Dilazioni.

FASANO 898.4180 rivendita pasticceria fresca zona Molinette, arredamento nuovo, sito reddito dimostrabile. Cede 22 milioni 500 mila.

FASANO 898.4180 biglietteria ingresso attrezzato anche per lavorazioni. Non si chiude avviamento. Rilievo merce 40 milioni.

FASANO 898.4180 abbigliamento centralissimo IX, X, XIV, incasso pasticcieri, possibilità forte incremento. Cede: 40 milioni.

FASANO 898.4180 minimarket centralissima incasso 300 milioni dimostrabile forte utile adatto famiglia cede 73 milioni.

FASANO 898.4180 minimarket apertura serale incasso 100 milioni facile conduzione con competenti. Cede: 45 milioni. Dilazioni.

FASANO 898.4180 rivendita pasticceria fresca zona Molinette, arredamento nuovo, sito reddito dimostrabile. Cede 22 milioni 500 mila.

FASANO 898.4180 biglietteria ingresso attrezzato anche per lavorazioni. Non si chiude avviamento. Rilievo merce 40 milioni.

FASANO 898.4180 abbigliamento centralissimo IX, X, XIV, incasso pasticcieri, possibilità forte incremento. Cede: 40 milioni.

FASANO 898.4180 minimarket centralissima incasso 300 milioni dimostrabile forte utile adatto famiglia cede 73 milioni.

GMP vende caratteristica pensione rimodernata in primario centro montano, adatta nucleo familiare. Telefonate 538.821.

GMP vende panificio panetteria prima cintura 3 q.li farina giorno. Adatto nucleo familiare, con alloggio. Telefonate 538.821.

GMP vende piccola moderna centralissima gastronomia produzione propria. Buon giro incrementabile. Vero affare. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO del Tigullio bar super mq 180 sul mare. Cede 30 milioni. Telefonate 538.821.

GRUPPO

In Val Pellice programmi continuamente disturbati Lo schermo tv è a quadretti la colonna sonora "frigge", (e la colpa è dell'esercito)

Le valli del Pinerolese, come gran parte delle vallate alpine, sono da tempo sottoposte a una «censura» televisiva che deriva dalla mancanza di attrezzature sufficienti, da parte della Rai, a garantire la ricezione dei programmi. La carenza tecnica vale più che altro per la seconda rete che si riceve — salvo poche eccezioni — grazie a qualche privato che si è accollato l'onere di impiantare ripetitori.

Da alcune settimane, però, una consistente fascia di telespettatori delle valli Chisone e Germanasca non riesce a ricevere nemmeno i program-

mi messi in onda dalla prima rete. Sembra che le responsabilità non siano, una volta tanto imputabili a «mamma Rai», ma a un impianto di collegamento radiofonico che fa capo all'esercito.

Le difficoltà di ricezione cominciano là dove finisce l'afflusso dei segnali provenienti dalla stazione di Monte Penice e che sono ritrasmessi da un ripetitore posto sulla collina di Villar Perosa, in località Pra Martino.

«Non possiamo intervenire nei confronti dell'esercito — dice il vicesindaco di Villar Perosa, Cornelio Sticcardi —. Però abbiamo interpellato

la Rai con la speranza che sposti il suo ripetitore». Secondo la Rai, invece, tocca all'esercito smantellare la propria postazione.

Dalla direzione regionale afferma l'ingegner Pieri: «Le manovre che si svolgono nella zona vengono coordinate da un postazione radio installata a due passi dal nostro ripetitore che trasmette sulla banda C. Mi rendo conto che anche i militari fanno il loro mestiere, ma i segnali si accavallano ed è necessario una diversificazione delle bande di frequenza».

In realtà non si tratta di manovre militari svolte in

zona, ma di una semplice antenna ricetrasmittente che fa da ponte fra la brigata alpina Taurinense di stanza a Busson in val di Susa con il comando regionale.

Le spiegazioni tecniche non bastano ovviamente, agli utenti che vorrebbero seguire i programmi. Dice Mario Guglielmino, di Pinerola, pensionato della Rti: «Da quasi un mese vediamo la televisione a righe e a quadretti con un sottofondo audio incomprensibile. Il canone però lo paghiamo, e anche salato come tutti sanno».

Renato Calzi, sindaco di Perosa Argentina, ha raccolto le lamentele di gran parte della popolazione: «Nel confronto dell'esercito non abbiamo molte strade da seguire — dice —. L'amministrazione però ha fatto presente il fatto al comando regionale. Non ci rimane altro che attendere le sue decisioni».

Della questione si è interessato anche il comandante della stazione carabinieri di Villar Perosa, maresciallo Nebosi. La sua indagine conferma esattamente il parere di un tecnico di Perosa, l'antennista Ettore Maccari che dice: «L'esercito trasmette su una banda molto vicina a quella della Rai. Ma non è quella la ragione delle interferenze; due ripetitori potrebbero anche convivere se non fosse per i generatori che alimentano il ripetitore dell'esercito. Sono quelli a causare un'azione di disturbo».



L'abbattimento dei platani ultrasettantenni di via Cuneo, nel tratto compreso fra via Mondovì e corso Vercelli, ha destato molte preoccupazioni fra gli abitanti della zona.

«Era una piccola oasi in una zona senza verde — ci ha scritto un lettore, Giuliano Martignetti —. Perché gli alberi sono stati sradicati? Per offrire un parcheggio agli uffici Fiat che occupano ambo i lati?».

L'apprensione, fortunatamente, non è durata che qualche giorno: in via Cuneo, infatti, sono già stati piantati nuovi platani di medie dimensioni e altri saranno sistemati nei prossimi giorni.

Questo tratto della via sarà poi rimesso a nuovo a spese della Fiat e riservato ai pedoni e alle vetture di servizio degli stabilimenti. I parcheggi saranno aboliti.

Le vecchie piante (alcune erano bisognose di cure) sono state sradicate per permettere di asfaltare la strada, costruire i marciapiedi e realizzare un'aiuola

verde sulla quale dimoreranno una ventina di nuovi platani. Questo programma fu approvato dal Consiglio comunale l'estate scorsa.

Il problema del parcheggio delle automobili dei dipendenti è stato risolto dalla direzione dell'azienda con la destinazione di un'apposita area all'interno di uno stabilimento.

«I lavori dovrebbero essere ultimati per la fine di aprile — afferma l'assessore alle Opere Pubbliche, Marcello Vindigni —. Il programma concordato per il tratto di via Cuneo fa parte di un piano di riqualificazione che il Comune porta avanti in quella zona della città come dimostrano i lavori in corso nella scuola dell'obbligo di via Cecchi, angolo via Cigna; la prevista scuola materna tra le vie Mondovì e Saint-Bon, di cui si sta procedendo all'appalto, e il previsto Centro civico del quartiere Aurora all'inizio di corso Vercelli su aree che proprio la Fiat Ttg ha recentemente lasciato libere».

«Fattosi sera Gesù disse loro: pesiamo all'altra riva».
(Marco IV, verso 35)
Il giorno 10 marzo cessava di vivere il «Ragazzo del 99».

GENERALE DEL GENIO
dott. ing. Alberto Cilento
decorato al valor militare
cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti nel duomo del dolore annunzio la moglie **Claudia Mazzarino** ed i parenti tutti.
— Torino, 15 marzo 1979.

Cristianamente è mancato
Carlo Bedino
di anni 77

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, il genero, la nuora, sorella, fratello, cognati, i nipoti **Piercarlo** e **Antonio** e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Gastone Jacobi per le cure prestate. Funerali avranno luogo il 16 corrente alle ore 8,45 partendo da via R. Martorelli 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1979.

E' cristianamente mancato
Angelo Fasana

Lo piangono **Nedo** con **Maria**, **Fede** con **Piero** e **Chiara**, **Milani**, **Sorelli**, zie e parenti tutti. Funerali venerdì 16, ore 10, — **Pori Canavese**, 14 marzo 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Elsa Formica in Elegant
di anni 67

Affranti lo annunciano il marito **Eusebio**, la figlia **Carla** con il marito **Marino** e gli adorati nipotini **Sara** e **Luca**. La presente è partecipazione e ringraziamento. La partenza avverrà da via Principi d'Acaja 55, oggi alle ore 13,30 e proseguirà per l'incisa Scopacchino (AI) ove si svolgerà la Santa Messa.
— Torino, 15 marzo 1979.

Dopo lunghe sofferenze, è mancata
Ilse Pressenda in Schierano
anni 40

Con dolore lo annunciano: il marito, i figli, mamma e parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 10 partendo da via Solani 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1979.

Serenamente come è vissuta, munita dei conforti religiosi, si è spenta

Ester Miani in Rovetta

Il marito, i figli, il genero, la nuora, le sorelle, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti. Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.
— **Castelvoturno**, 15 marzo 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Gariglio in Martinoja

Addolorati lo annunciano: il marito **Luigi**, la sorella **Lucia**, il nipote **Luigi**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 all'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 14 marzo 1979.

Cristianamente è mancato
Pasquale Baudino
anni 74
Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Orsola**, il figlio **Claudio**, con la moglie **Rosanna**, il corno nipote **Luca**, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Martini, via Tolosa giovedì 15 marzo ore 15,30 e proseguirà per Ciriaco Canavese ove alle ore 18,30 avranno luogo i funerali nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 14 marzo 1979.

E' improvvisamente mancata
Bernardo Conte
Maestro del lavoro

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio figli, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 14 marzo 1979.

Cristianamente è mancata il N.H. DOTT. ING.
Giuseppe Festa
Colonnello di Artiglieria
Ex titolare Cattedra di Balistica Interna della Scuola Applicazione d'Armi di Torino

Lo piangono la moglie **Gina Alessandrini**, il cognato dott. **Pino Beltrame**, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. **Guglielmo Pasquero** per le altissime cure prestate, al sig. **Riccardo Zunino** per l'abnegazione dimostrata ed all'affettuosa Maria **Soncin**. I funerali avranno luogo venerdì 16 corrente nella parrocchia di S. Donato indi la cara salma proseguirà per Castagnole Lanza ove sarà tumulata. Per orario telefonare all'851.561. Non fiori ma offerte alla parrocchia di Borgo San Giovanni in Carmagnola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1979.

I cugini **Scarsola**, **Mugnosa** e **Bersani** partecipano al dolore della carissima Gina.

La zia **Ernestina** è vicina alla cara Gina.

Emanuela Frasca Dido partecipano al dolore di Mimma.

L'Amministrazione, Condomini ed Inquilini di Via Payron 28 partecipano al lutto.

I cugini **Dalmasso** e **Cibrario** piangono per la scomparsa del caro **PEPINO**.

E' spirato
Lorenzo Torta

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. **Mazzocchi** ed ai suoi collaboratori.
— **Sala Biellese**, 14 marzo 1979.

Virginia Frangioni, **Donatella Rebaudo** partecipano al dolore della famiglia **Torta** per la scomparsa del loro **LORENZO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Deregibus ved. Deregibus

Ne danno il triste annuncio il figlio **Roberto** con la moglie **Dina Carmi**, i nipoti **Francesco** e **Andrea** con **Claudia**, **Isabella**, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 15 marzo alle ore 16 partendo dalla casa di cura S. Anna.
— **Casale Monferrato**, 13 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Mario Bergamo

Lo piangono la moglie **Silvia Vaudegnotto**, i figli **Irma** e **Giuseppe**, genero, nuora, nipoti, sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. **Giovanni Ferrari** per le amorevoli cure prestate. Funerali in Torino venerdì 16 marzo ore 8,45 chiesa San Remigio.
— Torino, 14 marzo 1979.

Prematuramente ci ha lasciato
Giuliano Callfano

Addolorati lo annunciano: la moglie **Michela** con i figli **Maurizio** e **Pier Paolo**, il fratello **Adalberto**, la sorella **Maria Antonietta**, le nuore, i nipotini e i familiari tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 16 marzo alle ore 16 nella parrocchia di Santa Teresina.
— Torino, 15 marzo 1979.

Le Direzioni e le Redazioni di «La Stampa», «Stampa Sera» e «Tuttosport» prendono parte al dolore della famiglia per la morte del giornalista

Giuliano Callfano
— Torino, 15 marzo 1979.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dipendenti della Editrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al lutto della famiglia per la morte del giornalista

Giuliano Callfano
— Torino, 15 marzo 1979.

Tutti i Redattori di «Stampa Sera», profondamente addolorati, piangono l'amico e collega

Giuliano Callfano
ricordando gli anni di lavoro in comune, e sono affettuosamente vicini a Michela e ai figli.

La Redazione Sportiva di «Stampa Sera» ricorda l'amico

Giuliano

Beppe Bracco
Maurizio Caravella
Angelo Carli
Eugenio Ferraris
Fabio Vergnano.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Merlo in Chiabra
di anni 50

Addolorati lo annunciano il marito **Cesare**, le figlie **Maria José** col marito **Bruno Sartirano** con il piccolo **Davide**, **Loredana**, la mamma **Giuseppina**, il fratello **Sebastiano** con la moglie **Teresa Ciravegna**, la sorella **Ada** col marito **Armando Malinverni**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Cherasco giovedì 15 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, in via Roma 35, per la parrocchia di S. Pietro.
— Cherasco, 13 marzo 1979.

E' mancata
Giuseppina Neirotti ved. Fenoglio
anni 82

Lo annunciano il figlio **Rodolfo**, il nipote **Giorgio**, la sorella **Berta**, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle signore **Eggimann**, **Venture** e a tutte le care amiche del condominio di via Benevaglia 11. Benedizione oggi ore 14 ospedale Molinette. La cara salma proseguirà per Rivodora Torinese dove seguiranno i funerali. Servizio autobus.
— Torino, 15 marzo 1979.

Dopo aver dedicato interamente la sua vita alla famiglia ed al lavoro serenamente è mancata ai suoi cari

Mario Marocco
ex geometra
Capo ufficio tecnico erariale

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Emma Novajra**, le figlie: **Adriana** col marito **Gianfranco Artusio**, **Iolanda** col marito **Lorenzo Marchetti**, l'adorata nipotina **Denise**, zie, cognate, nipoti, cugini, consuecari, parenti, gli affezionati amici **Elisa** e **Piero Franchino**. Funerali oggi 15 corrente ore 14,30 da corso Turati 19 bis. La cara salma proseguirà per Cavigliano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1979.

E' mancata
Angiolina Godino ved. Porta

Lo annunciano figlia, genero e nipoti. Benedizione venerdì 16 ore 9 Osp. Molinette. La cara salma proseguirà per Torino Vercellese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 marzo 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Morelli nata Balotto

Addolorati lo annunciano: il marito, i figli, le nuore, i nipoti, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali oggi 15 marzo ore 14,30 da via Martorelli 42.
— Torino, 14 marzo 1979.

E' mancata

Teresa Gesmundo

Lo annunciano i fratelli **Jeanne** ed **Antonio** con la moglie **Laura**; il nipote **Roberto** con **Maria** ed **Elisabetta**. I funerali giovedì 15 alle ore 14 in via Giolitti 36.
— Torino, 14 marzo 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Battista Lambra (Vigui)

Ne danno il triste annuncio: moglie **Maria**, figli **Italo**, **Edda**, **nuora**, genero, nipoti **Paoletto**, **Elisabetta**, fratelli **Camillo**, **Giuseppe**, cognate, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. **Riccardo Dello** per le cure prestate. Funerali oggi 15 corrente ore 16 via Villar 56.
— Torino, 15 marzo 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenico Piovano
Cavaliere Vittorio Veneto

Lo partecipano la moglie **Giuseppina**, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. **Cesare Burrema**. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia Sassi. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1979.

E' mancata nella sua prediletta isola

DOTTOR INGEGNERE Albino Vallebona

Addolorati lo piangono la moglie, il figlio, la nuora e gli adorati nipoti.
— **Carlotorte**, 10 marzo 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Prospero Morra
anni 82
cavaliere Vittorio Veneto
Maresciallo Maggiore Primo Autocentro

Addolorati lo annunciano: la moglie **Rosina**, figlio **Giulio** con moglie **Claudia** e **Roberto**, fratello **Natalia**, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 15 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia di Cosombrato (Asti) partendo ore 14 da Chivasso, piazza d'Armi 5/C.
— Chivasso, 15 marzo 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albino Montiglio

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, papà, sorella, cognato e nipoti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 ore 8,45 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1979.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di via Madama Cristina 129 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandro Fucchi
Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati lo piangono la moglie, il figlio, la nuora, nipoti e pronipoti con parenti tutti. I funerali avverranno venerdì 16 c.m. Conferma orario telefonare 332.003. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1979.

Nella pace del Signore, dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Edmea Gurgo Salice
anni 86

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la sorella **Cesarina ved. Gualino**, il fratello **Ermanno** con la consorte **Emilia Piatto**, il nipote **Piero** e famiglia, i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Orapa (Biella).
— Torino, 15 marzo 1979.

E' mancata
cav. Angelo Caudera
anni 70

L'annunciano addolorati la moglie **Paola**, i figli **Crispino** e **Domenica** con rispettive famiglie, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Mathi giovedì ore 15,30.
— Mathi, 14 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Malvina Degiorgis ved. Fissore
anni 81

Ne danno il triste annuncio i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pira (Asti) giovedì 15 c.m. alle ore 16 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Iurilli** ringrazia le autorità del Comune, Provincia e Regione, la Direzione stabilimenti Fiat Mirafiori, gli amici e conoscenti per la calda dimostrazione di simpatia e affetto tributata al caro

Emanuele Iurilli
— Torino, 15 marzo 1979.

ANNIVERSARI

1978 1979
Vittorio Cuneo
Generale degli Alpini

E' sempre vivo nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con struggente rimpianto.

1978 1979
cav. Renato Scaglione

I familiari con rimpianto lo ricordano. Santa messa domenica 18 corr. ore 12 duomo di Acqui Terme - ore 16 parrocchia Alice Belcolle.
— Acqui Terme, 15 marzo 1979.

1958 1979
Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di

Giuseppe Romita

La famiglia, gli amici, i compagni nell'anniversario della scomparsa ne rievocano la vita costantemente illuminata dall'ideale socialista e densa di opere che realizzarono il bene dei lavoratori onorando il Paese.
— Roma, 15 marzo 1979.

Nel primo anniversario della scomparsa del

SOTTOTENENTE PILOTA Bruno Celotto

I familiari lo ricordano.
— Torino, 15 marzo 1979.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Severino Icardi

la famiglia con infinito rimpianto lo ricorda e quanti lo ebbero caro. S. Messa parrocchia S. Giulio d'Orta giovedì 15 marzo ore 18,30.
— Torino, 15 marzo 1979.

1972 1978
Roberto Pereno

Con infinito rimpianto papà, mamma e nonna.

1968 1979
Silvio Cereja

Stella e **Federico** con immutato rimpianto.

1947 1966
Alessandro Figliolia

Luminoso ricordo, immutato rimpianto, mamma, Luigi.
— Savona, 15 marzo 1979.

Nella giornata di S. Giuseppe, divenuta festa del genitore Un regalo per il papà

«Hai pensato al regalo per papà?», non è soltanto uno slogan consumistico, ma è anche un pretesto per sollecitare i figli a dedicare almeno una volta l'anno un segno d'affetto, d'amicizia a questo padre dei giorni nostri «depaternalizzato», sovente privato del potere di autorità e di controllo.

Quando si parla dei rapporti tra padri e figli sarà bene chiarire che essi non rappresentano una realtà ben definita, uguale per tutti come qualunque viene definita dai pessimisti. Dalle differenziate e complesse tipologie familiari, dalle diversificate condizioni economiche, sociali e culturali derivano le responsabilità che in molti casi hanno logorato il tessuto dell'istituzione familiare, generando problemi psicologici freudiani fra i suoi membri: gelosie, frustrazioni, complessi e ribellioni.

I nuovi, inquietanti indizi ideologici e sociologici dei giovani che hanno messo sotto processo il ruolo del padre nell'ambito della famiglia debbono essere svincolati da ogni significato catastrofico. Ci sono ancora tanti bravi ragazzi e altrettanti pessimi padri e viceversa. Alla prima, recente assemblea nazionale «Coor-



Si consulta la mamma per scegliere il dono

dinamento, genitori democratici, per tre giorni è stato discusso il tema «Essere genitori oggi in Italia».

Nicola D'Amico, presidente di questo nuovo sodalizio

ha detto: «Noi come padri abbiamo dei doveri da assolvere. Siamo noi a vedere aggirarsi sinistramente intorno ai nostri figli le pulsioni di morte nei travestimenti della violenza organizzata e individuale, della droga, della corruzione morale. Siamo noi che vegliamo a tarda notte nell'attesa di andare finalmente a letto dicendo: anche oggi mi è tornato a casa».

Apprendere il difficile mestiere di padre non è certo facile. Si è ventilata nel corso della riunione la proposta di istituire dei corsi speciali tenuti da esperti psicologi, sociologi e giuristi. Occorrono effettivamente lezioni su lezioni per ricavarne le nozioni informative più aggiornate anche in termini di legge. Ad esempio conoscere le nuove norme del diritto di famiglia.

Secondo il codice il figlio ha gli stessi diritti del padre e della madre. Qualora il genitore dovesse imporre al ragazzo di frequentare un certo tipo di scuola oppure condannarlo al celibato visto le gravi difficoltà dissemiinate nella carriera di «padre famiglia», il figlio potrà ricorrere al giudice contro la volontà paterna.

Attenzione quindi povero padre a quello che dice, a

quello che fa. Il profilo pericoloso che il figlio prima di accettare un colloquio col papà voglia parlare col suo avvocato. Si vocifera tanto dei diritti ma mai dei doveri dei figli verso i genitori. Il fatto è che i nostri figli vogliono tutto e subito su di un piatto d'argento.

Per quanto concerne i doveri del padre ai suoi dire che egli deve dedicarsi ai figli e non questi a lui. In questa nuova situazione il padre rappresenta la macchina produttiva di tutto il necessario e del superfluo richiesto dai figli. Ciò deriva dalla motivazione che i giovani danno alla loro nascita: «Mi hai voluto? Ebbene devi garantirmi una buona qualità di vita».

L'atteggiamento critico da parte dei ragazzi verso il padre non è soltanto di oggi, ma va sottolineata la libertà di critica che viene espressa apertamente, brutalmente e con maggior rancore rispetto al passato. Scriveva André Gide: «Io vi odio famiglia! focolari chiusi, porte serrate, gelosi possessi della felicità».

Eppure se dovesse cedere l'istituzione familiare, nella sua caduta coinvolgerebbe tutta la società e perfino l'intera civiltà. Se il patriarcato è oggi sostituito dalla figura del «padre» sempre meno autorevole, offuscato dalla contestazione dei figli significa che il modello tipico della famiglia autoritaria e repressiva è considerata dalle nuove generazioni una palestra d'allenamento alla sottomissione, dipendenza, sfruttamento politico e oppressione sociale. Ma non va dimenticato che su questo tipo di famiglia, forte, sono state fondate le regole sociali ancora oggi basilari per mettere ordine in questa nostra società profondamente cambiata e sconvolta dalla violenza.

E adesso povero padre? Non gli resta che aspettare che il figlio diventi uomo. Soltanto allora il ragazzo di ieri capirà cosa vuol dire «essere padri oggi in Italia».

Una bella poesia di Kipling «Per essere uomo» che tutti i giovani dovrebbero conoscere sottolinea il momento della maturità dicendo tra l'altro: «Se saprai assistere alla distruzione di ciò per cui hai dato la vita e chi non saprai ricominciare coi frammenti rimasti... e ancora — «Se saprai mantenerti calmo, quando intorno a te tutti perderanno la testa e te ne incolperanno... — concludendo — «Se saprai riempire il minuto che non perdona coprendo un percorso che valga i sessanta secondi; Tuo sarà il mondo e quanto esso contiene e, quel che importa, sarai uomo, o figlio!».

Elsa Rossetti

Doni che ringiovaniscono

Il 19 marzo festeggiamo il papà nel ricordo di San Giuseppe padre, sia pure putativo, di un Figlio contestatore. Offrire un dono per piccolo che sia, porrendo senza ironia, senza finzioni gli farà piacere: in cuor suo l'aspetta. Non bisogna deluderlo. Se non basta sottrarre dall'argent de poche, della retribuzione settimanale la cifra sufficiente per comperare il regalo verrà in aiuto la madre o il genitore prestato (a perdita) del parentado.

Nessun problema invece per la scelta: il settore dell'abbigliamento offre soluzioni brillantissime e non troppo costose. L'arrivo della bella stagione, dei primi week-end privilegiano la scelta dei capi casual da acquistare nelle boutique giovani, le cosiddette jeanserie,

dove difficilmente i padri osano entrare anche se spesso e volentieri corrono dietro ai ragazzi vestendosi come loro in maniera divertente.

Assecondiamo i desideri repressi regalando la camicia supersportiva, ampia, comodissima, dotata di taschini firmata Martin Gay, in morbido tessuto di cotone o in flanella leggera animata da colori vivaci imprigionati nel reticolato dei quadretti e delle rigature (da 18 a 30 mila).

Portiamo nel guardaroba del «vecchio» una ventata di giovinezza con le maglie «polo» originali americane tipo Corto Maltese nel color senape, in grande voga quest'anno, ravvivate da un volo di uccelli stilizzati (da 19 a 30 mila). Sollecitiamo la vanità del genitore con le camicie

da play-boy in vacanza da portare anche fuori dai pantaloni, alla brava, realizzate in popeline leggero azzurro, giallo e verde punteggiate da pois bianchi.

L'idea-regalo della camicia è forse la più azzeccata poiché la moda in questo campo specifico è totalmente cambiata: le spalle si sono ampliate; i colletti invece si sono rimpiccioliti. Attualissima è l'argentina, la maglia a giro collo blu, marrone e senape con le spalle ad arco da superman percorse da profature contrastanti da indossare sopra i jeans di velluto a coste.

Altro best-seller dell'anno il blusotto in cinghia di spugna rifinito in maglia da abbinare alla canottiera made Usa (regalo poco costoso) nei colori urlanti del rosso «protesta», nel brillantissimo verde Cee, blu elettrico e giallo Cina.

Per il papà dai gusti raffinati da boutique di lusso, c'è la camicia di lino fantasia, righe, quadretti, tinta unita e quella in tessuto di cotone rustico all'apparenza, morbido al tatto (30 mila). Scelta sicura è sempre il pull classico scollato a V, a giro collo in lambswool garsato nei colori rosso, azzurro e giallo (45 mila).

ORVIS'SHOP s.n.c.
di T. FELIZATTO & C.
VIA SACCARELLI 16 - 10144 TORINO - ITALY
TEL. 011 - 481005

TUTTO PER LA PESCA A MOSCA

Noi trattiamo solo articoli per la pesca a mosca riproponendoci però di soddisfare tutte le esigenze del Pescatore.

Oltre alla infinita gamma di articoli ORVIS disponiamo del meglio della produzione nazionale e mondiale.

Chi ama costruirsi le mosche, troverà da noi tutti gli attrezzi e i più sofisticati materiali.

Chi ama costruirsi la canna, da noi troverà i pezzi originali ORVIS in grafite.

Scrivete, oppure telefonate perché da noi una soluzione soddisfacente ad ogni problema di Pesca a Mosca la troverete di sicuro. Voi pensate alla Trota, al Temoli, al Cavedani oppure al Salmoni al resto ci pensiamo noi dell'ORVIS.

E chi ancora non ci conosce sappia che il nostro slogan è: SODDISFATTI O RIMBORSATI

PER LA FESTA DEL PAPA' BORSE DA PESCA INGLESI IN OFFERTA SPECIALE

19 marzo festa del Papà
All'enoteca

CARLO SANTERO

troverete champagne e liquori esteri, nazionali. Confezioni regalo - Spedizioni ovunque - Specialità vini per collezione

Via Madama Cristina 119 - Torino - Tel. 650.5208

La Ditta **Fiori Luigi** **19 MARZO Festa del papà**

VIA PO 2

BORSE
STOCK BORSE PELLE
PITONE E
COCCODRILLO
GUANTI - OMBRELLI
VALIGIE
MODELLI E TINTE
RECENTISSIMI
A PREZZI DI REALIZZO

Ultimi giorni di svendita fine stagione

LA TORINESE PROFUMI
Via A. Doria 8
510.938

per i vostri regali visitateci

19 marzo festa del PAPA'
da

DURANTE ferramenta

troverete il regalo ideale

Tutto per l'hobby
Rivenditore autorizzato
«Peugeot»
Permute e Assistenza

Via Vanchiglia, 22 - Torino
Tel. 882.767

Armosino
per la FESTA del PAPA'

Vini liquori spumanti esteri e nazionali delle migliori Case

Torino - C.so Fiume 2 - Tel. 651.100

Il ruolo del padre nelle famiglie armoniose



«Una ma siamo sicuri gli piacerà?». I due bambini sono perplessi e preoccupati

Il ruolo dei genitori nella vita dei figli è essenziale, come ben sanno coloro che hanno avuto la disgrazia di rimanere orfani in tenera età. La figura della madre è importante sempre, soprattutto nella primissima infanzia. Quando il bambino cresce, con l'età aumenta l'importanza del ruolo paterno: per le figlie è specialmente rilevante in quella che viene definita «età edipica», cioè dai tre ai cinque anni e nell'età adolescenziale dai 12 ai 15 anni; per i figli, maschi, l'importanza si rive-

la essenziale nell'età pre-pubertaria, pubertaria dagli 11 ai 14 anni, e della giovinezza dai 16 ai 20.

L'armonia tra i coniugi è fondamentale per l'educazione; ognuno dei due deve rispondere del proprio ruolo e se uno è all'altezza delle sue funzioni l'altro potrà aiutare ma mai sostituirlo.

In uno studio di Lino Sargenti sui ruoli familiari oggi sull'educazione, scuola e la società è detto che «le influenze più significative nel ruolo paterno sono legate: a)

al modello di padre della cultura in cui si vive; b) alla motivazione al matrimonio; c) alla procreazione; d) al vissuto del rapporto padre e figlio; e) al vissuto della relazione marito-moglie; f) alla interazione familiare; g) al modo di reazione alla constatazione del successo o dell'insuccesso del proprio ruolo».

I rapporti tra padri e figli sono sempre delicati talvolta difficili: per esempio il bambino prepotente può suscitare nel padre un rifiuto anche se il figlio, si dà

il caso, rappresenti gli stessi tratti nevrotici della personalità paterna. Può accadere anche che il padre, abituato nella propria famiglia ad essere mite e docile, pur involontariamente incoraggi nel figlio quell'atteggiamento ribelle che da bimbo non ha potuto sostenere.

Talvolta chi si sente irrealizzato nella vita extrafamiliare può cercare un compenso nella famiglia ed allora il figlio diviene il mezzo per ridare al padre fiducia in se stesso, per fargli sentire chiaramente il suo

amato. Importante per il padre essere in grado di capire dal comportamento e dalle reazioni dei figli quando c'è qualcosa che non va. In tutte le famiglie possono aversi momenti di tensione la cui responsabilità è difficile da attribuire a una delle parti soltanto. Per il genitore la cosa più difficile è ammettere i propri errori o l'inadeguatezza del figlio che deve

amato opprimere di un affetto eccessivo. piombare nella disperazione in caso di eventuali mancanze, necessario essere sempre presenti e pronti a vivere la vita dei figli avendo il coraggio di accettare giorno per giorno la realtà.

Fondamentale per l'educazione è l'armonia dei rapporti senza alti e bassi, senza clamorosi litigi o freddi silenzi. Bisogna cercare di comunicare ai figli un senso di allegria della vita ed inculcare loro il rispetto dei valori essenziali del comportamento sociale. - al. vi.

Per la
FESTA DEL PAPA'
REGALATE UN LIBRO

e compratelo da

CAMPUS LIBRI

Piazza Carlo Felice 54

TORINO - Telefono 530.236

Tutto per il fiore

Corso Alfieri 169 - ASTI
Tel. 53.300



19 MARZO
Tanti auguri papà
i tuoi figli

Prendetelo per la gola

Per un papà goloso il dono più consueto è il pacco paste da consumare assieme a celebrazione della festività. Anche la bottiglia di vino pregiato o del liquore preferito è uno dei doni comuni e tuttavia sempre gradito da chi riceve il regalo.

Le bimbe poi hanno la possibilità di testimoniare al padre di essere già abili in cucina. Tanto più le bimbe genitori immigrati dal Sud possono far loro molto gradita realizzando quelle ricette che ricordano loro tempi e gusti della loro infanzia. «zep-pole» della Campania o dell'Abruzzo, le «frappe» che da regione a regione portano nomi diversi o i «crispèddi» siciliani dalla forma di bombollette che vengono serviti con una salsa calda di miele diluito con acqua e liquore (arancio).

Per fare dodici belle frit-

telle misurate un bicchiere farina e acqua nella stessa quantità che il bicchiere contiene; in una casseruola mettete con l'acqua un bicchierino brandy e un poco sale e collocate sul fuoco il liquido; quando l'acqua sta per bollire versate la farina e girate fino ad ottenere una palla elastica che stacchi dal fondo.

Ungete con olio e tagliate o il marmo del tavolo da cucina, versate l'impasto spianatelo. Tagliate poi dei bastoncini che ridurrete in pezzi lunghi quindici centimetri; riunite le estremità sovrapponendole, punzecchiate con forchetta le ciambelline e gettatelo in una padella di ferro o di acciaio contenente olio semi bollente. Asciugate le ciambelle servitele spolverate con zucchero a velo.

A un papà che abbia una passione per la cucina — più — quanti non si

creda — possono essere regalati anche libri di gastronomia, essenzialmente quelli di ricette facili e semplici per quando deve arrangiarsi solo.

Adèle Vigna

Fatelo da voi con affetto e fantasia

I bambini più piccoli hanno sempre modo di fare un regalo al loro papà anche se non dispongono di denaro. Potranno venir loro in aiuto la mamma o la maestra suggerendo il modo migliore per sfruttare affetto e fantasia.

Quanti e quanto ingenui disegni vengono preparati per la festosa ricorrenza; ed, altrettanto tipici, quanti piccoli oggetti che con un poco di buon gusto i bimbi stessi possono realizzare.

... la più antica stirpe di produttori vinicoli piemontesi...

VINI DEI PODERI SCANAVINO

COMM. GIOVANNI SCANAVINO
12040 - PRIORCA D'ALBA - Tel. (0173) 669.129

... gli oltre 100 ettari coltivati a vite, ci collocano tra i più importanti del Piemonte in superficie vigneti

per la Festa del Papà

vini tipici
D. O. C.

PRODOTTI
DAI PODERI
SCANAVINO in:



CASCINA ZOCCOLAIO in Barolo
produce Barolo e Dolcetto d'Alba

CASCINA S. BERNARDO in Magliano Alfieri
produce Nebbiolo e Barbera d'Alba

CASCINA GAVEITA in Ponzano Monferrato
produce Grignolino d'Asi e Barbera del Monferrato

CASCINA MONTALDO in Govone d'Alba
produce Barbera d'Alba e Barbera d'Asi

CASCINA MASCHI in Monforte d'Alba
produce Dolcetto d'Alba

CASCINA CANOVA in Roddino d'Alba
produce Dolcetto d'Alba



19 MARZO
Festa del papà
in VIA PO 11
VIA DI MANI 130

AVOGADRO VIOLETTA

ULTIMI GIORNI DI
SVENDITA FINE STAGIONE

■ **BORSE** stock cuoio L. 11.900 - **POCHETTE** vitello L. 9.900 - **STOCK LUCERTOLA** L. 19.900 - **FILINE COCCODRILLO**

■ **QUANTI** lana L. 1200-1500 - Tutti i tipi L. 1900-1990

■ **BORSELLO** L. 3900 - Vero cuoio L. 5900-8900

PREZZI DI REALIZZO: OMBRELLI - VALIGIE
BAULI - CARTELLE

SCONTO DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

Per il 19 marzo
Festa del PAPA'

MORETTI

Centro
assistenza
■ vendita
rasoi

PHILIPS - BRAUN
SUNBEAM

C.so Racconigi 32 bis
angolo via Frejus
Tel. 372.651

TORINO

Vinicio frattanto prepara per la Juve una super difesa con tre stopper

Ventimila tifosi in arrivo da Napoli

Juve con Brio Toro senza Pupi



Il bianconero Brio

Pulci con la gamba destra ingessata, le disgrazie del Torino continuano. Non sarà domenica prossima a Vicenza, salterà il derby e forse terza partita: n'è abbastanza per affermare che «Pupi» verrà a mancare alla squadra per il periodo più delicato del torneo. Tutti sanno quello che vale, le partite Comunale sono quasi sempre appannaggio suo, nel che è lui a deciderle.

suon di gol. Bisogna dire che Gigi Radice quest'anno ha fatto l'abitudine agli infortuni, altrimenti sarebbe disperato: invece, cerca di cucire la formazione in qualche modo, come ha sempre fatto.

Per Vicenza, sono naturalmente anche altri dubbi: si sa se Terraneo e Greco saranno già in condizione di andare in campo, mentre perdura l'assenza di Patrizio Sala. I granata, comunque, hanno perso la speranza di guadagnare qualcosa nei confronti di Milan, a patto naturalmente di battere i vicentini. Spiega Danova: «Nella partita andata sono andato bene contro di lui, quindi so come fermarlo». Bloccato il cannoniere, il Torino si butterà alla disperata indagine vittoria.

La Juventus incontrerà il Napoli ed i bianconeri non hanno certo abbandonato tutte le speranze, se non altro intendono chiudere la stagione al meglio. Dovrebbe esordire Brio, perché Morini ha un occhio blu per gomitata ricevuta nella partita di domenica scorsa. Furlini è stato assolto dal giudice sportivo, adesso Trapattoni dispone un uomo in più a centrocampo ed è l'unico dubbio circa la formazione.



NAPOLI — Alla vigilia del retour match con i bianconeri il «Napoli» pareggi — tredici di cui otto consecutivi — si aggrappa alle speranze, alle lusinghiere prospettive di un fortunoso riscatto. «Non abbiamo finora mai vinto in trasferta — dice Vinicio — ma è detto che la novità non possa venire proprio dall'occasione più difficile. Un colpo sorpresa potrebbe anche esserci. Il calcio del resto è imprevedibile...»

Napoli si rassegna a inseguire assurdi sogni di vittoria. Gli rimane solo la possibilità di cullare fragili illusioni. Una stagione no, un campionato deludente hanno lasciato il segno. Gli appaiono provati nel morale, scoraggiati, ben lontani dalla forma raggiunta nel novembre scorso quando imposero alla Juve un pari a reti inviolate.

Domenica scorsa contro l'Inter hanno denunciato i propri limiti. Sono apparsi privi di idee e volontà, non hanno concesso spazio alla fantasia. Neppure il calore e l'incitamento dei tifosi del San Paolo hanno avuto la forza di scuoterli da una inconcepibile apatia. Lo stesso Vinicio, sempre ben disposto a giustificare i ragazzi, non ha potuto ri-

sparmiare loro dure critiche, trovare giustificazioni allo scarso impegno denunciato da San Paolo.

Ora all'appuntamento con la Juve si torna a fare affidamento sull'orgoglio, a puntare sulla carta dell'acceso campanilismo che infiamma l'animo dei tifosi partenopei ma non quello dei giocatori. Allenamenti mozzafiato, intensificazione del ritmo del lavoro, una salda tenuta atletica sono le ricette che insiste a far affidamento il trainer per chiudere qualche punto di successo questo scorcio di campionato.

Entra in gioco il programma del Napoli anche il clima nettamente primaverile di questa settimana. «Da molti è considerato un handicap, per noi invece è un beneficio — afferma Vinicio — Ci consente di abituarci a climi temperati prima delle altre squadre, di non risentire dei terreni asciutti». Altre preoccupazioni nell'ambiente azzurro riguardano la formazione. Il trainer del Napoli ha intenzione di rinforzare la difesa, di trovare gli uomini adatti a bloccare la Juve che ha fatto penare il Milan — sembra aver ritrovato, nel bel gioco, rapidità di manovre, stimoli particolari da veri

campioni.

Vinicio progetta una difesa a tre marcatori puri oltre al libero. E' favorito dal rientro di Bruscolotti che con Catellani e Ferrario avrà l'incarico di fare da sentinella ai tre uomini più pericolosi dell'attacco juventino: Bettiga, Virdis e Causio. Il difensore in più che il Napoli schiererà a Torino dovrà essere a meglio controllare Causio, il fantasista juventino che è risultato sempre una dolorosa spina nel fianco della compagine azzurra. Per il resto la formazione non dovrebbe cambiare molto. Qualche altra indiscrezione. Il Napoli presenterà un attacco a due punte, il solito tandem Savoldi-Capone, e sacrificherà un uomo di appoggio al centrocampo scelto fra Vinazzani e Valente.

L'entusiasmo per la gara di Torino come di solito ha contagiato molti tifosi partenopei. Migliaia di napoletani saliranno sugli spalti dello stadio torinese a sostenere la squadra cuore. Le prenotazioni hanno raggiunto già il punto considerevole e si calcola che saranno in ventimila a accompagnare il Napoli nella difficile e sofferta trasferta di Torino.

Adriaco Luise

Telefonata anonima ad un giornale: si temono disordini

Su Genoa-Samp l'ombra di teppisti che minacciano «botte da orbi»

GENOVA — Nella redazione di un quotidiano di informazione genovese alcuni giornalisti hanno ricevuto una telefonata di anonimi che minacciavano incidenti a Marassi. Gli anonimi sedicenti appartenenti alla Fossa dei Grifoni, hanno dichiarato senza mezzi termini che domenica il derby avrà molti spettatori poiché i can-

celli della gradinata Sud presieduti da un commando che impedirà l'accesso ai tifosi a suon di spranghe, di catene ed altre armi improprie.

Tale atteggiamento sarebbe la conseguenza di un singolare programma allestito dagli «ultras» sampdoria, che avrebbero preparato circa 100 croci rossi da est-

dire provocatoriamente a Marassi. Il comunicato telefonico continua così: «Chi vuole andare al derby domenica prossima vada pure, ma sappia che saranno botte da orbi. Gente avvisata mezza salvata». La questura è avvisata ed i tifosi pure. Ma noi ci auguriamo che la telefonata sia frutto di uno scherzo. In caso contrario il tifo

genovese cadrebbe veramente in basso alla crisi tecnica che da tempo travaglia le due squadre e aggiungerebbe questo dettaglio davvero poco edificante.

E veniamo alle cose tecniche. Il derby questa volta ha il sapore di una «bella», poiché durante la stagione si sono registrate una vittoria genovese e una sampdoria. Vinsero i rossoblu in campionato (2 a 0) e i biancerchiati in Coppa Italia (1 a 0). La formazione della Sampdoria è legata alle condizioni di Tuttino e di De Giorgis. Per tali motivi l'allenatore Giorgis non ufficializza le intenzioni ed ha comunicato soltanto i nominativi dei giocatori che lo seguiranno in ritiro a cioè: Garella, Arnuzzo, Ferroni, Paolini, Romei, Lippi, Tuttino, Orlandi, Chiorri, Roselli, Chiarugi, Gaijoli, Rossi, De Giorgis, Mariani, Re, Bresciani e D'Agostino.

Sul fronte genovese Furlini dimostra una certa spavalderia anche se potrà contare sul suo giocatore più qualificato, Oscar Damiani. Una spavalderia voluta e ostentata per dare la carica ai propri uomini oppure frutto di una profonda stima della squadra? Soltanto il campo darà il responso. Il Genoa presumibilmente giocherà così: Girardi; Gorin, Magnocavallo; Odorizzi, Berni, Busatta; Conti, Rizzo, Luppi, Sandreani, Criscimanni.

n. a.



Damiani, cannoniere genovese, grande del derby che giocherà domenica a Marassi

Per un acquisto sicuro
cerca i negozi
con le etichette GRUNDIG.



Studio RPC 300 HiFi
HiFi sec. DIN 45500 a gamma FM, S, M e L 2x50 Watt di potenza musicale. Selettore FM a sensor. Tape Deck HiFi — selettore di nastri a registrazione — automatica. Cambiadischi HiFi con testina magnetica a antiskating. Vasta scelta di casse acustiche.

HiFi
alla portata
di tutti
GRUNDIG

ESSEPI ■ SERASSO ■

Via Selabertrand ■ TORINO

FERRARETTO FRANCO

Via Nazionale 25 ■ PINASCA

MONDINO RENATO

Via Priotti 6 ■ RACCONIGI

SCIARRILLO ANNA

P.zza 66 Martiri ■ GRUGLIASCO

eco italia

Una cooperativa di professionisti.

L'Inter vuol dare uno scossone al campionato (e a se stessa)

Bersellini: «Due punti o guai per tutti»

NOSTRO INVIATO SPECIALE
APPIANO GENTILE — Come mai l'Inter non riesce a battere il Milan nel derby? Bersellini gratta la zucca: poi guarda in faccia il provocatore e gli risponde: «Se lo sapessi, avrei già provveduto ad applicare la tattica giusta».

Stranamente giovedì, ma il mister ha ancora voglia di scherzare. A fine settimana invece diventa intrattabile. La domenica sera poi si trasforma: non gli si può semplicemente parlare. Per quale motivo? «Semplicemente — risponde — perché a metà settimana cominciate a chiedermi la formazione. E' una cosa che mi fa arrabbiare. Sino ad oggi non l'avete fatto per cui resto allegro».

Poveretto, come gli si può far svelare l'undici che affronterà il derby visto che lui stesso, con tanti infortunati, non sa da che parte girarsi? Oltre tutto ha un grosso dubbio: impiega Beccalossi, forzando i tempi del recupero (ieri il ragazzo si è riscaldato ed ha anche corso sebbene in modo lento) rischia di perderlo poi per la gara di Beveren. Inevitabile allora la domanda: è più importante il

derby oppure il match di ritorno coi belgi? Inevitabile la risposta: «Per me sono sullo stesso piano. L'ideale sarebbe vincere il derby e poi battere o pareggiare per 1 a 1 con quelli del Beveren». Incontenibile questo Bersellini.

Cosa cambierà rispetto alla «stracittadina» dell'andata?

«Ci sarà sicuramente meno brio — risponde — sprint. Adesso le parti son ben delineate, loro possono anche rinunciare alla vittoria, può bastare un pareggio, noi invece dobbiamo imporci ad ogni costo. Soltanto in questo modo daremo uno scossone al campionato e potremmo tornare a sperare. In caso contrario, ci butteremo sulle coppe».

Cosa manca a quest'Inter oltre i giocatori?

«Un paio di punti in più — dice Bersellini — se non addirittura tre o quattro. Cammin facendo ne abbiamo sprecati tanti. Questione di esperienza. Questi ragazzi hanno bisogno di giocare: una gara oggi, domani, dopo qualche raggiungono la necessaria maturità».

Con questo metro, quanti anni saranno necessari a Pasinato per arrivare al livello tanto atteso?

«Questo lo dica lei — risponde seccato Bersellini —, ma perché siete così cattivi con questo ragazzo?».

Non sembra di difendere troppo la squadra? Anche quando male come contro il Beveren o contro il Napoli, lei trova ugualmente parole di conforto. Oramai la frase: «Una buona partita» sta diventando storica.

«Vorrei fare una premessa — continua — e cioè che io i giocatori li seguo personalmente anche durante la settimana. Può capitare pertanto, che qualcuno applichi alla lettera in allenamento le mie disposizioni ma che poi alla domenica, chissà perché, si smarrisca e finisca in una posizione nella quale non dovrebbe. In questo caso io sono disposto ad assolverlo: so che è con la coscienza a posto, ha lavorato come si deve, dunque può anche sbagliare. E' come lo studente che si prepara all'esame perdendo la notte, preparandosi a fondo: poi nel giorno decisivo può anche sbagliare, è da scusare. Questo discorso vale globalmente per tutta la squadra. Ecco perché la difendo».

La difenderà anche se dovesse perdere col Milan o poi in Belgio?

«Naturale. Fino a prova contraria sinora è stato abbastanza coerente. Non è detto che si perda anche se — passati tanti anni dall'ultima affermazione dei nerazzurri...».

Quanti anni? Esattamente cinque quando cioè ci fu un trionfo 5 a 1 per l'Inter. Una sbornia. Il Milan — legò al dito e da allora

ha più perso. Dell'attuale squadra nerazzurra, Orioli l'unico superstite di quella gloriosa trionfale: «E' un ricordo piacevole — dice il capitano — anche perché segnai pure io. Avete fatto bene a risvegliare la memoria: domenica cercheremo di ripetere quella favolosa domenica. Abbiamo tanta voglia di vincere per potere dare ai nostri tifosi quella soddisfazione che attendono oramai da troppo tempo». Esattamente da cinque anni.

Giorgio Gandolfi

SECONDO I MEDICI

David: cauto ottimismo

BURLINGTON — Le condizioni dello sciatore **Leonardo David**, ricoverato nel centro di riabilitazione dell'ospedale di Burlington, sono in leggero e costante miglioramento. Il chirurgo **Henry Schmidek**, precisando che il giovane azzurro, ancora in coma e in serie condizioni, ha cominciato a dare segni di risposta alle sollecitazioni mediche, che la sua intensiva alla quale è tuttora sottoposto potrà essere sospesa tra uno o due giorni.

Sono trascorsi 11 giorni da quando, caduto al termine della libera di **Piacid**, fu colpito da emorragia cerebrale. Schmidek ha detto che sono sorte complicazioni nella degenza di David ma che al momento è impossibile fare realistiche previsioni del giovane.

Telecamere sulle monoposto? Un affare solo per Ecclestone



Bernie Ecclestone, «padrino» della Formula 1, è certamente uno stupido. Un che in gioventù si arrabattava a sopravvivere come motociclista di mezza tacca, che è arrivato dove è arrivato, non può non avere una buona dose di genio, o almeno di astuzia e di cinismo. Milionario, proprietario della scuderia Brabham, di un alloggio meraviglioso nel centro di Londra, presidente del factotum dell'Asso-costruttori, il piccolo mondo d'affari inglese la cui parola d'ordine è *business*, cioè lavoro produttivo innanzi a tutto, sa benissimo quello che fa. Tuttavia qualche Ecclestone dimostra dei limiti, forse proprio per il suo incessante desiderio di guadagno.

E' da tempo che dice che l'automobilismo è incaminato a brutta strada. Che lo sport, soprattutto

nella Formula 1, sta perdendo i suoi valori, per colpa appunto di gente come Ecclestone, la quale, guardando in faccia nessuno, i propri interessi a scapito della credibilità delle competizioni del Gran Premio è trasformato in un carrozzone, «circo» che sovente dà spettacoli non troppo edificanti, passando sopra ai regolamenti, dando vita ad azioni di forza che rischiano di compromettere il futuro stesso dell'attività agonistica.

L'ultimo passo falso, Ecclestone l'ha compiuto qualche giorno fa, rilasciando in un'intervista un quotidiano sportivo alcune dichiarazioni per lo meno sorprendenti. La più incredibile, assurda, è quella riguardante un progetto per le riprese televisive delle corse. Già dall'anno prossimo — ha detto il patron della Brabham —

si potrebbero installare delle piccole telecamere sulle monoposto da gara, per effettuare riprese eccitanti, dirette, nuove; per creare un sistema di osservazione, per dare al pubblico del video la sensazione di guidare direttamente le macchine.

A parte le difficoltà tecniche implicite per simile realizzazione (dove mettere le camere, come farle resistere alle incredibili accelerazioni delle macchine da Formula 1), il fatto più negativo — a nostro avviso — in un simile progetto è di tipo filosofico, che investe la stessa dello sport. Nessuno è contrario al progresso, alle scoperte tecnologiche, ma questo passo dove arriveremo? Forse a istituire una lotteria per ogni Gran Premio, mettendo in palio la possibilità di viaggiare in gara con il campione del mondo. Andretti, una vettura biposto. Così il fortunato vincitore del avrebbe la soddisfazione di provare il brivido della Formula 1.

Questi eccessi, specialmente per il fatto che sono determinati solo dal desiderio di trovare nuove fonti di guadagno (le eventuali riprese dirette dalle macchine sarebbero ovviamente fatte pagare salate) non possono che fare male allo sport automobilistico. Una proposta molto più sensata sarebbe quella chiedere agli organizzatori del Gran Premio di installare sui propri circuiti impianti fissi di ripresa, con telecamere, anche a circuito chiuso, per permettere ai commissari di controllare le fasi della gara; per scoprire le reali cause di eventuali incidenti. Insomma per aumentare la sicurezza. I piloti, di fronte a documenti inoppugnabili, sarebbero costretti a agire con maggiore correttezza, a stare più attenti, ad evitare di addossare le colpe agli altri. **Cristiano Chiavegato**

Domenica, appuntamento alle 8

Di corsa alle Vallette e comprare un clarino

«Stravallate»: tutti per le strade del quartiere. L'invito viene dai ragazzi del Centro d'incontro, che da un paio di mesi si mobilitano per organizzare questa gara. «Sono veramente fantastici — spiega il coordinatore **Gilardi** — hanno fatto tutto loro: raccolto i premi, il percorso, preparato le targhe in legno, inolese fuoco, che verranno consegnate ai primi mille arrivati. E sono gli stessi ragazzi che molti vengono evitati, emarginati, base e una mentalità distorta sul quartiere».

L'impegno dei giovani delle Vallette non è però disinteressato: il ricavato delle iscrizioni servirà infatti per comperare un clarino e una grancassa per il loro «Gruppo musicale».

L'appuntamento è per le 8,30 di domenica in viale del Mugghetti, tracciato misura chilometri. Prima del via il «Gruppo musicale Vallette» si esibirà in alcuni pezzi del repertorio, per ringraziare anticipatamente gli intervenuti. Subito dopo la conclusione della gara e la premiazione dei primi, si effettueranno estrazioni dei numerosi premi sorteggio. Tra gli altri doni, in palio c'è una torta, appositamente donata dal locale Con-sultorio.

bbùono!



attimo®

il nuovo caffè
 espresso liofilizzato

L&L

BASEBALL - L'americano al centro d'un giallo Fradella in Romagna

Giallo nel giallo, ovvero fra i due litiganti il terzo gode. C'è sempre una prima volta, anche nel baseball. Dunque: Jim Fradella, l'americano che sembrava della Lawson's è che poi era diventato nel giro di pochi giorni «novarese», ora ha cambiato regione e dal Piemonte è finito addirittura in Romagna. Proprio così: Derbigum ha annunciato l'assunzione. A Novara sono letteralmente caduti dalle nuvole. Guizzoni, che era rimasto al telefono per un quarto d'ora per spiegar-

gli come sarebbe stata impostata la squadra azzurra, ha digerito il boccone. «Mi dispiace soltanto — è stato il commento del tecnico del Novara — che per colpa sua sia nata una quasi-lite tra gli amici di Torino. Per fortuna — ha concluso — Prone si è comportato in modo estremamente corretto, per cui i nostri rapporti sono rimasti buoni come prima... nonostante Pradella».

Cosa aveva fatto, insomma, il bravo Jim? Aveva semplicemente accordato il suo «si» agli emissari di Ri-

mini addirittura nel mese di novembre. Sollecitato dall'ingaggio (1200 dollari al mese, più una lunga vacanza in Romagna, vitto e alloggio gratis, e inoltre la promessa di un grosso premio-scudetto) si è accordato col club di Novara e ha deciso di «dappima» con quelli di Torino e, successivamente, con gli compagni di Novara. Visto che questi non alzavano l'ingaggio ha finito per confermare il suo «si» al Rimini. Cose da calcio. Zanighi, presidente della Derbigum, sta volta si è detto all'oscuro di tutto: «L'abbiamo ingaggiato — ha dichiarato — per sostituire Andrews che si è rotto il piede e che pertanto non verrà in Italia».

Mentre la Lawson's aveva già provveduto a completare i ranghi, il Novara a sua volta ha chiuso la campagna acquisti ottenendo dal Cal Poll College di Pomona (California) uno dei vincitori delle World Series riservate al college, cioè l'interbase Dave Najera, campione del mondo con media 330 alla battuta. Nello stesso tempo, Cerati ha provveduto a confermare i cartellini di Ragusa e Bonsignori: se non giocheranno con la maglia azzurra (o meglio gialloblu: i nuovi colori del novaresi) potranno essere smistati a un'altra squadra.

g. gand.

Motovelodromo in lizza i ciclocrossisti

Ciclocross al motovelodromo: sembra vero, è vero. Nel regno dei pistards, arrivano i cosiddetti «amatori» del fango per uno show di tipo originale, quasi una novità assoluta. L'idea è di Perino, vicepresidente del gruppo sportivo Caravan Center, quello per cui corre Claudio Fasolo, campione piemontese e forse campione vero, anche se gli è stata negata la maglia azzurra ai mondiali di Saccolongo. Gli è stata negata perché «è troppo giovane». Come se fosse un difetto.

Dopo il plenone del luglio scorso, quando molti tifosi furono costretti a restare fuori perché non erano stati stampati abbastanza biglietti, al motovelodromo torinese non è più stato organizzato nulla di valido. Perino, che è un appassionato vero, dice: «Nella seconda metà di aprile, vorrei allestire una riunione per propagandare il ciclismo: senza grossi campioni, con i bambini protagonisti. E alla fine, come clou della serata, una gara di ciclocross ad eliminazione diretta: un percorso ricavare sul prato, con ostacoli artificiali: batte di paglia, fossi e cosiddetta «altalena». Dei tavolati di legno messi in posizione obliqua. Gli spettatori, standosi comodamente seduti, potranno vedere tutto. Il divertimento non mancherà».

Anche la formula dell'eliminazione diretta è una novità. Verranno fatte delle teste di serie, verrà approntato un vero e proprio tabellone, tipo quello dei tornei di tennis. I concorrenti partiranno due alla volta, su un percorso ad «otto»: uno a destra, l'altro a sinistra. Dovrebbero essere al via, tra gli altri, Fasolo e Vagnour. Perino spera di poter ingaggiare anche Di Tano, il ferriero pugliese diventato campione del mondo.

Dice Perino: «L'iniziativa è a scopo benefico. Il ricavato dei biglietti verrà a disposizione di un'istituto assistenziale, probabilmente un'istituto per l'infanzia abbandonata. Correndo in bicicletta, si può anche fare del bene».

La manifestazione, che avrà il patrocinio della Provincia di Torino e della «Stampa Sera», avrà sicuramente successo. Quando il ciclismo sarà da vicoli e vicoli e si offre alla gente, la gente risponde. Specie se i corridori, spesso accusati di andare soltanto dove ci sono quattrini da raccogliere, corrono gratis. Per aiutare dei bambini.

Maurizio Caravella

Tiziana Sozzi a Vinovo ultima gara

L'hanno chiamata la «Lady Godiva» del galoppo italiano: quelle sue foto nude pubblicate da Playboy, dove però il purosangue è sostituito appena approssimativamente da fruste e speroni che vagamente davano l'idea della sua professione di donna fantino. Ci riferiamo, è ovvio, a Tiziana Sozzi, la quale, non contenta del suo exploit fotografico, che avrebbe destato ammirazione e interesse dei lettori delle riviste riservate ai soli uomini, ha rilasciato in gennaio un'intervista a un quotidiano sportivo che è diventata l'ultimo grido delle accuse sull'ippica di casa nostra.

Quali sono i rilievi che Tiziana Sozzi, l'italiana? Sono decisamente gravi, a sentire la signorina. Intanto nel '78 ha disputato 23 corse e non l'hanno lasciata vincere nemmeno una volta, perché il mondo del galoppo nostrano «è un ambiente dove ti fermano tutto».

«Per riuscire bisogna essere disonesti», continua Tiziana e il Jockey Club, in sede disciplinare, l'ha appiedata e multata di 900 mila lire per avere «gratuite e comunque difficili da provare».

«Perché si è spogliata, signorina?». «Per protesta contro un sistema che ti emargina e non ti pieghia». Più tardi sono piovute le rettifiche, forse il pensiero è stato travisato, l'ambiente non è così corrotto come le hanno fatto dire.

Da oltre un mese di Tiziana Sozzi non si è più sentito parlare. E' in Italia o si è trasferita in Inghilterra, paese dove, a suo dire, fanno carriera esclusivamente i capaci? Ieri, all'improvviso, notizia bomba. Arriva da Vinovo dove lo staff addetto alle relazioni promozionali riesce ad agganciare la bella donna fantino e a ingaggiarla per la «prima» del galoppo all'ippodromo Federico Tesio in programma domenica 25 marzo.

Bel colpo. Se la notizia è esatta Tiziana, già in Inghilterra da qualche settimana, è in Italia per alcuni giorni a sistemare le faccende di casa. Poi riparte, frattempo accetta di montare per l'ultima volta un ippodromo italiano. I cavalli che le saranno affidati sono quelli della scuderia Bonsai. Nessun ostacolo da parte del Jockey Club, perché la signorina ha opposto appello alla decisione della commissione di disciplina e fino a un giudizio sulla licenza è valida.

Alessandro Debernardi

Weekend di sci queste le gare

Organizzato dallo Sci Club Biella si disputerà, da domani a domenica, il Campionato Italiano Cittadini. La manifestazione è articolata su prove di discesa libera, di slalom gigante e di slalom riservate alle categorie maschile e femminile Seniores cittadini.

Dopodomani, con lo sci, prenderà il via l'edizione '79 del Trofeo Agnelli, riservato ai dipendenti dei vari settori Fiat. La manifestazione, ricordiamo, si svolge in due Trofei: l'«Eduardo Agnelli» ed il «Clara Agnelli». Per il primo parteciperanno 9 squadre e altrettanti stabilimenti (Auto, Teksid, Miraf, Carrozzeria, Meccanica, Veicoli Industriali, Lingotto Carrozzeria, Miraf, Presse, Rivalta Carrozzeria, Corporate). 3 per ognuna 4 categorie (3 maschili, suddivise per età, e femminile unica).

Per il secondo le categorie saranno le stesse ma gli in ga-

ra soltanto 2 ognuna. Sempre gli stabilimenti (Energia, Fiat Atis, Comau, Ferroviaria, Savignola, Rivalta Meccanica, Lingotto Presse, Costruzioni e Stampi, Rivalta Presse e, per la prima volta, la Lancia).

Sempre sabato, verrà disputata la gara sociale dell'Esperia, mentre domenica sarà la volta dello Sci Club Doria e del Campione Chisone.

D'OULX — Domenica mattina, sulla pista 12 che Triplex porta a Sportina, si disputerà una combinata slalom gigante-paracadutisti (tempo permesso). Questi ultimi, ventina circa, verranno lanciati da i velivoli dell'Aero Club Torino sul pianoro di Sportina, abbinati ai concorrenti che disputeranno la gara di slalom. La somma del punteggio ottenuto «centro» che effettueranno i paracadutisti e il tempo degli sciatori, determinerà la classifica.

BARDONECCHIA — Per dopodomani, sulle piste Melezet, il Cral della Sai ha organizzato una gara di sci a coppie aperta a tutti, denominata «Lei, Lui... l'altro». Un gigante «facile facile» per le categorie «Lei-Lui» (somma delle età superiore a 65 anni), «Lei-Lui» (somma inferiore a 65 anni), «Lei-Lui» (somma sopra i 65), «Lei-Lui» (somma sotto i 65) e altrettanti dicasi per le due categorie del «Lui-Lui».

Organizzato dal Club locale, verrà effettuato domenica il Trofeo Franco Caravero, prova di slalom gigante riservata alle categorie Seniores maschile e femminile del «Cittadini B».

MELEZET - BARDONECCHIA — Organizzata dall'omonimo Sci Club verrà disputato domenica uno slalom gigante denominato «Festa del Papà» per le categorie maschile e femminile Juvenes e Cuccioli.

BIELMONTE — Lo Sci Club Vallemosso ha organizzato per domenica lo slalom gigante Trofeo C. Vallemosso, prova di qualificazione zonale per la categoria Allievi maschile e femminile.

COURMAYEUR — Domenica verrà disputato il Trofeo Sai, slalom gigante Seniores maschile e femminile organizzato dallo Sci Club Frece Bianche.

g. d. e.

Lo slalom dei vigili

BORGOSIESA — Si sono appuntamento domenica, a Mars, la più rinomata stazione invernale della Valsesia, i vigili e i dipendenti comunali, che daranno alla prima edizione del campionato piemontese di slalom gigante, la manifestazione patrocinata da «Stampa Sera».

Sulle pendici del monte Campanier, i «civili» dell'intera regione si affronteranno in una gara di slalom, al di là del suo sportivo, rappresenta un motivo per trascorrere insieme una giornata diversa.

Si sono concluse ieri le gare di preparazione alla Milano-Sanremo: la Tirreno-Adriatico è stata vinta dal norvegese Knut Knudsen, ha vinto Beppe Saronni solo secondo, Parigi-Nizza è invece chiusa con il successo dell'olandese. Milano-Sanremo, in programma sabato, sono 278 corridori, fra i quali i più «classici» no trasme. In diretta per televisione.

La neve in Piemonte e in Valle d'Aosta

Acciglio 50; Bagni di Vinadio 110-130; Casteldelfino 80; Crissolo 85-100; Entracque 90-110; Fessiona 100; Demonte 30-80; Frabosa Soprana 100; Frabosa Sottana 85; Artesina 100; Prato Nevoso 100; Limone Piemonte 20-100; Limonetto 100; Quota 1400 20-100; Lurisia 50-150; Pontechianale 75-100; Rucas di Bagnolo 130-140; Sampyre 60; S. Giacomo - Roburent 70-100; St. Grevé 100; Vioia 70-100; Valle dei Castori 60-80; Vallone di Pamparato 30.

TORINO — Ala di Stura 40; 50; Colomion 20-120; Jafferau 20-120; Melezet 20-120; Beaulard 20-120; Careate 20-120; 40-130; Claviere 90-130; Colle del Lis 70-90; L'A-

quila 80-100; Plan Fels 90-150; Prageisio 50-110; Prall 85-100; Sansicario 50-110; Sauze d'Oulx 30-110; Sestriere 60-80.

VERCELLI — Alagna 20-50; Punta Indren 130-140; Panoramio 20-100; Orapa Muorone 30-120; Orapa Camino 130.

NOVARA — Alpe Devero 80; Macugnaga Staffa 20; Macugnaga Belvedere 60; Macugnaga M. Moro 240; Mottarone di Stresa 40; Piana di Vigizzo 60-80.

VALLE D'AOSTA — Champoluc 40-80; Cervinia 120-260; Chamonix 40-70; Cogne 50-80; Courmayeur 150-450; Gressoney La Trinità 55-140; La Thuile 100-230;

NON ANDARE PIU' A L'IMMOBILIARE. VIENI DA NOI.

È un discorso che solo l'immobiliare Grimaldi può permetterci di fare. Perché noi, dall'esperienza e dalla serietà, abbiamo capito che cambia il nome, ma non l'efficienza. E abbiamo costruito e tutte quelle caratteristiche che hanno costruito nel tempo l'immobiliare Grimaldi. Perché noi, che siamo abituati, giustamente, ad essere da noi, Grimaldi, troverai gli stessi attenti e competenti del mercato immobiliare, pronti ad offrirti la migliore soluzione per la tua casa. E se acquisti e che vendi una casa, ti sentirai circondato da un'assistenza competente, in ogni fase dell'operazione. Allora, se vuoi l'immobiliare vieni alla Grimaldi.

Grimaldi
l'immobiliare

IMMOBILIARE

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

In Cina arriva il sesso

NON è che tutti i cinesi si sentano esclusivamente motivati da «contrattacco al Vietnam» o dalle «quattro modernizzazioni» del paese propagandate da Deng Xiaoping. Molti cinesi, apparentemente «non pensano che...» quello.

Lo testimonia il manifesto affisso sul «muro della democrazia» di Pechino abitualmente destinato alla denuncia della banda dei quattro o alla difesa di una libertà ben diversa da quella sessuale. Il suo autore chiede che il 1979 sia l'anno dell'apertura sessuale. «Bisogna — aggiunge — spazzare via l'ideologia feudale, realizzare la modernizzazione del modo di vivere».

Il testo si avvale di parole in inglese o di trascrizioni fonetiche cinesi, quali «apertura sessuale okay!», «nudo okay!».

Questa perversione della morale socialista — segnala l'A. F. P. — non tocca solo la capitale. La radio di Shanghai — la più grande città del mondo — ha denunciato quello che chiamava pubblicamente «un fenomeno che ha attirato la nostra attenzione».

Nelle strade certe persone vendono apertamente foto pornografiche e dei giovani coi capelli tinti di biondo e la permanente flirtano in effeminata. La notte, in certe stradine, la gente sente musica demoralizzante come «Notte Cinese». Negozi di fotografo espongono foto di donne dai seni nudi per attirare clienti. Le masse sono scontente. «Certi compagni hanno idee diverse quando affermano che si tratta di una cosa di poca importanza».

«Migliorare la vita è un'ambizione che deve essere incoraggiata», scrive un tale Wang Pan nel quotidiano locale «Wenhui» citato da Radio Shanghai. «Poiché questo riflette un cambiamento piacevole dopo la caduta della banda dei quattro. Ma il fenomeno dei giovani dai capelli tinti dimostra che alcuni vedono belle cose curiose, anormali e disgustose. Le foto che riflettono il modo di vita socialista prospero sono positive e devono essere incoraggiate. Ma le foto delle donne nudo non hanno nulla che vedere con l'estetica».

In Svizzera potete telefonare a chi non ha telefono

EFFICIENTE sempre, la Svizzera è uno dei pochi paesi al mondo dove si può telefonare anche a chi non ha il telefono. Almeno, questo quanto riferisce l'«Herald Tribune». Chiama il centralino 111, servizio di informazioni, vi sarà dato il numero di telefono della persona più vicina all'abitazione di chi volete contattare. Sta poi a voi persuadere chi risponderà a chiamare l'interessato o a lasciarvi il vostro messaggio. Il Servizio Poste e Telecomunicazioni svizzero fornisce ai suoi due milioni di abbonati non un servizio a vasto raggio che va dalla chiamata urgente per un guasto al riscaldamento centrale al soccorso per un incidente d'auto nel cuore della notte.

Dal indirizzo della più vicina farmacia notturna aperta o vi informa sull'ultimo vincente alla lotteria. C'è un servizio per la sveglia al mattino e un altro che vi informa sui risultati delle elezioni. Gli oculisti svizzeri hanno anche numeri speciali per informazioni finanziarie aggiornatissime: dal cambio valuta alle quotazioni di borsa. Il servizio «diamoci una mano» offre privato, anonimo e appassionato consiglio a chi è giù di morale. Una chiamata al 111 può procurare se occorre da valanga.

Segreteria dei matrimoni

UNA segreteria Stato per matrimoni eviterebbe «un massiccio prelievo di denaro pubblico». La proposta è seria, figura infatti in un documento di 150 pagine intitolato «I problemi matrimoniali» che il ministero degli Interni inglese ha appena pubblicato. «Mai il matrimonio è stato così popolare, ma mai è stato così rischioso», afferma questo rapporto. «Questi rischi», stima, «non sono stati abbastanza studiati. I consiglieri matrimoniali e tutti gli altri enti sociali che occupano dei problemi della coppia non hanno una formazione sufficientemente valida per dare un aiuto efficace». Gli altri rilevano particolarmente «il bisogno di migliorare la qualità e la quantità dei servizi di aiuto in materia sessuale».

Il rapporto enumera tutte le spese pubbliche motivate dai dissapori coniugali e le loro conseguenze sui bambini: aiuto legale alle famiglie bisognose di sicurezza sociale, servizi di alloggio, sanità, assistenza giudiziaria. Di qui la necessità di un organismo centrale che dipenda dal ministero dell'Interno e da quello Sanità.

«Numerose persone un aiuto efficace nelle loro difficoltà coniugali», concludono gli autori che sperano secondo il loro proposito, di «contribuire a risolvere le loro angosce e favorire la loro serenità nell'amore».

Proteggiamo le prigioni

UNA decina di residenti nella città di New Haven — riporta il rivista Time — preoccupati per la serie di furti di violenze nel loro quartiere, hanno scritto al giornale locale, esigendo che la polizia fornisca una migliore protezione. Questa lamentela, abituale nei centri urbani, nasconde una sorpresa. L'indirizzo dato da chi protesta è 245 Walling Avenue, corrisponde a quello della locale prigione. La lettera, firmata dagli «inquilini» della cella C, è stata scritta dai prigionieri, che si lamentava che sua moglie ha paura andarlo a trovare. «Se non si è sicuri entrando o uscendo da una prigione, dove lo può?». La municipalità l'ha compreso; è stata aumentata l'illuminazione e le pattuglie di polizia sono più frequenti.

Vent'anni fa, tempo di deliri: «Lascia o raddoppia» appassionerà ancora

Un momento singolare e forse irripetibile nella storia del
Quando si discusse in Parlamento il caso del controfagotto, da cui
una nuova parola - Per poco la superdotata Luisa Garoppo non n

Dal 26 novembre 1955 al 21 novembre 1957, dapprima ogni sabato e poi ogni giovedì sera, l'Italia staccava per un'ora il telefono, spegneva la luce, accendeva il televisore e non c'era più per nessuno. Era l'Italia di «Lascia o raddoppia», una repubblica fondata sul nozionismo e presieduta da Mike Bongiorno.

Come trasformato in un'unica, sterminata stanza d'albergo, il nostro paese si tappava nella propria privacy, appendendo idealmente ai posti di frontiera degli immaginari ma perentori cartelli con la scritta «Do not disturb», non disturbate: come, appunto, si fa negli alberghi quando si vuol stare tranquilli. In quell'ora settimanale, la nazione consumava il casto connubio enciclopedistico. E desiderava farlo in pace e con buona concentrazione.

Per la televisione italiana, un successo di quelle dimensioni, di quella durata e di quella capillarità si ripeté più. È proprio l'entità di quel successo che ci fa ritenere perdente la decisione di riproporre la nuova serie di «Lascia o raddoppia». Basterà ripercorrere, anche sommariamente, la storia del favoloso biennio 1955-57



Così era Mike Bongiorno agli albori della sua fama, ventiquattro anni fa

per valutare la temerarietà della sfida.

In quei due anni, 307.906 italiani chiesero di partecipare al gioco. Di essi, soltanto 41.124 furono giudicati idonei a presentarsi all'esame preliminare da parte di un'apposita commissione. Soltanto 409 superarono

quest'esame e solo 261 arrivarono davanti alle telecamere. Da questi uscirono i 69 vincitori della posta massiccia: milioni 120 mila lire in gettoni d'oro.

Su quei gettoni d'oro assomiglianti a simboli di corruzione, sulla cultura prostituita, sulle responsabilità del «quiz» come subdolo veicolo di neo-qualunquismo, sull'innocente Mike Bongiorno identificato di volta in volta con il Serpente tentatore, lo Strumento del Potere e lo Scemo del villaggio, s'abbatté un uragano di critiche non sempre e tutte giuste, sempre e tutte proporzionate all'oggettiva importanza del fenomeno.

Accanto alle valutazioni negative tardarono però a farsi sentire quelle positive, elogi e apprezzamenti di personaggi autorevoli e insospettabili. Come, per esempio, Carlo Levi che scriveva: «Dappertutto, in quella sera ormai sacra a Minerva, gli italiani interrompono gli affari, i divertimenti, le passioni, il lavoro e perfino l'elaborazione delle Leggi e si radunano per crescere sopra i stessi, per acquistare il dono della... O come G. B. Angioletti che «posteriori annotava: «Fu... (quello «Lascia o raddoppia») un momento singolare e forse irripetibile nella storia del nostro costume, improvvisamente, unanime appassionarsi di tutta una nazione per una cultura fatta, sì, di cognizioni, anche capace di stimolare menti, arricchire il troppo trascurato patrimonio spirituale magioranze. O come Silvio Negro il quale «rallegrava che ci fossero contadini che sanno tutto il conto di Dante, domestiche per le quali la storia di Francia non ha segreti, tranvieri che la notte guardano il cielo con la vocazione di astronomi... muratori che le serali in compagnia... Omoro...».

Quest'Italia «segreta, geniale e cattivante» esiste ancora?

In questo Paese inquieto e insoddisfatto, c'è ancora chi zappetta nei giardinetti partati del dilettantismo culturale? E, soprattutto, c'è ancora nel pubblico la voglia di assistere, di partecipare, di divertirsi a questo tipo di vicenda spettacolare? Se ne sente ancora il bisogno? «Lascia o raddoppia», di degenerare in un ennesimo pretesto di rissa, di litte, di fado; di finire con l'aggiungere nuova esca al querulismo nazionale così diffuso e fastidioso? Già allora, nel biennio gico, le beghe non erano

QUEST

«el

Si rischia, oggi, di essere definiti retorici o di rittura bacchettoni ogni volta si accenna un discorso sul «BIN» (bene) o sul «jasse bin» (amarsi). Non te ciò voglio azzardare pensiero laudativo in quella «BIN» e di «BIN» che caratterizza cor oggi la gente di Piombino, quel «BIN» e quella «BIN» che, in sfumature diverse, caratterizzano generalmente la povera gente di tutte le parti, la povera gente d'ogni parte del mondo. E' un «BIN» che deve fare comunque in quella «BIN», anche se il verbo recrimina: «It i-j bin ai cit, lo desment i-j fas ed bin ai vej, a me (fai del bene ai bambini,



Marisa Zocchi, miss Pratolino

07 mila italiani chiesero di partecipare al gioco

ia» ora?

ostro costume nacque anche se in crisi la tv

mancate. I più giovani hanno in mente il nome di Lando Degoli, un professore di matematica di Carpi in Emilia, che aveva scelto come materia l'opera lirica dell'Ottocento. In una prima puntata della trasmissione, la sera del 17 dicembre 1955, questo Degoli che ormai in vista del traguardo finale, fu domandato se «nella partitura dei suoi melodrammi Verdi avesse mai usato il controfagotto. E, in caso affermativo, in quale opera?». Nel Falstaff, sparò il concorrente dopo molte esitazioni. Sbagliato. La risposta era: «Nel Don Carlos».

Degoli fu eliminato, e successivamente il finimondo. Musicologi e avvocati definirono folle domanda accusarono la Televisione di barare al gioco per risparmiare i cinque milioni del premio, schiere di sostenitori dello sfortunato professore minacciarono di marciare sulla Rai. Il caso giunse in Parlamento dove fu rivolta un'interrogazione per sollecitare garanzie a favore dei concorrenti contro possibili soprusi del Palazzo televisivo.

Lando Degoli uscì dalla ribalta con 1 milione 7 mila lire in gettoni d'oro, la palma di protomartire di «Lascia o raddoppia». Il posticino in quarta o quinta fila nella storia della lingua italiana. La sua vicenda, infatti, suggerì il conto di verbo pittoresco, «controfagottare», col significato di tendere a qualcuno — tranello malizioso, fermarlo — mezzo sleali in vista della meta: per

qualche tempo ne fecero spreco soprattutto i cronisti sportivi. Poi le acque si calmarono.

Ma cosa succederebbe oggi? Quali sarebbero, nell'Italia «sensibilizzata» del 1979, le conseguenze di «controfagottare» come quella sofferta dal professor Degoli?

Prendiamo un altro caso incendiario, quello della graziosa studentessa di Pordenone, Paola Bolognani, la «leonesa» esperta di calcio, idolatrata dalle platee. A lei fu domandato contro chi — con quale punteggio la nazionale italiana di football — ottenuta la sua maggiore segnatura. «Contro gli Stati Uniti, 9 a 0», affermò la bella. «Niente affatto: contro l'Egitto, 11 a 3», replicò gli esperti per bocca di Mike Bongiorno. Confrontando il massimo «scarto» di gol con la massima «segnatura» Paola Bolognani era caduta in errore.

Tuttavia pochi nella tensione del momento si resero conto dell'equivoco, e dopo a scrivere Vincenzo Buonassisi rifacendo la storia di «Lascia o raddoppia?». «Gli altri, in sala o ai teleschermi, erano caduti a loro volta nello scambio compiuto dalla Bolognani — rimasero solidali con lei. La sua replica in teatro fu accolta da un uragano di applausi. Un applauso che non era soltanto di solidarietà, di affetto, ma aveva qualcosa di feroce, di minaccioso contro chi aveva osato mettere in difficoltà l'idolo». Poi, anche qui, le cose si sistemarono, la ragazza fu riammessa, Bongiorno le regalò una rosa e lei se la portò a casa coi cinque milioni. Ma quell'applauso «feroce e minaccioso» lascio perplessi. Che cosa sarebbe oggi, l'equivalente di un applauso «feroce e minaccioso»?

Naturalmente «Lascia o raddoppia». Ma soltanto dinamiche come in questi e altri casi, che qualcuno ancora ricorda. Era anche l'attentato democristiano, o meglio favola, come nell'episodio che ebbe protagonista Marisa Zocchi di Pratolino, miss Toscana esperta in ciclismo, la quale per compromettere il gruzzolo accumulato rinunciò alla domanda in cabina, quella dei cinque milioni. Ma — così bella, così povera, faceva tanta tenerezza — che Faruk, ex re d'Egitto le completò la somma



Paola Bolognani, leonesa di Pordenone, e Maria Luisa Garoppo, miss Globuli rossi: dove adesso?



di tasca sua. Era anche pepe ardente, come quando comparve, per rispondere sulla tragedia greca, la focosa tabacchata di Casale, la prosperosissima Maria Luisa Garoppo, miss Globuli rossi per la quale oggi Playboy uscirebbe in edizione straordinaria — mentre allora mancò poco che mettesse in crisi la tv.

Era anche allegro spettacolo con Bruno Dossena esperto in geografia che cad-

de per non aver saputo dire dove si trova la cittadina di Kan Kan, ironia della sorte per uno che faceva il ballerino. Poveretto, morì qualche tempo dopo in un incidente d'auto. Era un Mike Bongiorno, ancora allo stato puro, incorrotto e irresistibile, quando si inquietava per una risposta del concorrente Pier Luigi Pellegrini sul titolo di un'opera di Verdi, il Nabucco che non corrispon-

deva a quello sul foglietto degli esperti, Nabuccodonosor — si appellava al notaio.

Era ingenuità e scaltrezza, sincera passione e rischio calcolato, ritrosia vinta ed esibizionismo ostentato. Era, discutibile fin che si vuole, modello e pietra di paragone, sfida e traguardo. La prova della sua popolarità a tutti i livelli sta nella strumentalizzazione di cui fu fatto oggetto come dimostra il pio

volantino che un sacerdote di allora indirizzò al suo gregge:

Lascia o raddoppia. Il «tifo» dei telespettatori per questa gara è tale che ho voluto, di proposito, attirare la vostra attenzione mettendo a margine l'avvincente titolo.

Prestitissimo tutti quanti sarete chiamati a una particolare ribalta, per «Lascia o raddoppia». Non sarà certamente il signor Bongiorno che vi rivolgerà la famosa domanda, ma sarà il vostro Parroco.

Tutti quanti sotto il cronometro che segna il «tempo» di ciascuno vedremo elencati numericamente non i biglietti da mille lire, ma i nostri peccati, le nostre miserie, le nostre mancanze!

Vi posso anticipare la «domanda» affinché ognuno di voi possa rispondere con esattezza.

Lascia o raddoppia questa vita di peccato? Lascia o raddoppia la distanza fra te e il Salvatore?

Fratelli carissimi, qui non ci sono in gara alcuni milioni — vita eterna. C'è forse qualche «Cristiano» che mette in dubbio la «Grande posta»?

Che volantino suggerirebbe oggi «Lascia o raddoppia»? Quale ne sarebbe il contenuto? A chi sarebbe indirizzato?

Gigi Caorsi



Lando Degoli: scivolò sulla del controfagotto

IL VECCHIO DIALETTO PIEMONTESE...

di Camillo Brero

bin as fà bele se a l'è mal pagà»

(il bene si fa anche se viene male pagato)

di dimenticare; fai del bene ai vecchi, muoiono). D'altronde «El Bin as fà mach p'è fè d'Bin e pro» (il Bene si fa soltanto per far del Bene e basta), non solo «el Bin as fà bele» (il Bene si fa bene) ma «l'è mal pagà» (il Bene si fa anche se è mal ripagato). E' quel «Bin» che la nostra gente fa pur sapendo che se «Bin per mal a l'è carità, mal per Bin a l'è crudeltà» (Bene per male è carità, male per Bene è crudeltà) e che continua a fare proprio perché è necessario perché «el Bin as sëmna con el mal fè» (il Bene non si semina col cattivo azione).

La parola «Bin» in piemontese torna come compendio di cultura, di essenza di civiltà e come concezione

di vivere e convivere. E' parola che può tradotta con: Bene, Amore, Gioventù, Carità, Beneficenza, Buona azione, Ricchezza, Possedimento, Rettitudine, Preghiera e, persino, Dio.

E' risaputo che la gente di Piemonte non usa mai il verbo «amare» e poco «solamente in senso distaccato e astratto» il sostantivo «amore».

L'amore in piemontese «la Bin», il bene con valore attivo e consistente, refrattario a figurazioni retoriche. La parola «amor», invece, viene usata — per contrapposito alla serietà e, quasi — disprezzo, per significare l'amore venale — nell'espressione «fé l'amor» (fare all'amore, quasi:

giocare all'amore). Infatti «fé l'amor» vuol dire di «voré bin» (fare all'amore non significa amare) e «fé l'amor a l'è» (manera come n'otra per fé quacòsa) (fare all'amore in una maniera come un'altra per far qualcosa). Pochino in effetti!

E', invece, un modo di vivere bene e secondo lo stile della nostra gente quello di «vive a l'è vive per fé bin e fé d'bin» (vivere è vivere per fare bene e fare del bene).

«Fé bin» significa appunto «comportarsi bene». E' quanto mi raccomandava la mamma quando parlavo per il collegio «stà brav, fà bin, studia e cerca d'passé» (sta buono, comportati bene, studia e cerca di star promosso) — più

brevemente: «serca d'fé bin» (cerca di comportarti bene).

E' un modo di «fé bin» che il «porté l'bin» o «dè l'bin» (portare il bene e dare il bene) che significa portare a «dei poverelli o offrire alla porta della chiesa «la carità» (il pane della carità) — altro sussidio. Un tempo — un modo per santificare la festa e «per giuté j'anime» (per dar suffragio alle anime dei defunti). D'altronde, ancor oggi, per «dè agiut a l'anima» (per salvarsi l'anima) «as buto ij BIN an testa ai pover» (si fa testamento lasciando le proprietà ai poveri). Dice, infatti, il proverbio: «Ij BENI» servo a vive bin e a fé d'bin» (i possedimenti servono a vivere bene e a fare del bene). E

ciò perché «El Bin a nass da la Bin» (il bene nasce dall'amore). E' questa, in effetti, la differenza che distingue in piemontese il BIN da la BIN con un felicissimo tocco di poesia.

L'ultimo è il più originale significato della parola «BIN» piemontese è quello di «orazione o preghiera» come l'azione più alta che l'uomo può compiere. Si dice infatti: «di l'Bin», «recitè l'Bin» (dire le orazioni, recitare le preghiere).

Si dice anche «preghè l'Bin» (pregare il Bene, pregare Dio) — nasce la suprema definizione di Dio come «sommo Bene».

«El Bin as dis mesdi, sèira e matin» (Le orazioni si dico-

no a mezzogiorno, alla sera e al mattino) perché «chi a dis el Bin as temp e ora, Nasgnor as giuta» (chi dice le orazioni a tempo e ora Iddio lo aiuta e lo onora). Mia madre alla sera chiudeva le mie manine fra le mani giunte e mi diceva: «Se it veule esse n'òm da Bin, dis el bin, mesdi, sèira e matin» (se vuoi essere un uomo per bene, prega Dio a mezzogiorno, alla sera ed al mattino).

Questo continuo, costante ritorno della parola BIN è la manifestazione sublime e istintiva dell'anima della nostra gente di Piemonte, che ancor oggi continua a credere che «a-i è gnente al mond ch'a paga l'Bin» (niente al mondo paga il Bene).

Inventiamo una fiaba

Non è un mistero per nessuno che il bambino riesce a «animare» qualsiasi oggetto con il quale si viene a trovare in contatto, a farlo proprio con un processo di identificazione che nulla ha in comune con il lavoro creativo dell'adulto che procede soprattutto per schemi mentali e di comportamento.

Il bambino piccolo (tre-quattro anni) sente al centro tutto l'universo, ogni gli è dovuta, ogni fenomeno alla natura entra a far parte della sua vita e ne risulta condizionato: in questa fase della evoluzione il bambino non dice perché oggi piove, piuttosto «oggi sono tanto triste» «cielo piange» (cioè piove).

Cresciuto, anno o due, questa tensione cosmica allenta, ma, in genere, il bambino continua a conservare tutta la propria capacità di dialogo con le cose che, nelle mani, perdono ogni loro qualifica per trasformarsi in figure di connotazione diversa: una sedia, per esempio, può diventare automobile qualche minuto dopo astronave, strumentazioni complicatissime, un itinerario tra i più impensabili.

Per l'adulto è pressoché impossibile superare la barriera che lo separa da questa rappresentazione, perché il bambino la vive come realtà (pur essendo ben conscio di quali possano essere i limiti del reale). All'adulto, ammesso che riesca ad entrare nel codice di queste metamorfosi, resta altra via d'uscita che viverle come spettacolo, tra le molte verifiche della sua ragione.

Questi sono i meccanismi che regolano l'immaginario e il vissuto di ogni bambino, come si scatenano quando entrano in contatto con la parola-immagine con l'immagine-racconto? Questo è il tema dell'esperimento che Ferdinando Albertazzi ha proposto al IV Dipartimento (assessorati Cultura, Istruzione e Gioventù) dell'amministrazione comunale di Torino nel quadro delle iniziative che si dovevano promuovere nell'ambito dell'anno internazionale del bambino.

Per questa occasione, Torino è stata indicata come una delle quattro città-guida per la costante e fattiva

attenzione alla quotidianità alla crescita dei bambini. La proposta è stata accettata ed è nato l'«inventafiaba», una sorta di corso speciale affidato ad un gruppo di autori che, a turno, hanno lavorato direttamente con alcune classi elementari delle scuole Pestalozzi, Nino Costa e Sinigaglia. A detta dei due funzionari del Comune che hanno seguito l'intera manifestazione, Lella Forlani e Gianni Bottaro, l'iniziativa è stata accolta con gioia dai bambini e i risultati «hanno superato ogni nostra aspettativa».

In pratica il lavoro si è svolto? Dal 19 febbraio al 12 di marzo sono avvicendati nelle varie classi dieci illustratori (Saliola, Clericetti, Ramazzotti, Luzzati, Lastre, Testa, Osti, Tonucci, Munari e Sagna) e nove scrittori (Paolini, Valcarengi, Albertazzi, Argilli, Tumati, Passatore, Carpi, Lodi e lo stesso Munari).

Gli autori di racconti si sono presentati con una fiaba, che hanno letto e poi discusso con i bambini. Assorbito il racconto, questo è stato scomposto in brani, ognuno dei quali è poi stato affidato a un gruppetto di quattro-cinque bambini che aveva il compito di eseguire la relativa trasposizione grafica. Gli illustratori a loro volta hanno proposto sequenze di immagini e i bambini, sempre raccolti in piccoli gruppi, ne hanno ricostruito la storia.

Autori e illustratori tutti concordi nell'affermare che sono rimasti molto sorpresi da come i loro materia-

li venivano prima smontati (nella fase di discussione) e poi manipolati e rigenerati dalla vitalità del linguaggio infantile (grafico e narrativo). In pratica i bambini hanno accettato passivamente la logica della fiaba, propria degli adulti, l'hanno invece consumata attivamente lo stesso processo di produzione che trasforma il foglio di carta in aeroplano o in cavallo. E tutto ciò senza privare l'oggetto-fiaba dei suoi attributi senza perdere contatto con esso.

Era il racconto a parlare per lo scrittore e le figure per l'illustratore. Gli autori non venivano ascoltati, suscitavano magari interesse, i loro interventi non avevano presa sull'immaginazione dei bambini. All'adulto venivano rivolte domande sulla pratica dell'esistenza più che sulla natura della fiaba: «Quanti hai? Dove abiti? Quanti anni hai studiato? Quanto tempo ci metti per scrivere una fiaba? I tuoi bambini raccontano le tue fiabe? Cosa ti dicono, i tuoi bambini quando disegni? Guadagni tanti soldi? Alle tue storie pensi anche quando guidi l'automobile?».

Un modo, evidente, per avvicinare l'uomo, già amico, per confrontare la propria con l'esperienza di quell'altro, per verificare, tutt'al più, quanta parte di quell'adulto è riuscita a conservarsi bambino.

Non tutti gli autori hanno applicato lo stesso schema di lavoro. Guido Clericetti, per esempio, ha proposto una sequenza mancante di un'immagine, che è stata poi guita in classe insieme ai bambini. Annalisa Ramazzotti ha presentato quadri-oggetto tenuti da un impercettibile filo narrativo. Antonio Saliola ha portato alcune riproduzioni dei suoi quadri che hanno come tema il bambino e il volo (e i bambini in questo più che del volo si sono preoccupati del problema

caduta). Ferdinando Albertazzi ha proposto delle filastrocche scattate da Nicola Reina, mentre Emanuele Luzzati ha preferito disegnare in simbiosi con i bambini, mentre questi cioè scrivevano il testo. Di queste due esperienze, che si rivelano interessanti e piuttosto articolate, pubblichiamo l'intera sequenza dei materiali.

a cura di
Giuseppe Rizzo



Nicola Reina di Albertazzi

Il bugiardo, la mosca e il re

Il bugiardo la mosca e il re tutti insieme fanno tre travestiti da cocchieri vanno in giro domani e ieri

Sono già sulla carrozza per guidarla ognuno impazza ma chissà chi la tirerà tralallero tralallà

Il bugiardo dice alla mosca ho la vista ormai guasta e poi sono il figlio del re di tirarla non tocca

perbacco non ho figli sbotta il re che ruba i gigli il bugiardo la pagherà tralallero tralallà

Io son mosca devo volare non star qui a blaterare di tirarla non ho la forza ho le zampine in una torta

Ma che storia è mai questa ai ghottoni facciam la festa sono un re con l'acidità tralallero tralallà

Date retta al bugiardo per tirar basta uno sguardo è una strada un po' in discesa dove le ruote non fanno presa

Di carrozze intendo di cavalli non ne pretendo

basta un volo di qui fin là tralallero tralallà

Ecco cosa volete fare voi seduti, la mosca tirare ma io scappo nel naso del re e ci sto fin che piace a me

Che impostor quest'insettaccio in salmi io me lo faccio l'arroganza non mi va tralallero tralallà

Guarda il re, dice il bugiardo ha il naso rosso come un petardo prima o poi gli scoppierà e sulla luna lui volerà

noi due gli stiamo in tasca mangiar un'altra pesca sulla luna allora si vedrà tralallero tralallà

Sulla luna sono in tre il bugiardo la mosca e il re la carrozza di cioccolata la sono già pappata

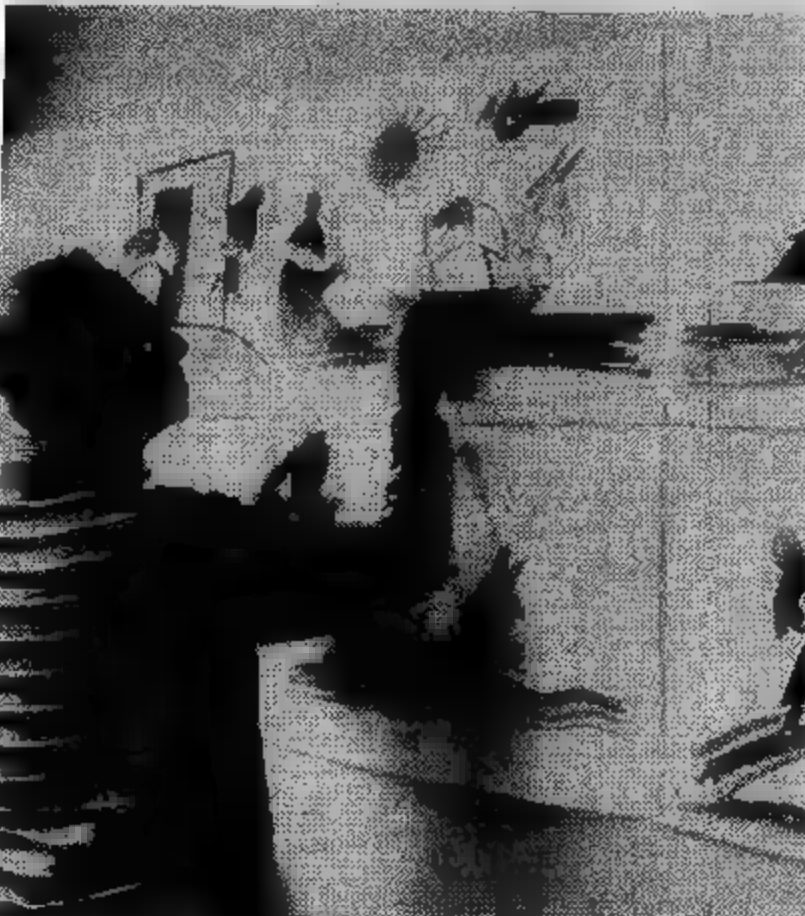
E i vestiti da cocchieri hanno appeso a tre crateri di notte chi mai li vedrà tralallero tralallà

Filastrocca di
Ferdinando Albertazzi
Musica di
Nicola Reina
Illustrazioni degli alunni
Scuola elementare Pestalozzi (3° C)



ON DISEGNI DI LUZZATI

L'asino di Pulcinella



Emanuele Luzzati all'opera

Da quando la moglie di Pulcinella n'era andata, le le sere egli andere d'aria. Ma mangiare. Era contento perché sua moglie era vacanza, così lui poteva dormire in fino alla mattina alle 10. Però alla sera triste perché solo. Uscito di guardò il mare e disse: «Un, arda, asino, mi potrebbe far compagnia». Tutto a tratto da dietro la guardò il carabiniere Raffaele. Pulcinella vuole rubare il solo asino. Dovrà tenerlo occhio. Pulcinella oppr la barca l'asino.

Remava e cantava: «Sono allegro, non mia moglie, quest'asino che mi fa compagnia».

Ma subito il carabiniere Raffaele che, agitando il bastone, gridava: «Maledetto, portami il mio asino, mi la aggherai!».

Pulcinella senti il grido di suo asinello: «E' meglio tagliare la corda». E siccome era sull'orlo di volare, si volò verso l'isola Maddalena.

Mentre Pulcinella remava, il carabiniere Raffaele prima barca che robbò e lanciò all'inseguimento. «Adesso ti prenderò e ti metterò prigione».

Pulcinella disse all'asino: «Oh, povero asino, ero venuto qui per stare tranquillo e invece devo scappare. Meglio andare a mandare a mia moglie essere inseguito dal carabiniere, asinello?».

Mentre si inseguivano cominciò a piovere. L'asino previdente tirò fuori la tasca l'ombrello. Ma ad tratto fulmineo vicino alla barca. Pulcinella si spaventò e cadde in acqua con l'asino che subito cominciò a nuotare.

Pulcinella, che era pauroso dell'acqua, montò in groppa mentre un po' arrabbiato, pensava: «Mannaggia, il mio ombrello si scolorirà tutto». Lo guardava occhi tristi. Il carabiniere Raffaele bastone beccò la barca che si rovesciò, mancando così.

Per colpa di disgrazia il temporale tramutò in nebbia. Un fiocco entrò in un occhio di Raffaele il carabiniere che perse il controllo della barca e cadde in acqua pure lui.

«Aiuto, aiuto, ho una moglie e tre figli, posso abbandonarli così, salvatemi!».

Intanto l'asino furbo, visto l'ombrello capovolto, pensò: «Si è girato l'ombrello, adesso ci salto sopra».

E lo seguì. Mentre ombrelleggiavano, Pulcinella senti le grida di Raffaele e disse: «Adesso salvo perché famiglia e moglie forse più brava mia».

Tentò allungare mano, ma il carabiniere, che non sapeva nuotare, non riusciva ad avvicinarsi.

Allora Pulcinella vedendo passare l'asino disse: «Lascia qualche piuma».

Le piume si unirono e formarono un arcobaleno. Il carabiniere e Pulcinella vi salirono sopra e fecero la pace, ma Pulcinella disse: «Un'altra volta non ti seguire più, perché l'asino è mio».

Intanto l'asino pensava: «Ma lo ho perso il mio ombrello».

Tutto bene quel che finisce bene e tutti insieme misero a cantare: «Che bello siamo amici ora siamo tutti felici. Ringraziamo l'uccello Maddaleno che ci ha mandato l'arcobaleno».

Il gruppo che cura «Stampa Sera Ricerche» è a disposizione per informazioni e richieste di chiarimento ogni giovedì dalle 18,30 alle 19,30 al numero 8568.322. Chi desidera scrivere, indirizzi a «Stampa Sera Ricerche» via Marengo 82, 10121 Torino.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.F.M. N. 516.835 via Palasirgo 118 rinnovata in paramano 1-2-3 camera bagno 4 milioni e camera.
A.F.M. 535.517 piazza Crispi-via Chiusella 8 casa rinnovata 1-2-3-4 camera 200 mila e.
A. GRUOLASCO 2 stanze cucinino servizi moderno libero piano rialzato, Telefonare 789.132 7501656.
A. RIVOLI alloggio palazzina 3 stanze servizi doppio box vendesi. Telefonare 789.132 7801656.
A. TORRE PELICE alloggio zona residenziale: 2 cucinino, servizi, vendesi. Telefonare 789.132 7801656.
A lire 7.000.000 più 7 milioni mutuo camera letto cucinino stabile decoroso in Madonna di Campagna. Telefonare 372.443.
AFFARE via Giachino, 1 camera servizio L. 5 milioni 200 mila.

ALLOGGIETTI signorili nuovissimi 2-3 camere in residenza con parco. Torino possibilità combinazione vendi. Tel. 535.591.

in palazzina signorile con giardino 3 camere salone cucina garage corso Francia vendi. Telefonare 535.601.
ALLOGGIO libero via Gioberti 2 camere bagno e cantina piano 4° vendi. 539.355.
ALLOGGIO 2 camere letto cucinino bagno via G. Collegno piano privato a 25 milioni. Tel. 532.933.
ANSELMO vende v. S. salone 3 camere 160 mq 35 milioni e mutuo fondi. 301587.

di Milano, via Cherubini, 10: cucina ingresso servizi, sufficienti 7 milioni. Telefonare 547.821 - 513.022.
BARRIERA 1 letto letto letto L. 14 milioni 500 mila più 1 milioni mutuo. Tel. 372.443.

libero Francia 1 servizi posto auto giardino L. 15 milioni. Telefonare 53.

via Borge Revel 2 piani giardino e terreno L. 15 milioni. Telefonare 531.008.

CASABIANCA vende attico libero zona Francini letto cucinino servizi ammobiliato L. 24 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA zona via Ventimiglia libero alloggio di 2 camere servizi L. 15 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA Francia occupato 3 camere letto cucinino servizi L. 30 milioni. Telefonare 531.310.

via Domani frazionamento appartamenti 1-2-3 camere cucina servizi L. 1 milioni e 500 mila, muri negozio con retro L. 1 milione 700 mila. Telefonare 838.444.

CASALEGNO 3 Grugliasco (To) libero camerale letto cucinino servizi L. 1 milioni dilazione. Telefonare 838.444.

CASALEGNO C corso Vittorio Emanuele 2 camera cucina servizi L. 1 milioni.

libero Lungo Po Antonelli signorili 3 camere servizi L. 63 milioni dilazione. Telefonare 838.444.

10 E via Settimo camera letto bagno cottura servizi L. 8 milioni dilazione. Telefonare 838.444.

libero Ogliastra (S. S.) letto cucinino servizi L. 1 milioni dilazione. Telefonare 838.444.

CASALEGNO D via Bellezia libero servizi L. 1 milioni dilazione. Telefonare 838.444.

H via O. Vigiliani lussuoso appartamento recente 2 camere cucina servizi L. 25 milioni. Telefonare 838.444.

CASALEGNO I via Ormea 3 camere servizi L. 1 milioni dilazione. Telefonare 838.444.

CASALEGNO L via Aosta camere servizi L. 13 milioni mila dilazione. Telefonare 838.444.

CASALEGNO via Varres alloggio stesso stabile letto cucinino servizi da L. 7 milioni occasione. Telefonare 838.444.

CASALEGNO N Collegno (To) corso Francia 3 alloggi stesso stabile 2 camere letto cucinino servizi L. 22 milioni 500 mila cadauno. Telefonare 838.444.

O corso Giambone 2 camere cucina servizi L. 21 milioni dilazione. Telefonare 838.444.

CASALEGNO P Nichelino (To) libero 2 camere cucina servizi L. 10 milioni compreso mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO Q via S. Donato occasione frazionamento al 1-2-4-5 camere cucina cantina da L. 15 milioni dilazione. Telefonare 838.444.

CASAPULI vende libero corso Tassoni in signorilissimo 2 camere letto cucinino servizi L. 10 milioni compreso mutuo. Telefonare 747.204.

PIU' piazza Bernini signorilissimo attico in stabile recente composto da ampio salone, studio e camera servizi cucina ing. grandissimo terrazzo panoramico. Si esaminano eventuali permute. Tel. 747.204.

CASAVIVA e so Giambone (Stadio) 2 camere cucina servizi L. 13 milioni e mutuo bancario. 363.540.825 543.773.

CASAVIVA frazione 1-2 camere cucina servizi L. 13 milioni e mutuo bancario. 553.363 532.807.

frazione via Martorelli (B. Milano) monocomando camera cucina servizi da 2 milioni e 500 mila e mutuo bancario 532.807.

largo Borgaro (M. Campagna) 3 camere letto servizi 15 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.773 543.825.

CASAVIVA libero via Torino (Nichelino) camera letto servizi 12 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.773.

C.so Casale (precollina) camera cucina servizi 10 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.773 543.825.

libero via (Parella) 2 letto letto letto L. 14 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.825 543.825.

CASAVIVA via Castagnetta (S. Rita) il camera letto letto letto L. 10 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.825 543.773.

CENTRALI via Gioberti appartamenti ristrutturati, cucine 5 milioni e 500 mila; 5 milioni e 500 mila e 4 camere letto letto letto 13 milioni. Disponibile basso fabbricato. Fiduciana Imm. 558.956.

CENTRALISSIMO via ottima costruzione completamente sottoposta a manutenzione comuni: 2-3-4 camere servizi completi, ottimi prezzi, mutuo. In loco 15,30-18,30 lire. 597.774.

CENTRO via Barbaroux libero nuovo soggiorno il camera cucina servizi completi, ottimi prezzi, mutuo. In loco 15,30-18,30 lire. 597.774.

CENTROCA 513.831 via Madonna Cristina 33 rinnovata nelle 2-3-4 camere cucina bagno L. 10 milioni e 500 mila; 2-3-4 camere cucina L. 23 milioni 500 mila a 39 milioni 500 mila forte mutuo.

513.831 via Giulia di Barolo ripulimento nelle parti 1-2-3-4 camere servizi L. 3 milioni 200 mila e 14 milioni 800 mila; salone 1-2 camere letto da 10 milioni e 500 mila a 10 milioni 500 mila posti auto 2 milioni possibilità namenti.

CENTROCA 513.831 Mirafiori 2 camere letto bagno L. 600 mila mini-contanti mutuo.

531 via Belliore ristrutturata 1-2-3-4 camere cucina servizi da 2 milioni e 17 milioni 200 mila; monocomando L. 300 mila negozi varie metrature da 10 milioni 200 mila a 42 milioni 500 mila; ampia possibilità di pagamento.

513.831 signorile appartamento in palazzina salone 4 camere cucina bagno 2 ingressi 87 milioni dilazioni, mutuo.

513.831 servizio 5 milioni; mila minimo; tanti mutuo.

CENTROCA 513.831 Sanitena Firenze 6-8 recentissima 2-3 camere bagno ripostiglio da 14 milioni 500 mila e 500 mila; box 2 milioni 900 mila dilazioni.

CENTROCA 513.831 adiacente via Bologna prezzi affare camera servizi da 10 milioni e 10 milioni mila dilazioni.

CENTROCA 513.831 adiacente via San Donato termo centrale 1-2 camere servizi L. 14 milioni 500 mila; monocomando 8 milioni, dilazioni.

CENTROCA 513.831 corso Brescia alloggio servizio 8 milioni e 13 milioni 300 mila.

513.831 entro via Ormea 10 ultimi alloggi 1-3 camere cucina servizio da 3 milioni 200 mila; box 5 milioni 800 mila.

513.831 Cine Vittorio Veneto angolo via Battelli complesso appartamenti signorili dimensioni 1-2-3 camere soggiorno cucinotto 1-2 bagni L. 500 mila a 60 milioni; negozio.

Ri a metà del prezzo di zona, in palazzina ampio giardino strada S. Brigida, signorilissimi camere cucina ingresso tripli servizi mq 210, vendesi servizio box auto 106 milioni più mutuo. Consulente.

CONFAR Gattardo, camera cucina, bagno e 2 balconi L. 10 milioni 100 mila dilazione. 70%, affare. Tel. 516.017 - 513.065.

zona irroratori spaziosa camera letto cucinino bagno 19 milioni.

CONSULEDILE frazione via Venezia 20 bis pressi via Di Nanni stabile dignitoso spazioso mono 1-2 camere cucina da 3 milioni 500 mila a 14 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 offre Casena in stabile decoroso spaziosissimi camera cucinotti servizi da 1 milioni 800 mila a 7 milioni 400 mila; vendendo libero 7 milioni mila dilazione.

CONVENIENTISSIMI via adiacente via di Nanni, ingresso, camera, cucina, giardino 3 milioni contanti, 4 milioni mutuo; 2 camere, cucine, ingresso, bagno 4 milioni 500 contanti, 5 milioni mutuo. Fiduciana Immobiliare 556.956.

CORSO Francia (Collegno) nuovo signorile salone 2 camere cucina doppi servizi volentieri box auto. Tecnimobili 761.073.

CORSO Lecce 57 (angolo via) ro 3 camere bagno in palazzo molto signorile, milioni. Telefonare 480.202.

CORSO Marconi Saluzzo 47) libero signorile 110 mila e 49 milioni (anche permuta) Telefonare.

Montecucco stabile signorile bellissimi appartamenti 2 cucinotti servizi Per informazioni Edil-Casa 548.154.

(continua)

LIVIO BALDESCHI
tende verticali
tende da sole
porte pieghevoli
C.SO MONCALIERI 46A
TEL. 535912

Modernissimo e forte. Oggi come fra vent'anni.

ZETAMIX



Una nuova estetica.
Il design di Zetamix firmato Nizzoli.

Guardate! Zetamix ha una linea d'avanguardia pura e funzionale perché noi della Zuccheri vogliamo che resti moderno anche fra vent'anni. Per questo abbiamo scelto uno dei più prestigiosi studi di design: Nizzoli Sistemi di Milano.

Zetamix è un rubinetto che sarà bello sempre perché il design, quando è veramente originale, sfida il tempo.

Il segreto del nostro vantaggio: il cuore forte di Zetamix. I due dischi di ceramica che hanno sostituito le vecchie guarnizioni di gomma, nel rubinetto Zetamix sono praticamente indestruttibili perché con ceramica sintetizzata durissima in ossido di alluminio. Rotano e slittano una sopra l'altra centinaia di migliaia di volte senza mai ingrossarsi, con un'aderenza così amorosa che a rubinetto chiuso non passa una sola goccia d'acqua. Ma non basta. La leva del comando di miscelazione di Zetamix è così dolce che può essere azionata da un dito solo. E questo cuore forte e dolce insieme che ha permesso a Zetamix di superare i più severi controlli europei di qualità.

1975: Zetamix Zuccheri è il primo monocomando a dischi di ceramica realizzato in Italia.

ZUCCHETTI

Un racconto dell'orrore di Belknap Long I segugi di Tindalos

MENTRE mi a casa di Chalmers mi fermò da un'attesa a comprarsi dieci chili di gesso. Quando nella stanza mio amico, lo trovai rannicchiato accanto alla finestra: stava guardando il muro di fronte occhi resi febbrili dalla paura. Appena mi vide si alzò e afferrò il pacco del gesso un'avidità che mi sorprese mi inorridì. Aveva portato fuori tutti i mobili, la stanza aveva un'aria desolata.

«E' appena concepibile che riusciamo a sbarrare loro il passo», esclamò. «Ma dobbiamo agire in fretta. Frank, nel corridoio c'è una scala di pioli. Portala qui immediatamente. E poi grandi un secchio d'acqua».

«Perché?» mormorai.

Chalmers mi voltò di scatto, avvampando in viso.

«Per impastare il gesso, scioccoli», gridò. «Per impastare il gesso che salverà i nostri corpi e le nostre anime da una contaminazione inimmaginabile. Per impastare il gesso che salverà il mondo da... Frank, dobbiamo tenerli fuori!».

«Chi?» balbettai.

«I Segugi di Tindalos!» bisbigliò lui. «Possono raggiungerci soltanto attraverso gli angoli. Dobbiamo eliminare tutti gli angoli di questa casa. Metterò il gesso in tutti gli angoli, in modo che questa casa sembri l'interno di una sfera».

Sapevo che discutere con lui sarebbe stato inutile. Andai a prendere il secchio. Chalmers impastò il gesso, e per tre ore lavorò ininterrottamente. Riempimmo i quattro angoli delle pareti e le intersezioni tra pareti e pavimento e tra pareti e soffitto, e arrotondammo gli spigoli della finestra.

«Rimarrò in questa stanza finché a quando ritorneranno nel tempo», dichiarò Chalmers, quando il nostro lavoro fu terminato. «Quando scopriranno che l'odore porta attraverso le curve, torneranno indietro. Torneranno famelici, ringhianti e insoddisfatti, e sozzura che era in principio, prima del tempo, al di là dello spazio».

Annuì, e accese una sigaretta.

«Sei stato molto gentile ad aiutarmi», disse.

«Non vuoi proprio che chiami

un medico, Chalmers?» lo supplicai.

«Domani... forse», mormorò. «Ma adesso devo osservare e attendere».

«Attendere che cosa?» l'incalzai.

Chalmers sorrise tristemente.

«So che mi credi pazzo», disse. «Ma una mente acuta, prosaica, non riesce a concepire un'entità che per esistere non deve dipendere dall'energia e dalla materia».

«Ma non pensi, amico mio, che quell'energia e quella materia sono soltanto le barriere imposte alla percezione nel tempo e dallo spazio? Quando tu sai, come io, che il tempo e lo spazio sono identici, e che entrambi sono ingannevoli, quanto sono soltanto manifestazioni imperfette di una realtà superiore, non cerca più nel mondo visibile una spiegazione del terrore dell'essere?».

«Mi alzi, mi avviai verso la porta».

«Perdonami», gridò Chalmers. «Non volevo offenderli. Tu sei una intelligenza superiore, ma io... ne sono sovrumano. E' naturale che mi renda conto dei tuoi limiti».

«Telefonami, se hai bisogno di me», dissi. «Le scale due gradini sopra».

«Gli manderò subito il mio medico», mormorai tra me e me. «E' decisamente pazzo, e il mio medico cosa avverrà, se qualcuno non si occupa subito di lui?».

«Alle 7 del mattino il signor L. Hancock, che occupa l'appartamento al primo piano del palazzo Smithwick & Isaacs, ha sentito un odore quando ha aperto la porta per fare entrare il gatto».

«Per ritirare l'edizione mattutina della Partridgeville Gazette. Afferma che l'odore era estremamente acre e nauseante, ed era così forte nella vicinanza della stanza di Chalmers da costringerlo a tirarsi il naso quando entrò».

«Il signor Hancock stava per rientrare nel suo appartamento quando ha pensato di chiamare un medico. Chalmers?» lo supplicai.

«Domani... forse», mormorò. «Ma adesso devo osservare e attendere».

«Attendere che cosa?» l'incalzai.

Chalmers sorrise tristemente.

«So che mi credi pazzo», disse. «Ma una mente acuta, prosaica, non riesce a concepire un'entità che per esistere non deve dipendere dall'energia e dalla materia».

«Ma non pensi, amico mio, che quell'energia e quella materia sono soltanto le barriere imposte alla percezione nel tempo e dallo spazio? Quando tu sai, come io, che il tempo e lo spazio sono identici, e che entrambi sono ingannevoli, quanto sono soltanto manifestazioni imperfette di una realtà superiore, non cerca più nel mondo visibile una spiegazione del terrore dell'essere?».

«Mi alzi, mi avviai verso la porta».

«Perdonami», gridò Chalmers. «Non volevo offenderli. Tu sei una intelligenza superiore, ma io... ne sono sovrumano. E' naturale che mi renda conto dei tuoi limiti».

«Telefonami, se hai bisogno di me», dissi. «Le scale due gradini sopra».

«Gli manderò subito il mio medico», mormorai tra me e me. «E' decisamente pazzo, e il mio medico cosa avverrà, se qualcuno non si occupa subito di lui?».

«Alle 7 del mattino il signor L. Hancock, che occupa l'appartamento al primo piano del palazzo Smithwick & Isaacs, ha sentito un odore quando ha aperto la porta per fare entrare il gatto».

«Per ritirare l'edizione mattutina della Partridgeville Gazette. Afferma che l'odore era estremamente acre e nauseante, ed era così forte nella vicinanza della stanza di Chalmers da costringerlo a tirarsi il naso quando entrò».

«Il signor Hancock stava per rientrare nel suo appartamento quando ha pensato di chiamare un medico. Chalmers?» lo supplicai.

«Domani... forse», mormorò. «Ma adesso devo osservare e attendere».

«Attendere che cosa?» l'incalzai.

Chalmers sorrise tristemente.

«So che mi credi pazzo», disse. «Ma una mente acuta, prosaica, non riesce a concepire un'entità che per esistere non deve dipendere dall'energia e dalla materia».

«Ma non pensi, amico mio, che quell'energia e quella materia sono soltanto le barriere imposte alla percezione nel tempo e dallo spazio? Quando tu sai, come io, che il tempo e lo spazio sono identici, e che entrambi sono ingannevoli, quanto sono soltanto manifestazioni imperfette di una realtà superiore, non cerca più nel mondo visibile una spiegazione del terrore dell'essere?».

«Mi alzi, mi avviai verso la porta».

«Perdonami», gridò Chalmers. «Non volevo offenderli. Tu sei una intelligenza superiore, ma io... ne sono sovrumano. E' naturale che mi renda conto dei tuoi limiti».

«Telefonami, se hai bisogno di me», dissi. «Le scale due gradini sopra».

«Gli manderò subito il mio medico», mormorai tra me e me. «E' decisamente pazzo, e il mio medico cosa avverrà, se qualcuno non si occupa subito di lui?».

«Alle 7 del mattino il signor L. Hancock, che occupa l'appartamento al primo piano del palazzo Smithwick & Isaacs, ha sentito un odore quando ha aperto la porta per fare entrare il gatto».

«Per ritirare l'edizione mattutina della Partridgeville Gazette. Afferma che l'odore era estremamente acre e nauseante, ed era così forte nella vicinanza della stanza di Chalmers da costringerlo a tirarsi il naso quando entrò».

«Il signor Hancock stava per rientrare nel suo appartamento quando ha pensato di chiamare un medico. Chalmers?» lo supplicai.

«Domani... forse», mormorò. «Ma adesso devo osservare e attendere».

«Attendere che cosa?» l'incalzai.

Chalmers sorrise tristemente.

«So che mi credi pazzo», disse. «Ma una mente acuta, prosaica, non riesce a concepire un'entità che per esistere non deve dipendere dall'energia e dalla materia».

«Ma non pensi, amico mio, che quell'energia e quella materia sono soltanto le barriere imposte alla percezione nel tempo e dallo spazio? Quando tu sai, come io, che il tempo e lo spazio sono identici, e che entrambi sono ingannevoli, quanto sono soltanto manifestazioni imperfette di una realtà superiore, non cerca più nel mondo visibile una spiegazione del terrore dell'essere?».

«Mi alzi, mi avviai verso la porta».

«Perdonami», gridò Chalmers. «Non volevo offenderli. Tu sei una intelligenza superiore, ma io... ne sono sovrumano. E' naturale che mi renda conto dei tuoi limiti».

«Telefonami, se hai bisogno di me», dissi. «Le scale due gradini sopra».

«Gli manderò subito il mio medico», mormorai tra me e me. «E' decisamente pazzo, e il mio medico cosa avverrà, se qualcuno non si occupa subito di lui?».

«Alle 7 del mattino il signor L. Hancock, che occupa l'appartamento al primo piano del palazzo Smithwick & Isaacs, ha sentito un odore quando ha aperto la porta per fare entrare il gatto».

«Per ritirare l'edizione mattutina della Partridgeville Gazette. Afferma che l'odore era estremamente acre e nauseante, ed era così forte nella vicinanza della stanza di Chalmers da costringerlo a tirarsi il naso quando entrò».

«Il signor Hancock stava per rientrare nel suo appartamento quando ha pensato di chiamare un medico. Chalmers?» lo supplicai.

«Domani... forse», mormorò. «Ma adesso devo osservare e attendere».

«Attendere che cosa?» l'incalzai.

RIASSUNTO — Chalmers, scrittore dell'occulto, ha preso una droga che gli ha permesso di viaggiare nel tempo. L'esperimento riesce, e il terrorizzato perché è stato braccato dai «segugi di Tindalos» che vogliono riportarlo indietro.

Battista Angeli Hill, progettato Christopher Wien nel 1717, è andato completamente distrutto. I vigili del fuoco stanno ancora cercando di spegnere l'incendio che minaccia di distruggere la Partridgeville Glass Works. Il sindaco ha promesso un'inchiesta, si cercherà di fare luce sulla responsabilità di questo disastro.

«Scrittore dell'occulto assassinato», ospite sconosciuto. «Orrendo delitto a Central Square» (il mistero circonda la morte di Halpin Chalmers). «Questa mattina 9 il cadavere di Halpin Chalmers, scrittore e giornalista, è stato scoperto in una stanza vuota, sopra la gioielleria di Smithwick & Isaacs, Central Square, 24. Le indagini del coroner hanno rivelato che la stanza era stata affittata mobiliata al signor Chalmers il 1° maggio, e che egli stesso si era sbarazzato dei mobili due settimane fa. Chalmers era autore di parecchi libri sull'occulto, e faceva parte della Società Bibliografica. Aveva vissuto a lungo a Brooklyn, New York».

«Alle 7 del mattino il signor L. Hancock, che occupa l'appartamento al primo piano del palazzo Smithwick & Isaacs, ha sentito un odore quando ha aperto la porta per fare entrare il gatto per ritirare l'edizione mattutina della Partridgeville Gazette. Afferma che l'odore era estremamente acre e nauseante, ed era così forte nella vicinanza della stanza di Chalmers da costringerlo a tirarsi il naso quando entrò».

«Il signor Hancock stava per rientrare nel suo appartamento quando ha pensato di chiamare un medico. Chalmers?» lo supplicai.

«Domani... forse», mormorò. «Ma adesso devo osservare e attendere».

«Attendere che cosa?» l'incalzai.

Chalmers sorrise tristemente.

«So che mi credi pazzo», disse. «Ma una mente acuta, prosaica, non riesce a concepire un'entità che per esistere non deve dipendere dall'energia e dalla materia».

«Ma non pensi, amico mio, che quell'energia e quella materia sono soltanto le barriere imposte alla percezione nel tempo e dallo spazio? Quando tu sai, come io, che il tempo e lo spazio sono identici, e che entrambi sono ingannevoli, quanto sono soltanto manifestazioni imperfette di una realtà superiore, non cerca più nel mondo visibile una spiegazione del terrore dell'essere?».

«Mi alzi, mi avviai verso la porta».

«Perdonami», gridò Chalmers. «Non volevo offenderli. Tu sei una intelligenza superiore, ma io... ne sono sovrumano. E' naturale che mi renda conto dei tuoi limiti».

«Telefonami, se hai bisogno di me», dissi. «Le scale due gradini sopra».

«Gli manderò subito il mio medico», mormorai tra me e me. «E' decisamente pazzo, e il mio medico cosa avverrà, se qualcuno non si occupa subito di lui?».

«Alle 7 del mattino il signor L. Hancock, che occupa l'appartamento al primo piano del palazzo Smithwick & Isaacs, ha sentito un odore quando ha aperto la porta per fare entrare il gatto».

«Per ritirare l'edizione mattutina della Partridgeville Gazette. Afferma che l'odore era estremamente acre e nauseante, ed era così forte nella vicinanza della stanza di Chalmers da costringerlo a tirarsi il naso quando entrò».

«Il signor Hancock stava per rientrare nel suo appartamento quando ha pensato di chiamare un medico. Chalmers?» lo supplicai.

«Domani... forse», mormorò. «Ma adesso devo osservare e attendere».

«Attendere che cosa?» l'incalzai.

Chalmers sorrise tristemente.

«So che mi credi pazzo», disse. «Ma una mente acuta, prosaica, non riesce a concepire un'entità che per esistere non deve dipendere dall'energia e dalla materia».

«Ma non pensi, amico mio, che quell'energia e quella materia sono soltanto le barriere imposte alla percezione nel tempo e dallo spazio? Quando tu sai, come io, che il tempo e lo spazio sono identici, e che entrambi sono ingannevoli, quanto sono soltanto manifestazioni imperfette di una realtà superiore, non cerca più nel mondo visibile una spiegazione del terrore dell'essere?».

«Mi alzi, mi avviai verso la porta».

«Perdonami», gridò Chalmers. «Non volevo offenderli. Tu sei una intelligenza superiore, ma io... ne sono sovrumano. E' naturale che mi renda conto dei tuoi limiti».

«Telefonami, se hai bisogno di me», dissi. «Le scale due gradini sopra».

«Gli manderò subito il mio medico», mormorai tra me e me. «E' decisamente pazzo, e il mio medico cosa avverrà, se qualcuno non si occupa subito di lui?».

«Alle 7 del mattino il signor L. Hancock, che occupa l'appartamento al primo piano del palazzo Smithwick & Isaacs, ha sentito un odore quando ha aperto la porta per fare entrare il gatto».

«Per ritirare l'edizione mattutina della Partridgeville Gazette. Afferma che l'odore era estremamente acre e nauseante, ed era così forte nella vicinanza della stanza di Chalmers da costringerlo a tirarsi il naso quando entrò».

«Il signor Hancock stava per rientrare nel suo appartamento quando ha pensato di chiamare un medico. Chalmers?» lo supplicai.

«Domani... forse», mormorò. «Ma adesso devo osservare e attendere».

«Attendere che cosa?» l'incalzai.

Chalmers sorrise tristemente.

«So che mi credi pazzo», disse. «Ma una mente acuta, prosaica, non riesce a concepire un'entità che per esistere non deve dipendere dall'energia e dalla materia».

«Ma non pensi, amico mio, che quell'energia e quella materia sono soltanto le barriere imposte alla percezione nel tempo e dallo spazio? Quando tu sai, come io, che il tempo e lo spazio sono identici, e che entrambi sono ingannevoli, quanto sono soltanto manifestazioni imperfette di una realtà superiore, non cerca più nel mondo visibile una spiegazione del terrore dell'essere?».

«Mi alzi, mi avviai verso la porta».

Chalmers poteva dimenticare il gas cucinino. Preoccupato, ha deciso di accertarsene quando, dopo aver bussato più volte alla porta di Chalmers, ha ottenuto risposta, ha avvertito l'amministratore dello stabile. Questi ha aperto la porta, una chiave passaparola, e i due uomini sono entrati nell'alloggio di Chalmers. La stanza era completamente priva di mobili, Hancock afferma di essere rimasto agghiacciato non appena ha guardato sul pavimento: dice inoltre che l'amministratore, senza dire una parola, è diretto verso la finestra aperta ad est rimasto a fissare l'edificio di fronte per cinque minuti interi.

Chalmers giaceva sul dorso al centro della stanza. Era completamente nudo, il petto e la braccia erano coperti da uno strano pus azzurrognolo. La testa giaceva grottescamente sul petto. Era staccata completamente busto, e i lineamenti erano siravolti e straziati, orribilmente alterati. Non c'era la minima traccia di sangue.

La stanza aveva un aspetto sorprendente. Le intersezioni delle pareti, del pavimento erano coperte da uno spesso gesso, ma diversi punti questo si sgretolava a staccato. Qualcuno raggruppato i frammenti sul pavimento alla vittima in modo da formare un triangolo perfetto.

Accanto al cadavere stavano parecchi fogli di carta gialla carbonizzata, che recavano fantastici disegni geometrici, e frasi scarabocchiate in fretta. Le frasi erano quasi illeggibili, e di contenuto tanto assurdo che

non hanno fornito alcun possibile indizio circa l'identità dell'assassino. «Attendo e osservo», scrisse Chalmers. «Siedo accanto alla finestra e osservo le pareti e il soffitto. Non credo che possano raggiungermi, ma devo guardarmi dai Doel. Forse loro possono aiutarci a passare. I satiri li aiuteranno, e loro possono attraversare il cerchio scariato. I greci conoscevano il modo di impedire. E' un peccato che abbiamo dimenticato tante cose».

Su un altro foglio, il più carbonizzato dei sette od otto frammenti trovati dal sergente Douglas (della Partridgeville Reserve) era scarabocchiato quanto segue:

«Buon Dio, il gesso sta cadendo! Uno è terribile! Staccato il gesso e ora sta cadendo! Forse un terremoto! Questo avrà mai potuto prevederlo. Il gesso si sta facendo buio. Devo telefonare a Frank. Ma non so se potrà arrivare qui in tempo. Tenterò! Ricercherò la formula di Einstein. Farò... Dio stiano per passare! Stanno passando! Il fumo sta uscendo dagli angoli! Muro. Le loro lingue... ah...».

Secondo il sergente Douglas, Chalmers è stato avvelenato da qualche sostanza chimica. Egli ha provveduto a inviare campioni di strano musco azzurrognolo trovato sul corpo di Chalmers ai Laboratori Chimici di Partridgeville, e attende il referto che dovrebbe gettare luce su uno dei delitti più misteriosi di questi ultimi anni. E' certo che Chalmers abbia ricevuto un ospite la sera precedente il terremoto, perché il vicino ha udito distintamente il mormorio di una conversazione nella stanza della vittima, mentre si avviava verso le scale. I sospetti convergono su questo ignoto visitatore e la polizia sta indagando per scoprirne l'identità.

Refero di James Morion, chimico e batteriologo:

Caro signor Douglas: Il fluido che mi è inviato per l'analisi è il più strano che abbia mai esaminato. Sembra protoplasma vivente, ma è privo di quelle sostanze caratteristiche conosciute come enzimi. Gli enzimi catalizzano le reazioni chimiche che avvengono nelle cellule viventi, e quando la cellula muore causano la disintegrazione idrolizzandola. Senza enzimi, il protoplasma possiederebbe vitalità perpetua, cioè l'immortalità. Gli enzimi, per così dire, i componenti negativi dell'organismo unicellulare, che è di ogni vita. I biologi negano assolutamente che la materia vivente possa esistere senza enzimi. Tuttavia, che lei mi ha inviato il viva è priva di questi «corpi» indispensabili. Santo Dio, lei capisce quali sorprendenti prospettive ci apre tutto questo?

★ ★ Estratto da L'osservatore segreto del fu Halpin Chalmers:

E se, parallela alla vita che noi conosciamo, vi fosse un'altra vita che muore, che è priva degli elementi che distruggono la nostra vita? Forse in un'altra dimensione vi è una forza diversa da quella che genera la nostra vita. Forse emette energia, o qualcosa di simile all'energia, che passa una dimensione ignota dove è creata una forma nuova a vita cellulare nella nostra dimensione. Nessuno sa che tale nuova vita cellulare esista appunto in questa dimensione. Ah, ma io ho veduto le manifestazioni, io ho parlato con loro. Nella mia stanza, la notte, ho parlato con i Doel. E nei sogni ho visto il loro creatore. Sono stato sulla riva tenebrosa al di là del tempo e della materia e l'ho visto. Muove attraverso strane curve angoli assurdi. Un giorno viaggerò nel tempo e lo incontrerò faccia a faccia.

(FINE)

(TRATTO DA «I miti di Githul», a cura di A. Derleth, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci).

L'ANGOLO DELLA MODA

La ricomparsa del tailleur



Abbandonata la degli stracci e degli abiti piuttosto goffi, provocati dall'ansia della conquista di libertà del vestire «ognuno a suo modo», la moda entra nel periodo della «restaurazione del classico». «E' di sinistra con la confusione degli ultimi tempi — ha detto Francesco Alberoni nel di una riunione tra stilisti, sociologi, giornalisti sul tema dell'abbigliamento — si deve tornare all'abito «significante» oppure è la confusione stessa un «significato».

La reazione allo sfrenato dilagare della «moda stracciata» è individuabile nel revival degli Anni Cinquanta col recupero di fogge ordinate ben definite, tra cui quella del tailleur. La primavera registrerà infatti il trionfo di questo capo destinato a ridiventare l'elemento più importante di tutto il guardaroba. Successo quindi del tailleur interpretato in diverse maniere ma che vede primeggiare la formula della giacca mascolina di linea dritta marcata al punto vita, con le spalle squadrate,

abbinata alla sottana tubolare caratterizzata dall'immancabile spacco laterale più o meno alto.

Una singola giacca blazer di questo tipo scelta in un colore neutro, risolverà tutto l'arco della stagione primaverile: porterà sopra i pantaloni tessuto di pelle, sulle sottane a portafoglio, su quelle animate dalle pieghe piccole e piatte dalla cadenza dritta e andrà perfettamente d'accordo sulle gonne ampie, ondulate. Inoltre accompagnerà gli abiti di seta in quei giorni che segnano il preludio all'estate. Giacche blu, giubbe rosse, blazer sempre, nel color senape in gran voga, in nero nelle tonalità calde del cognac.

Altra variazione sul tema del tailleur indica lo stile giovanile dello spencer, la giacchetta corta a sfiorare la vita, con o senza colletto, prevalentemente le falde arrotondate. Dalla nostalgia del passato affiora quel piccolo ma importantissimo tailleur inventato da Chanel.

Tale e quale allora, non risente l'insidia del tempo questo tailleur età che si addice a tutte le donne giovani e meno giovani. E' deliziosamente semplice con la sua giacchetta liscia, girocollo, media lunghezza, profilata in passamaneria, punteggiata con discrezione dai bottoni dorati, accostata alla sottana a portafoglio, illeggiadrita dalla camicetta in crêpe de Chine col colletto a listello annodato a papillon.

Elsa Rossetti

Questo caffè che ti offriamo
vale molto.



Forse una vita.

Un caffè: dopo ogni donazione tutto quanto riceve il donatore di sangue. E insieme la gioia di sapere che qualcuno vive con il SUO sangue

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

... MI SENTO COSÌ
DEBOLE
WEAKKKK...?

5/20

42

Primo
Tutto
colletta

E' LA SFINGE-SAVAGE!

Vienna. Tai B. B. e Randy Gardner campioni americani ■ pattinaggio artistico sono diventati campioni ■ mondo (Tel.)

■ (19 febr. - 20 marzo)
Sviluppate il senso **■** equilibrio per
■ soccombere ai disagi che la glori-
■ si riserva sia in campo lavorativo
che in quello affettivo. Siate forti in at-
tesa di influssi che miglioreranno **■** vo-
stra situazione.

SOLUZ.: 11-6, X; 26-22, X; 22-8
X; 30-23, B +

V. L. Kuznetsov (Ufa, 1958)

B. Ondate; Altare: «Le sette di porpora».

19 Vendita alloggi

...linea cucinino
...Telefonare 0121 77 354.
...spazio
cucina grande molto ampia. I mobili contano
a 150 mila mensili. Tecnomat 781 073.
IMMOBILIARE SAN PAOLO Gardoncini 7
...altro recente, signorissimo, a 200 L.
...milioni, mutuo. 505 000
IMMOBILIARE SAN PAOLO Nichele
spazio 3 camere tettoio cucinino servizi, L.
...milioni: 500 mila. Tel.
...Rimando 12
signori 2 camere tettoio a
servizi, mutuo. Tel.
IMMOBILIARE SAN PAOLO Nichele
18, ...sala tettoio cucinino cantina, L.
12 milioni, mutuo. Tel.
in blocco privato vende cascina a Corsi
Umbria, 22 ... riprese nelle parti comu-
ni, 45 ... non variabile, tel.
IPI Q piazza ... camera, tettoio cucinino,
no, bagno 11 milioni 800 mila Tel. 511.362.
... costruzione prestigiosa
palazzina, ... Sessan 31, miniappartamento
uso ufficio o abitazione, per reddito utile
vasto ingresso monolocale con angolo cottura
no, bagno 11 milioni ... ti più mutui
... soggiorna angusto ... letto
to, bagno ... milioni contano 10 milioni
... grande seminterrato con box
piccolo ... Firenze Immobiliare
658.658

LIBERO ... via ... 22, 3 camera,
doppi servizi, cabina, ... ascen-
sore, 36 milioni, dilazioni. Telefono
683.693.

LIBERO Barriera Milano vando silegno 2 va-
line (tintino c) meggazeno 2
quattro c) 78 milioni, molto mutuo,
andria anche aspi. 540.787

LIBERO Camugnoia, spazioso, (tintel-
lo) cucinino bagno, più
tutte mutuo. Telefonare 547.821 - 513.022 -
530.880.

LIBERO corso Regina angelo corso
spazioso, grande camera, tinello cucinino
Tel. 547.821 - 530.880 - 513.022.

LIBERO corso Vittorio Emanuele panorami-
co 2 camera cucina servizi (tintina 18 milioni
più 10 milioni mutuo. Telefonare
540.787.

LIBERO Madre prestigioso 4
cucina 2 ingressi ampio terrazzo
box auto portineria. Telefonare

LIBERO in Paolo camera (tintel-
piano alto L. 12 milioni 500 mila più 10 milioni
mutuo. Tel. 372.443.

LIBERO Lungo Po Antonelli (camere Regina
Margherita) recentemente 5 camera, cucina,
pigiama, centrali, impianto auto, utilizzo 25
milioni contanti 1 milioni mutuo. Fiduciaria
Immobiliare 556.956.

LIBERO pressi. ■■■■■ Sietulo 170 ■■■■■ quadrato ■■■■■ vani cucina ■■■■■ 3 milioni ■■■■■ mutuo bancario. ■■■■■ Telefonare. ■■■■■ 518.263.

LIBERO S. Rita vendete alloggio 2 camere ■■■■■ ingresso servizi cantina. Tel. 500.345

LIBERO S. Rita vendete 3 camere ■■■■■ cucina servizi moderno ■■■■■ signorile 25 milioni ■■■■■ mutuo banca. ■■■■■ Telefonare 518.263 540.767.

LIBERO via Mercanti 4 camere ■■■■■ servizi esterni L. 8 milioni ■■■■■ mutuo. Tel. 760.848 2 R.

LIBERO - zona Luciano ampio 2 camere ■■■■■ 100 metri ■■■■■ 10 milioni ■■■■■ mutuo banca. ■■■■■ Telefonare 518.263 540.767.

LIBERO zona Parella 2 camere cucina servizi termo cantina 10 milioni ■■■■■ 8 milioni 800 mila ■■■■■ mutuo bancario. ■■■■■ Telefonare 540.767 518.263

LIBERO zona S. Paolo 3 camere cucina servizi cantina ■■■■■ ■■■■■ milioni ■■■■■ ■■■■■ milioni ■■■■■ bancario. ■■■■■ Telefonare 540.767 518.263.

MADONNA Campagna appartamento in stabile decoroso con ascensore a partire da L. 7 milioni. ■■■■■ 372.443.

MAXI ■■■■■ libere vendersi centro Orbassano ■■■■■ spazioso ■■■■■ bella camera ■■■■■ trullo cucina ■■■■■ 10 milioni ■■■■■ mutuo 8% ■■■■■ 1 milione ■■■■■ 300 mila dilazioni pagamento. ■■■■■ Telefonare 544.807

MAXIMOBILI vende libero piazza Statuto signorile 4 camere finello cucina ma 900 mq. 35 milioni 500 mila mutuo S. Paolo L. 8 milioni. Tel. 553.977 - 544.807.

MAXIMOBILI vende libero Nichefina 2 camere 2 bagni servizi terrazzo L. 26 milioni meno mutuo dilazioni pagamento. Telefono 553.977 - 544.807.

MAXIMOBILI vende libero Cascine Vica adiacere Maxiteland 6 camere 4 cucine servizi L. 35 milioni - 8% mutuo 500 mila. Telefono 544.807 553.977.

MAXIMOBILI - 553.977 - Gorizia signorile piano alto 2 camere cucina servizi terrazzo L. milioni dilazioni. Telefono 553.977 - 544.807.

MAXIMOBILI vende libero stesso 2 alloggi 2 camere cucina servizi abitabili L. 31 milioni - mia vettura possibile frazionamento. Telefono 553.977 544.807.

MAXIMOBILI vende libero Barche 2 alloggi stabile 2 alloggi 2 camere servizio L. 4 milioni - mia globale. Telefono 544.807.

MAXIMOBILI vende 30 km da Torino libera recente villa salona 2 camere finello cucina bagno più alloggio 2 camere cucina servizi lavagna marzarda box 2 auto grandi terrazzi L. 1900 L. 140 milioni ampie facilitazioni pagamento. Telefono 544.807 553.977.

MAXIMOBILI ■■■■■ Santa Rita più
no sfo 2 camere cucina servizi L. ■■■■ milioni
gliazzola. Tel. 544.807 - 555.800.

■■■■■ libera Barriera di Milano 5
milioni 700 ■■■■ sufficienti contanti 1 milione.
Tel. 547.821 - 513.022 - 530.880.

PIAZZA Slaturo via Carenza libaro recente al-
gionfo salomino ■■■■ cucina
box auto vendo. Telefonare 6334.29

■■■■■ arredato piazza
n. vando L. 20 milioni molto sicuro. Telefo-
ne ■■■■

PIÙ TORINESE vende libaro
recente: camera unifeit cucini-
no servizi cantina, in via Roma,
n. L. 28 milioni 400 mila meno
corse tutto subito. T.B.I.,
502.383.

PRIVATO vende alloggio occupato ■■■■ Sla-
camere ■■■■ servizi. Tel. 547.119

■■■■■ Rivoli ■■■■
società costruzioni Immobiliari ■■■■ gli
utenti 2 significativi ■■■■ 2-4
con 2-3 ■■■■ una palazzina di
elegante ■■■■ inserita in un parco
cantina, tutto ■■■■ dilazioni
■■■■■

■■■■■ Ufficio vendite ■■■■ telefono 011
619.2006

20 **Domande affitto**

AGENZIA PRATICA cerca alloggi ■■■■■ di qualsiasi grandezza ■■■■ gentile ■■■■. Telefonare 505.810.

ALL'OGGI ■■■■ arredati Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia **PRATICA**, telefono 505.810.

ASSOCIATI ■■■■ per propri dirigenti uso non abitazioni locali in Torino anche arredati. Tel. 447.2888 - 447.2978.

INFERMIERIA rete ■■■■ cerca in affitto: camera singola servizi, vuota, Torino ■■■■. Telefonare 745.692.

SPQSI referenzialissimi cercano alloggio in ■■■■ qualsiasi zona rilevando spese. Tel. 4■■■■.

21 **Offerte affitto**

ALLOGGIO nuovo in villa vicino Avignone di salisone 3 ■■■■ cucina 2 ■■■■ ■■■■. Telefonare 441.474.

(continua)

Ciò significa che il flusso dell'informazione collega e coordina tra loro, istantaneamente, minuto per minuto, operazioni per operazioni, i punti nevralgici del lavoro: le casse, i magazzini, gli acquisti, la fatturazione. Chi gestisce conosce la realtà operativa in qualsiasi momento e in qualsiasi dettaglio.

I mezzi ■ i più semplici ed efficaci: nella linea Honeywell oltre ■ grandi e ai ■ sistemi ci sono i nuovi straordinari minicomputers ■ terminali specializzati: tutto quanto ■ per costruire una rete di gestione integrata, qualunque sia il problema ■ la dimensione.

Il risultato ■ efficienza operativa mai riscontrata prima.

Se i vostri problemi di gestione aspettano soluzioni, parlatene Honeywell.

Honeywell Information Systems

ANCONA tel. 071/57212
BARI tel. 080/218955
BERGAMO tel. 035/216124
BIELLA tel. 015/31185

BOLZANO tel. 0471/27766
BOLZANO tel. 0471/73211
BORGOMANERO (MI)
tel. 02/5271041
BRESCIA tel. 030/782504

CALZADINI tel. 070/492248
CATANIA tel. [redacted]
FIRENZE tel. [redacted]
[redacted] tel. 010/581456
MILANO tel. 02/5877-1

NAPOLI tel. 081/312183
PADOVA tel. 049/862911
PALERMO tel. 091/580735
PARMA tel. 0521/231111
PESCARA tel. 085/311567

OMA Tel: 06/85171
ORTHO ■ 011/540056
REVISO ■ 0422/64797
Tel: 045
CINE ■ 0432/207500

RIVAROLO Canavese villa bifamiliare su 2 piani, seminterrato; terreno 1500 mq, recente costruzione. Tel. S. Paolo 503.200.

TAIT (A) vende alloggio in corso [redacted] 4 [redacted] cucina più servizi in stile d'epoca L. 20 milioni 600 mila. **Telefonare 502.383.**

(B) vende librai adiacente corso Sebastopoli 2 camere cucina servizi ingresso cantina 2 arie L. milioni mila. are 502.383.

TAIT (C) vende (libri in corso Salvemini) vi signorini stessa casa alloggi di 1-2-3 camere cucina servizi. Telefonare are.

TAIT (D) vende adiacente via Monginevro 4 monomacere cantina più servizi L. 15 milioni di abitazioni. Telefonare 502.383.

TAIT (E) vende il [] (Tangenziale Nord) [] 3 vani cucina servizi 6° P [] [] milioni 500 mila. Telefonare 502.383.

TAIT (F) vende libero Nichefino [] (onicina) camera litello [] bagno [] cantin [] box L [] milioni [] mila. Telefonare 502.383.

TAIT H [] Borgo Vittoria recente 2 [] [] ampio ingresso litello [] [] biservizi [] milioni [] []

02-3633
 519.894 vende Crocetta via Pigeletta
 1-2-3 camere cucina servizi prezzi da 8 milio-
 ni 900 mila a ■■■■■ mila faciliando.
 ■■■■■ libero recentissimo via
 Sanseverino: salone 2 ■■■■■ tinello 6 servizi
 ■■■■■ milioni 600 mila. facilitazioni permute.
 02-3633
 519.894 vende libero signorile in palazzi-
 na a Pino Torinese: salone, 4 camere cam-
 ere ■■■■■ biligrassi ripiti servizi posto auto
 facilitazioni permute.

■ 519.894 vende libro ■ Vendetta lo-
 cale adatto studio abitazione: ■ cucina
 ■ bagno 14 milioni ■ mila ■
 UTIP 519.884 ■ vende ad Orbassano
 frazione ■ camera tinello cucinino servizi
 libero facilitazioni pagamento.
 UTIP 519.894 547.828 vende grandissimo
 ■ luminosoissimi alloggi via Pretino ■ 52. ■
 camera cucina ingresso e bagno.
 ■ 519.894 547.828 vende
 libero centralissimo alloggi

UTIP adatto ufficio abitazione via
Golfo 7, in stabile
ampli negozi magazzini la-
ciliazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Goirardo
lontano 2 camere cucina
privato 47 milioni 900 mila facilitando.

UTIP 547.828 vende libero via
rue cucina ingresso bagno ripostiglio 34 mi-
li 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende p.za Filiberto
_____ 1 _____ 600 mila camera
_____ servizi da 3 milioni 600 mila; 2
cucina _____ 1 milioni _____ mila; 3 camere cucini-
na _____ 12 milioni 700 mila.

UTIP 547.828 vende libero ■■ Caraglio gran-
de alloggio _____ era tinello cucina servi-
facili al pagamento,
UTIP 547.828 vende _____ villa ■■ Val-
_____ 2 camere tinello cucina bi-
cucine grande _____ con piscina la-

a dispensa box parco
 alberi pregio gioco bocca voliere
 teazioni multio eventuali permuta con cass
 reddito in Torino.
VALSALICE impresa vende ultimi 2 alloggi in
 2 e 3 salone doppi posto
 Tel. 582.932.
 libero in corso Traiano, ti-
 nello ripostiglio a
 tazioni pagamento. Tel. 539.158.

VENEDIGI ■■■■■■ adiacente corso Monte Grappa 2 canali salone cucina ripostiglio posto auto con facilitazioni. Tel. 538.181. ■■■■■■
VENEDIGI libero adiacente ■■■■■■ Sabotino 3 ■■■■■■ cucina ripostiglio a ■■■■■■ servizi ristrutturati. Tel. 538.181. ■■■■■■
■■■■■ ■■■■■■ Quindici angolo ■■■■■■ Ra Umberto libero appartamento anche uso ufficio 330 mq 3 saloni ■■■■■■ camere e servizi. Per informazioni Tel. 500.598. ■■■■■■
VILLA panoramica collinare 1 km da ■■■■■■

Moncalieri composta di alloggio 4 camere
cucina tripli servizi più altri 2 di ca-
mere salone servizi garage giardino vende
impresa. Tel. 562.932.

VILLA prestigiosa Colle delle (terzo-
nata 1935) mq appartamento padronale
posto da: studio 3 camere
i bagni ufficio cucina patio Appartamento
cucina: 2 bagno la-
vanderia sala giochi dispensa cucina loca-

la centrale [] rimessa per 2 auto.
Piano []: 2 [] livello servizio
giardino piante alto fusto. Eventuali permu-
te [] (informazioni rivolgersi a [] immobili.
Telefono 655 []
[] villa unifamiliare nuova
struzione, su 2 piani più mansarda e semin-
terrata, [] mq. l. [] milioni mu-
tabili, Tel. S. Paolo 505.000 - []

AGENZIA Felitto cerca alloggi ■■■■■ in qualsiasi grandezza. ■■■■ genio ■■■■■. Telefono 505.810.

ALLOGGI ■■■■ arredati Torino e province. Rivolgarsi all'Agenzia ■■■■ Felitto, telefono 505.810.

ASSOCI ■■■■ per propri dirigenti uso non abitazioni locali in Torino anche arredati. Tel. 443.2988 e 441.3075.

21 Offerte affitto

(continua)

A112. MANTIENE LE DISTANZE.

da chi non ama,
dai sorpassati,
da chi va piano e non va lontano,
da chi non sogna mai,
da chi non piglia pesci,
dall'incredibile,
da chi vive così così.

Da:



da chi all'arrosto preferisce il fumo,
dai copioni,
da chi si annoia al volante,
e naturalmente.....
dai concorrenti.

A112
Distribuita dai
Concessionari
Lancia.



La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

Stampa Sera, con la collaborazione di una quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città.

Ecco la classifica

- 1) Mario Tobino **Il perduto amore** (Mondadori) L. 5500 (1°)
- 2) Morris West **Proteo** (Mondadori) L. 6500 (3°)
- 3) Mario Soldati **Addio diletta Amelia** (Mondadori) L. 5000 (4°)
- 4) Coleen McCollough **Tim** (Bompiani) L. 6500
- 5) Luca Goldoni **Con ossequi ciao** (Rizzoli) L. 6000 (2°)
- 6) Joseph Joffo **Le vetrine illuminate** (Rizzoli) L. 5500 (6°)
- 7) Harold Robbins **Il straniero** (Sonzogno) L. 6000
- 8) Primo Levi **La chiave a stella** (Einaudi) L. 4500 (5°)
- 9) Charles Bukowski **Tacculno un vecchio sporaccione** (Guanda) L. 3500
- 10) Manuel Scorsa **Il cavaliere insonne** (Feltrinelli) L. 4000

L'ultimo libro di Goldoni non sembra avere l'appoggio del pubblico: dopo un inizio travolgente, sembra già in calo. Da segnalare l'ingresso di due nuovi romanzi: *Tim* dell'australiana McCollough, l'unica donna in classifica questa settimana, e *Mal* di uno straniero, l'ultima opera del fecondissimo americano Harold Robbins.

A cura di Alessandro

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta dall'8 al 14 marzo 1979:

Acqui: Fleischer **Il paradiso può attendere** (Rizzoli)
Alba: Joffo **Le vetrine illuminate** (Rizzoli)
Alessandria: Goldoni **Con ossequi ciao** (Rizzoli)
Aosta: Joffo **Le vetrine illuminate** (Rizzoli)
Asti: Fleischer **Il paradiso può attendere** (Rizzoli)
Biella: McCollough **Tim** (Bompiani)
Cuneo: Agosti-Revoli **Immagini dal mondo dei vinti** (Mazzotta)
Ivrea: West **Proteo** (Mondadori)
Novara: Tobino **Il perduto amore** (Mondadori)
Novi Ligure: Goldoni **Con ossequi ciao** (Rizzoli)
Pinerolo: Revelli **La guerra dei poveri** (Einaudi)
Torino: Soldati **Addio diletta Amelia** (Mondadori)
Vercelli: Singer **Shosha** (Longanesi)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a «Stampa Sera»:

Acqui: San Guido (via alla Botte, 16)
Alba: Riolfo (via Cavour, 5/b)
Alessandria: Fissore (via Dante, 102)
Aosta: La Huche (via Festaz, 59)
Asti: Al vostro libro (via Balisti, 29)
Biella: Aglaia (via San Filippo, 17)
Cuneo: La Moderna (corso Nizza, 46)
Ivrea: Cossavella (via Cavour, 64)
Novara: Lazzarelli (portici Teatro Coccia)
Novi Ligure: Esor (via P. Isola, 8)
Pinerolo: Tajo (via Duomo, 4)
Torino: Internazionale Hellas (via Bertola, 6); Feltrinelli (piazza Castello, 9); Campus (piazza Carlo Felice, 64); La Coupole (via S. Francesco d'Assisi, 15); Il Torchio (corso Moncalieri, 3); Zanaboni (corso Vittorio Emanuele, 41); Lattes (via Garibaldi, 3); Galassia (Gall. S. Federico, 7)
Vercelli: Giovannacci (via Laviny, 10)

Cosa sta leggendo Liliana Cavani

Ho appena riletto *Cime tempestose* di Emily Brontë, apprezzandolo ancor più quando ero ragazzina. Alle emozioni di una giovanetta ho aggiunto ammirazione per il modo di raccontare della scrittrice inglese, per il suo procedere nell'approfondire la psicologia.

Liliana Cavani

Il consiglio del libraio

Consiglio *La fabbricante di vedove* (Rizzoli) di Maria Fagyas. Mi piace perché descrive un mondo un po' di (l'Ungheria degli Anni Venti) e questo femminismo molto rozzo e brutale. Un romanzo nuovo, dall'atmosfera rarefatta, che non manca però di impegno sociale.

Libreria Il Torchio Torino

La classifica di Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

NARRATIVA ITALIANA

1. Tobino, *Il perduto amore* (Mondadori)
2. Gaspari, *Una donna e altri animali* (Rizzoli)
3. Berio, *La gloria* (Mondadori) e S. Agnelli, *Vestimenta alla marinara* (Mondadori)

STRANIERA

1. Gennep, *Che fare?* (Garzanti) e Fagyas, *La fabbricante di vedove* (Rizzoli)
2. Nin, *Una spia nella casa dell'...* (Bompiani) e Fleischer, *Il paradiso può attendere* (Rizzoli)

SAGGISTICA

1. Goldoni, *Con ossequi ciao* (Rizzoli)
2. Frum, *Avere o essere?* (Mondadori)
3. Grazzini, *Cinema '78* (Laterza)

VARIE

1. Mordillo, *La coppia* (Mondadori)
2. Roiter, *Essere Venezia* (Mondadori)
3. Guida Michelin '79 (Michelin)

Un libro pedagogico sui «bambini caratteriali»

«Ho nuotato fino alla riga»

Responsabile del laboratorio di scrittura di un istituto medico-pedagogico, Elisabeth Bing vi insegna ai bambini «caratteriali»: alle sollecitazioni, i piccoli rispondono con un rabbioso autismo, contrappongono un atteggiamento apatico, foderano improvvise violenze. Ma appena i bambini sentono che la Bing è davvero una «compagna di strada», pronta a condividere le loro sofferenze e ad apprezzare i loro sforzi, cominciano a seguirla, cercano di imparare a scrivere.

A François, un bambino che scrive con enorme fatica e cancella subito con una penna convulsa, l'insegnante dice che i suoi errori sono belli, che l'aiutano a sognare. Come d'incanto, François si sente liberato, scrive con crescente disinvoltura e commette sempre meno errori di ortografia.

Un giorno, narrando un percorso di labirinto, conclude così la descrizione: «Giunto in fondo alle scale c'era un grosso buco dove l'acqua faceva un gorgo, lì l'elfino ha passato il buco e ho nuotato fino alla riga». Lapsus straordinario, che rivela come i due approdi, la

riva e la riga, cioè la scrittura cui adesso si dedica con entusiasmo, siano guadagnati contemporaneamente.

Anche gli altri bambini non tardano a «vivere» la scrittura con esaltante partecipazione: sanno che il testo è una specie di autobiografia, qualcosa cui insistere finché non risulta somigliante come l'immagine riflessa dallo specchio.

Scritto come un intenso racconto, «Ho nuotato fino alla riga» (Ed. Feltrinelli, lire 3000) è un testo di pratica sociale di fertile valore didattico: non soltanto per chi insegna a bambini «caratteriali». Val la pena lo leggano anche i fautori della socializzazione a tutti i costi. I sostenitori di un riformismo imparaticcio che troppo spesso scade in deprecabile conformismo: il peggiore, perché giocato con colpevole leggerezza sulla pelle dei bambini specie quando, come ricorda Michele Zappella nell'introduzione, in nome della socializzazione non si insegna neppure a leggere e scrivere, strumenti imprescindibili dell'espressione e, dunque, della socializzazione.

A simili arroganze Elisa-

beth Bing oppone questa scommessa in prima persona: benché manchi di un approfondimento psico-pedagogico, il libro ha una forza trascinante, davvero «contagiosa» per il lettore.

Ferdinando Albertazzi



Elenco dei libri pervenuti

L'energia alternativa di R. Celis, Longanesi, L. 5.000, 219 pagine.

Il femminismo cristiano di F. M. Cecchini, Editori Riuniti, L. 4.000, 289 pagine.

di campagna di A. Bonadetti, Editori Riuniti, L. 3.800, 306 pagine.

La riforma universitaria di Z. Maldonado, C. P. D'Albergo, Ed. Riuniti, L. 5.000, 214 pagine.

Gli anni di Bucharin di R. Medvedev, Ed. Riuniti, L. 4.000, 195 pagine.

Rally fatale di D. Rutherford, Sei, L. 3.500, 201 pagine.

Ghiaccio anno 2079 di C. Rubbi, Sei, L. 3.500, 183 pagine.

Venezia il d'Europa, 1001-1707 di W. McNeill, Ed. Veltro, L. 15.000, pagine.

Alla ricerca del pensiero di R. Volterra, Sugarco, L. 4.500, pagine.

Tia Huenko, 10.000 di enigmi incisi di J. Walsberg, Sugarco, L. 5.800, 318 pagine.

di Stocker, Sugarco, L. 4.000 345 pagine.

La condanna di Moro di G. Guiso, Sugarco, L. 4.000, 254 pagine.

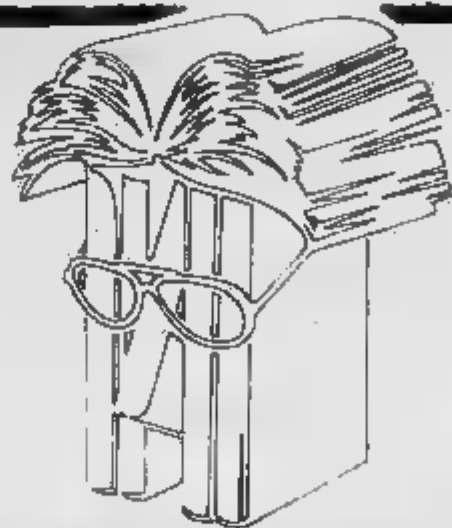
Drugs oggi di Fagnoli e C. Lombassa, Sugarco, L. 4.500, pagine.

Lucas il gesuita della rivoluzione di Y. Bourdel, Sugarco, L. 4.500, pagine.

Mai amare uno straniero di H. Robbins, Sonzogno, L. 6.000, 437 pagine.

Taverna paradiso di Stallone, Sonzogno, L. 4.500, 171 pagine.

Maschio per obbligo di Ravaioli, Sonzogno, L. 2.300, 171 pagine.



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

IL SESSO VISTO DAI BAMBINI

L'astronomo Maffei e le nuove scoperte spaziali

GIOVE IL VECCHIO PIANETA HA CAMBIATO VOLTO

LA STAMPA

Riprende stasera «Lascia o raddoppia?» con l'indistruttibile Bongiorno

Il quiz della nostalgia

MILANO — Sono 25 anni da quello in cui ■ registra l'odioso revival ■ «Lascia o raddoppia?»: eppure ■ sempre nel teatro della Fiera di Milano. Lo studio allora era modestissimo, con fondali in compensato, vi dominava un enorme orologio ■ le sfere e sotto c'era l'omino col punto interrogativo, le cabine ■ tanto leggere che ■ volta lo me ne trascina dietro una perché ■ nella foga d'aver vinto ■ uscì ■ togliermi la cuffia. Non potrebbe capitare adesso: la cabina è tanto grande che contiene un televisore ■ assomiglia alla cabina ■ un elicottero per il grande impiego di plexiglas oppure, ■ un po' ■ fantasia, a ■ grossa bolla fantascientifica. Ma la novità a cui Mike tiene di più è lo schermo tipo cinematografico dove verranno proiettati i filmati ■ che dà agli spettatori la ■ zione che presentatore e concorrenti siano nel filmato. Si chiama «Oromakey» ■ il regista Turchetti vi punta molto per movimentare la trasmissione con la sovrapposizione delle immagini.

In studio si soffoca, i potentissimi riflettori per il colore trasformano lo studio in un'autentica sauna. Le concorrenti dovranno rifarsi il trucco più volte. Per nostra fortuna l'anteprima che ■ in onda stasera sul primo canale è durata solo ■ minuti (è stata



Mike Bongiorno ■ la neo-valletta Patricia Buffon

registrata lunedì per via dello sciopero). Mike si limita ■ spiegare il gioco e ■ illustrare le miracolose novità elettroniche.

Per i nostalgici ci sono alcuni spezzoni dell'antico quiz ripescati dall'archivio di un cineamatore (a quel tempo ■ esisteva il sistema di registrazione magnetica) che si prese la briga di filmare le fasi salienti di «Lascia o raddoppia». In questo modo la Rai risparmia le spese di viaggio e di ospitalità per i vecchi eroi del quiz che quindi non verranno invitati ■ Milano. Almeno così sembra.

Questa sera rivedremo Degoli, il campione sconfitto che per primo diede

popolarità alla trasmissione suscitando polemiche ■ non finire. Era un professore di matematica di Carpi ■ si presentò su Verdi. Alla terza prova gli si chiese se Verdi ■ usato il controfagotto ■ in quale opera. La risposta doveva essere «Don Carlos» ma il professore azzardò «Falstaff», scoprendo il l'errore degli esperti. Verdi infatti usò il controfagotto anche nel «Macbeth». In questo clima ■ polemico fu riammesso al gioco ma si presentò solo per annunciare che avrebbe abbandonato il quiz e salutò Mike con parole di fuoco. «Questo gioco ■ ha disonore dei miei auguri perché

è così appassionante ■ così crudele che ■ può ■ successo». Adesso abita sempre a Carpi, ormai ■ in pensione ed è assistito dalla moglie. Quasi ogni mattina va a Modena dove è incaricato di matematica all'università. La macchina ■ la guida la moglie perché Degoli ■ ■ un glaucoma ■ operabile sta perdendo la vista.

Rivedremo anche Marianini. Azzimato, fornito nel parlare, ■ prodigioso constatare ■ sia rimasto immutato nel tempo ■ cui che chiamò Mike «Mio dotto inquisitore».

Le domande ■ ci annun-

■ verranno illustrate da attori agguanciati alla materia, perché limitarsi ■ domande ■ risposte potrebbe risultare stucchevole per l'attuale spettatore ormai smaliziato. Il quiz dovrebbe durare fino a luglio, e Mike minaccia: «Questa ■ è che ■ parentesi voluta dalla televisione per i suoi 25 anni. Poi verrà il nuovo quiz, quello vero, degli anni Ottanta che ho già pronto nel cassetto. Il quiz non morirà perché è uno spettacolo televisivo e, attraverso i concorrenti, riesce a raccontare la storia dei nostri giorni».

Chiude la serata l'intervento spassosissimo di Beppe Grillo. E' l'intervento più applaudito tra gli ospiti di questa prima puntata, tutti ragazzi nati nel 1955.

Enzo Restagno

CONCERTO

Berberian al Conservatorio

Teatro in musica

A distanza di qualche ■ il Gruppo Musica Insieme di Cremona ■ tornato a Torino ospite graditissimo dell'Unione Musicale con ■ programma che nella ■ classicità ha un'apparenza perfino un po' didascalica. Di Claudio Monteverdi e ■ Arnold Schoenberg sono stati eseguiti il combattimento di Tancredi ■ Clorinda e il Pierrot Lunaire, due lavori legati ■ un'affinità profonda che consiste nell'essere intensamente teatrali senza però avere del teatro l'apparenza esteriore. Questo «teatro della fantasia», per dirlo con Karl Kraus, avvincente per gli ascoltatori con una forza scaturita direttamente dalla parola illuminata interiormente dalla musica. E' ■ ■ segreta del teatro musicale che proprio nella ■ nuda essenzialità diviene qui ■ protagonista.

Il mirabile testo del Tasso fu distribuito circa tre secoli ■ mezzo fa da Claudio Monteverdi fra le voci di Clorinda, Tancredi e quella di un narratore. ■ Interventi dei personaggi diretti sono molto brevi ■ servono quasi soltanto a fugaci ■ ■ in «presa diretta» che colorano la lunga recitazione del narratore. Ne deriva un superbo gioco prospettico che reca talvolta l'azione in primo piano, ma con suprema discrezione, che attraverso il medium, sia pure sensibilissimo, del narratore, la vicenda acquista ■ ■ superiore ■ rasserata purezza.

Narratore ■ stato il tenore Osvaldo Tourn ■ cui musicalissima recitazione è stata superbamente affiancata dagli interventi ■ Cathy Berberian e del baritono Giancarlo Ceccaroni ■ ruoli rispettivamente di Clorinda ■ Tancredi. Lo strumentale, comprendente una minuscola formazione di archi ■ il clavicembalo, ■ quello previsto dalla revisione di Luciano Berio che, indipendentemente ■ ogni considerazione filologica, mi pare perfettamente aderente all'ai-

lissima musicalità monteverdiana.

Nella seconda parte ■ sera- ■ lo schoenberghiano Pierrot Lunaire ha imposto come protagonista la ■ Cathy Berberian. Il suo Pierrot Lunaire ■ non solo personale, ■ ogni autentica proposta interpretativa, ma è il frutto ■ una prolungata meditazione critica. Giustamente inteso la Berberian, considerando scontata l'opposizione tra il tono cantato ■ quello recitato, porta la sua attenzione sul teatro, sulla grande esigenza di chiarezza che ■ parola ha nel contesto della civiltà del Cabaret, della quale, non ■ dimenticato, Schoenberg fu per qualche anno ■ protagonista nel berlinese Ueberritt am Wollzogen. A conferire dunque alle parole di Giraud-Hartleben la massima trasparenza Cathy Berberian le recita ■ italiano valendosi di un microfono. Privato della durezza gutturale e delle bianche dolcissime della lingua d'origine questo Pierrot Lunaire italiano perde un po' della delirante incisività dell'ora che lo vide nascere, ma il talento ■ Cathy Berberian è così grande che riesce ugualmente ■ dare un'idea dei parossismi, delle inquietudini, dei sarcasmi e degli exploits grandguignoleschi che sessantacinque anni fa si distillavano quotidianamente nei Cabarets e nei Panoptikum di Berlino, sulle colonne del Simplicissimus e della Fackel.

I bravi strumentisti dell'ensemble, sotto la guida abilissima di Giorgio Bernasconi, hanno interpretato con finezza le loro difficilissime parti con ■ tono complessivamente ■ po' smorzato. Non va dimenticato al riguardo che Frau Doktor Zehma la sera del 16 ottobre 1912 alla Choralgesellschaft di Berlino interpretò il Pierrot Lunaire davanti ad una tenda nera che celava cinque suonatori diretti dal maestro Schoenberg.

Enzo Restagno

Concerto (e piccolo dibattito) ieri al Palasport

Un cantante simpatico che non conosce tramonto

Sono vivi gli Inti Illimani?

Arigliano, era meglio il jazz

Una serata col mito? «Non vogliamo diventare ■ museo, noi guardiamo avanti» hanno detto ieri sera gli Inti Illimani, in concerto al Palasport dopo quasi due anni. Ma ■ un fatto che l'immagine dei sei musicisti andini in poncho ■ appartiene a un'epoca della quale (per quanto recente) ci si trova stupiti ■ domandare, scavalcando dagli avvenimenti, che cosa sia rimasto.

Gli Inti Illimani ci si accorge di averli arrotondati un po' come una vecchia bandiera, che si tiene nell'armadio per le grandi occasioni. La bandiera con i colori di Unidad Popular ■ del compagno presidente, che negli anni in cui il vento dell'internazionalismo gonfiava le vele di ■ generazione ribelle erano tutt'uno con colori altrettanto sgargianti: la Rivoluzione culturale e Lin Biao, la Bolivia ■ il Che, Soledad ■ George Jackson, il Vietnam ■ Ho Chi Minh, il Mplp ■ George Habash, la Grecia ■ Alexandros Panagoulis, il Maggio ■ gli occhi arrossati degli studenti di Berkeley, di Nanterre e di Berlino.

Restano molte lapidi: e chi non è stato assassinato da quotidianamente scossoni a vecchie certezze. Mai come oggi la Cina è vicina: vicina a ragazzi che dieci anni fa hanno perduto un'importante battaglia ■ che adesso sono spersi negli uffici, essendo rifluiti, come dice tutta soddisfatta anche la televisione, nel «privato».

Con gli Inti Illimani ■ un po' ■ rimpatriata. Ci si va con qualche apprensione: ci sarà gente? ■ quale gente? ■ verrà ■ fuori una cosa alla Claudio Baglioni? I dubbi vengono scolti in fretta. Settemila persone, non moltissimi ■ neppure pochi; fanno come appena uscite ■ un'Università occupata, ■ da un corteo; giovanissimi senza nostalgia e con tanto entusiasmo; e i conosciuti, amati rituali festosi, fino all'apoteosi, sempre la stessa. ■ El pueblo unido jamás será vencido, nella fierezza dei pugni chiusi levati e delle gole che ■ migliaia scandiscono la comune speranza.

Una serata col mito? Basta un niente ad aprire, in gradinata, un piccolo dibattito. Andrea, Laura, Tino ■ Gianfranco ■ tra i venti e trent'anni ■ sono concordi: il mito è soggettivo, tutto può diventare ■ mito agli occhi di chi mitizza, tutto conserva dimensioni reali per chi tiene viva la propria capacità critica. Dire che gli Inti Illimani sono un mito, secondo Gianfranco, è dire che l'assassinio di Allende, la Giunta fascista cilena, i lager di Santiago, i killer del regime e le loro vittime ■ un mito.

Ognuno vede le cose con i filtri che ha, di-



ce Andrea: per i bottegai e i venali, gli Inti Illimani sono un fenomeno commerciale; per i borghesi macchina-stipendio-week end-televisione sono il consumismo dei ragazzini; per chi ha rinunciato ■ si è seduto sono reduci ormai imborghesiti; per i compagni sono compagni.

E se anche fossero ■ mito, dice Laura, noi non lo temiamo: i nostri padri ■ nonni avevano miti ■ Rodolfo Valentino, Humphrey Bogart, Marilyn Monroe, ■ adesso in poltrona si bevono ■ Bongiorno. Come osano parlare?

Alessandro Di Giorgio

Nicola Arigliano, ■ divo musicale più brutto e più celebre degli anni '60, ■ è esibito l'altra sera all'Exiria, la ■ torinese degli appassionati del jazz. Il grosso del pubblico se lo ricorda più che altro come interprete di canzoni quali I found my love in Portofino, Arrivederci, Venti chilometri al giorno, I sing amore e i bambini perché fa tuttora la pubblicità ad un noto digestivo. Arigliano, tuttavia, prima di diventare un prodotto commerciale, iniziò la sua carriera artistica come apprezzato jazz singer.

«Un posto per me in qualche club o in qualche circolo jazzistico c'è sempre stato; non ho mai smesso di cantare, di cantare quello che mi piace. Mi hanno etichettato un Cincinno che si è fatto i soldi ■ si è comprato le fattorie (vive in una casa rustica nella campagna laziale, ndr). Quello che si è detto e scritto ■ di me non mi ha fatto né caldo né freddo. Vogliono che ■ così?... Scrivano pure. D'altronde io sono venuto fuori per i giornali, devo tutto ai giornalisti e non posso avere la coda di paglia. Essere stato ■ definito da voi l'anti-Apollò, il Dracula della canzone italiana ■ l'equivalente maschile di Tina Turner, ha giocato solo a mio favore. Riuscire ■ cantare pezzi d'atmosfera jazzistica in un periodo in cui il jazz era fuori della norma ■ stata per me una bella soddisfazione».

— Ha dei rimpianti di quel periodo?

«Nemmeno per sogno. Cosa dovrei fare? Imbellezzarmi ■ andare nelle sale ■ fare il «semprevverde»? Be', forse un piccolo rimpianto ■ l'ho anch'io: non essere nato vent'anni dopo, perché di sicuro anch'io avrei fatto parte della schiera dei cantautori moderni. Mi piacciono molto Dalla, Cocciante, Baglioni, tutti ragazzi che hanno portato avanti ■ discorso di Luigi Tenco».

— Di tutti gli altri che gliene pare?

«Brava la Mina e anche la Berté ■ Patty Pravo ma, in generale, è l'industria discografica che gioca a discapito di certi cantanti. C'è un po' la mania di copiare i modelli d'oltreoceano, ma se in America si può lanciare un cantante nel giro di sei mesi, qui da noi è un po' più difficile perché manca il vero professionista. Giochiamo sul ragazzino, sul personaggio con la chitarra che poi non ha fondamento ed è destinato a ritornare tra le quinte. Non facciamo più gavetta, e questo mi pare triste. ■ motivi: poche sale da ballo, solo discoteche che danno un'immagine stereotipata del cantante. Assodato che ormai siamo inflazionati di festival, gare e manifestazioni canore e chi ci va fa largo

uso del play-back, manca per i giovani la possibilità di suonare ■ ■ due nello stesso locale ■ affinarsi al contatto diretto del pubblico. Un buon margine di colpa c'è anche da parte delle televisioni private che pretendono di riempire gli spazi senza preoccuparsi di pagare cantanti ■ musicisti».

— Arigliano, la diverte ancora cantare in pubblico?

«Eccome! Succedono anche degli episodi divertenti. Molte volte fra chi viene a sentirmi ci sono dei giovanissimi che ■ conoscono solo per il Carosello ■ scoprono che ■ canto. Inevitabilmente mi chiedono «ma lei è quello che fa la pubblicità?» ed io, glaciale, «no, io sono il nonno, quello è mio nipote»».

Ivano Barbiero

Beruschi al Centralino — In ■ delle Rosine 16, da stasera alle 22 ■ sabato recita ■ Enrico Beruschi, che porta in ■ il suo Luna park. Nella prima parte Boris Macaresko.

Teatro Alfieri — Alle 21,15, «prima» di Harold e Maude, ■ Paola Borboni ■ Bianca Taccalon-di, regia di Carlo Cotti. Altri interpreti: Gian Luca Farnese, Giuliano Esperati. Ultima replica domenica pomeriggio.

Auditorium Rai — Stasera alle 17, prova pubblica del decimo concerto ■ diretto da Charles Bruck. Arpista Claudia Antonelli. In programma, Debussy, Beethoven.

Concerto Riki ■ ■ Stasera alle 21, al Conservatorio, musiche del '700 francese suonate da Sergio Balestracci, Mario Rezzo, Antonio Mosca.

Unione Culturale — Stasera alle 21, ■ ■ Cesare Battisti ■ B. «La variazione nella musica colta ■ popolare». Eseguita Maria Consolata Quaglino ■ Massimo Marin.

Arcl-Zenit — Stasera alle 21, allo Zenit di via Corelli 1, bluegrass, country e folk irlandese con i gruppi Beggar's Band e Appaloosa String Band. Domani ■ 21, Venegoni ■ Co.

Centro Franco-Italiano — In ■ Donat 5, alle 16,30 «La lutte des femmes pour leur émancipation» dialogo radiofonico di Gisèle Hallin ■ C. Gilles. Alle 18 «La littérature féminine d'aujourd'hui» conferenza del prof. Denis Baril.

Flauto magico — Oggi alle 18,30 all'università (Palazzo Nuovo, Aula 2, Facoltà di Magistero) proiezione in anteprima per l'Italia dell'edizione ridotta del Flauto magico di Emanuele Luzzati e Giulio Gianini, ■ presenza degli autori. Completano il programma ■ gazza ladra ■ Pulcinella. Ingresso libero.

Ionasco al Politecnico — Stasera alle 18, nell'aula 1 del Politecnico, il teatro della Dieci presenta «La cantatrice calva» e «La lezione», interpretati: Adolfo Fanoglio, Enza Giovine, Carla Torregro.

ALFIERI
STASERA ORE 19
PAOLA BONOMO
TOCCAFONDI
GIANLUCA FARNESI
GIULIANO ESPERATI
in **IL MONDO È MIA**
Regia di C. Cott

ALFIERI
Tre unici recitals
23-24-25 marzo
CHARLES AZNAVOUR
Pren. da oggi cassa teatro

ALFIERI
lunedì 19
PATTY PRAVO

Ora 21
ALBERTO LIONELLO
IL PIACERE DELL'ONESTÀ
di L. Pirandello - Regia L. Puggelli
Abbonati 3° turno

TEATRO STABILE GOBETTI
Da oggi si presenta per
ROSA PAZZA E DISPERATA
di E. Scialoja - Regia R. Guicciardini
Teatro Popolare di Roma
in scena dal 20

TEATRO STABILE TORINO
AL GOBETTI
domani ore 20,30
ultima due recite
LA PALLA AL FINI
di G. Feydeau
Regia di F. Parani e A. Shemmah

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C. Duca Abruzzi 24
Oggi 18,30
Il teatro delle maschere in
LA CALVA - LA LEZIONE
di E. IONESCO
Ingr. L. 1000 - Gratuito stud. Poli

TEATRO NUOVO
da venerdì ore 21,15
MARIO E SALVINI VINCI
nella sceneggiata
«O' MONTICELLI»
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

NUOVO - SALA VALENTINO
da giovedì 22 marzo
IL TEATRO DELLE DIECI in
«MA I POLI MISTRO»
L'UOMO MASCHERATO?
di Carlo Tollerio
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

ARCI-ZENIT - TORINO
Via Corbelli 1 ang. via Goltardo
stasera ore 19
CONCERTO FOLK
BEGGARS BAND
APALLOOSA STRING BAND

TEATRO CABARET CENTRALINO
giovedì ven. sab. ore 22 Cabaret
BERUSCHI
Int. (837.500) in soci

Odeon EX SALA GAY
ORE 16 MATINEE ORE 21
GARA DI BALLO
SUCCESSO DI
LA NUOVA RIFORMA

TV REGIONALI
STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 Film
18,30 Fermo...
20,30 - 22,45 Telesera
20,45 Cartoni animati
21 - Caccia al 13
21,20 Il marengo
21,40 Il...
23 - Telenotte

Teleradio Asti Canale 25-51

13 - La cantina
13,40 T.R.A. notizie
13,50 Obiettivo su...
14,15 Per i bambini
15 - 17,50 Film
19 - Telefilm
19,40 T.R.A. sera
19,50 Obiettivo su...
20,20 Comiche
20,45 - 23,15 Film
22,15 Cosa c'è stasera?

Teleradio city (Al) Canale 44-47

11 -
12,30 Tv flash
12,45 Film
14,15 Il mercato
15,30 Film per ragazzi
17,15 Videoshow
18,30 L'agenda
19 - Telecity
19,30 Film
21,30 Che anno quell'anno
22 - Controbar
24 - Film notte

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 Informazione flash
17,35 Spendiamoli bene
18 - Quante volte? Tormentone con i più noti personaggi dello spettacolo
19 - «Appuntamento col destino». Documentario
19,30 Corriere d'informazione Tv
20 - Speciale informazione
20,30 Il Cristo di bronzo, Film
22 - Lo...
22,30 La sfinge prima di morire... stop Londra. Di Duccio Tessari, con T. Russel, M. Perschy

Tva (Aosta) Canale 39

19,40 Documentario
20,20 TG
20,50 Documentario
21 - Montagna
22,30 Lo sci nell'era moderna
23,30

Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata. Quiz
19,10 Film: Dama sulla scogliera
20,30 Notizie
20,45 Film: Candidato per un assassinio
22,10 Sport
23,15 Kitty Tippi

Tele Biella Canale 21-59

12,30 VG 1
13 - di Adriano
19,30 Videoinformazione
21 - Anni verdi
22 - VG 2
22,15 Donna oggi

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

14,05 Fonomagia. Scatola son...
14,30 Prima rotativa. Gazzette, gazzettieri dell'illuminismo e dintorni
15,05 Barbara Marchand presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 Errepluno. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Mario Carnevale
16,45 Alla breve. Un giovane e la musica classica
17,05 Ipotesi di linguaggio. Drammi politici vero in forma di monologo. Programma di Pinotto Fava
17,30 Musica e cinema. La colonna sonora nel cinema italiano a Pier De Santi
18 - Il giardino delle Soavità, catastrofi, desideri, piccoli tic e grandi nevrosi
18,35 Spaziolibero - I programmi dell'accesso
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Kurt Weill: un berlinese

a e a striscio. Originale radiofonico di Bruno Longhini, con Marisa Fabbri, Carlo Reali, 9° puntata (replica)
20 - Opera-quiz. Trasmissione a premi Lucio Lironi
20,35 Graffa che ti passa. Programma di Roberto Velier
21,05 c'era il salotto. Accademia musicale all'italiana condotta da Bruno Cagli
21,40 Combinazione suoni. Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Gigi Marziani
23,18 Buonanotte da... Programma di Giancarlo Bellis

2

FM 95,6

14 - Trasmissioni regionali
15 - 2. Appuntamento con gli ascoltatori condotto da Giovanni Gigliozzi e Luisa Alghini
15,45 Qui Radio 2 (2° parte)
16,37 Qui Radio 2 (3° parte)

3

FM 98,2

13 - Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musicale
17 - Radiosamente. Settimanale dei bambini
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentata da Antonio Gnoli (1° parte)

19,15 Spazio Tre (2° parte).
21 - La Pakovitska (La fanciulla di Pskov ovvero Ivan il Terribile). Musica di Nicolai Rimsky - Korsakov
23,15 Roberto Gatti presenta Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

F

IV CANALE

14 - I Concerti dell'op. 7 di Johann Christian Bach
15,20 F. Chopin
15,42 Judas Maccabeus, Musica di G. F. Haendel
18,20 Stereofilomusica
19 - La settimana delle scuole strumentali tedesche del '700
21,30 Dall'«Ifigenia in Aulide» di Gluck
21,50 Compositori del '900
22,25 La sonata nel periodo classico
23 - A notte

V CANALE

14 - Tutto jazz
15 - Cocktail musicale
16 - Intervall
18 - Il Leggio
22 - Quaderno a quadretti
22 - Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefonata 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio Eighty-eight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750).
Radio Superga (Fm 104,300 - 104,600 Mhz).
Radio (Fm 101,500): telefono 213.559.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.

Bilz (Fm 100): telefono 767.813.
Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Centrale (Fm 95,900): t. 627.1287.
Editrice Radio Mania (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.825.
Radio (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Radio (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
Radio (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.9934.
Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirla 23, Borgaro.
Radio (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 358.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
Radio Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

9 - Telescuola (c)
10 - Telescuola (c)
17,50 Telegiornale (c)
17,55 Per i più piccoli: La d'oro, decima puntata (c)
18 - Per i bambini: Il nella bottiglia (c)
18,20 Per i ragazzi: L'oro Hunter, undicesima puntata (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,05 In casa e fuori (c)
19,35 Qui (c)
20,05 Il regionale (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,45 L'evaso, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo. Drammatico - Alain Delon è un gio... evaso... carcere, che trova rifugio nella casa di campagna della matura vedova Couderc. Qui vince la diffidenza della donna, con la quale imbastisce una tenera storia d'amore. Quando le rivelerà la sua reale condizione di ricercato dalla polizia, la vedova anziché denunciarlo lo aiuterà in tutti i modi possibili, e sarà al suo fianco anche nella tragica resistenza agli agenti, quando costoro prenderanno d'assedio la casa (c)
22,10 sport (c)
23,10 Telegiornale (c)

Capodistria

16,40 Pallacanestro: incontro Bosna-Emerson per la Coppa dei campioni
10 - Voti con gli sci: campionati Planica (c)
19,50 d'incontro
20 - (c)
20,15 Telegiornale (c)
20,35 di Silvio Amadio, con Maurizio Merli, Rosemarie Dexter, Mimmo Palmara. Drammatico
22 - Cinescopi
22,30 Pattinaggio artistico su ghiaccio: campionato mondiali (c)

Montecarlo

17,45 Disegni
18 - Parollamo, telequiz
18,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup musique
19,15 da strega, telefilm
19,50 Notiziario
20 -
21 - Capitan fantasma, Primo Zeglio, con Frank Latimore, Anna Maria Sandri. Storico
22,30 Oroscopo di domani
22,35 Chrono
23 - Notiziario
23,10 Montecarlo

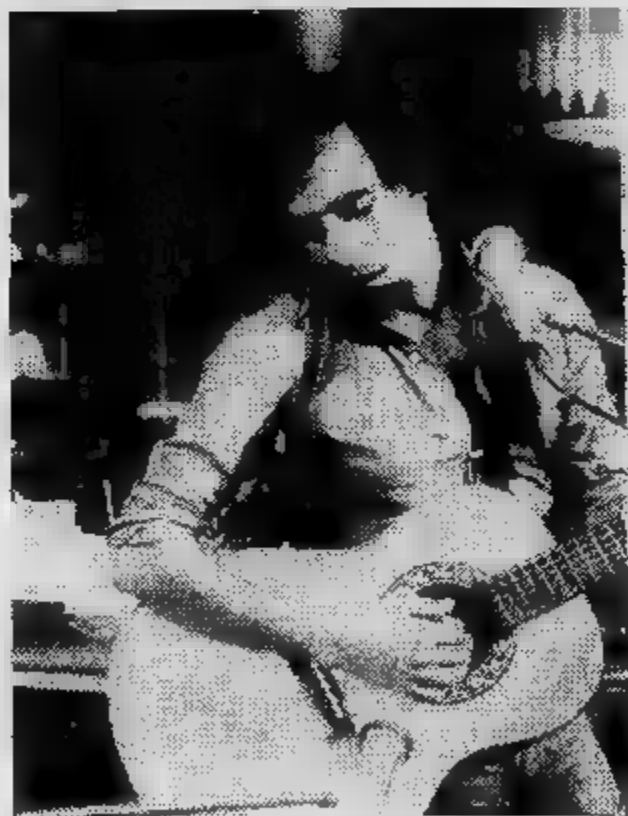
TV NAZIONALE

Rete uno

- FILAS**
- 12,30 **Nova, problemi ■ ricerche ■ alla contemporanea (c)**
 - 13 — **Sportivamente, personaggi, osservazioni, proposta di vita sportiva (c)**
 - 13,30 **Telegiornale**
 - 17 — **Dal, racconta: ■ ■ ■ ■ ■ (c)**
 - 17,10 ■ **trenino, favole, filastrocche e giochi (c)**
 - 17,35 **Agenzia Interim: Agenti speciali, telefilm (c)**
 - 18 — **Argomenti: ■ ■ ■ dell'uomo, ottava puntata (c)**
 - 18,30 ■ **Hertz, spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi - seconda parte (c)**
 - 19 — **TG1 Cronache (c)**
 - 19,20 ■ **Invincibili: La strada n. 27, telefilm — L'agente Harry Rule è alle costole di un corriere della droga, che sta portando a destinazione un carico di eroina. Sulla pista del mariuolo, da Marsiglia Rule arriva fino a Copenaghen, dove scopre che lo spacciatore, prima di prendere contatto con i compratori, nasconde l'eroina in un posto sicuro. ■ il corriere termina rapidamente la sua carriera, finendo ucciso in una sparatoria, nel corso della quale lo stesso Rule rimane ferito. Ricoverato in ospedale, è oggetto del tentativo di rapimento da parte dell'organizzazione della droga, essendo ormai l'unica persona ■ sapere dove si trovi l'eroina. Mossos d'accordo con la polizia, Rule si farà rapire ■ bella posta, per condurre così gli agenti ai capi della banda (c)**
 - 19,45 **Almanacco del giorno dopo (c)**
 - 20 — **Telegiornale**
 - 20,40 **Lascia o raddoppia?, anteprima presentata da ■ Bongiorno (c)**
 - 21,45 **Dolly, appuntamenti con il cinema (c)**
 - — **Speciale TG1 (c) - Telegiornale - Oggi al Parlamento (c) - SpazioLibero, i programmi dell'accesso**

Rete due

- 12,30 **Teatromusica**, settimanale di notizie dello spettacolo (c)
13 — **TG2 Ore tredici**
13,30 **■ ■ ■**: **Genitori, ■ ■ ■ come?** (c)
17 — **Le avventure di Babar** (c)
FILM 17,05 **La banda dei cinque**, telefilm (c)
17,30 **Giochi giocando**, seconda puntata (c)
18 — **Le mani dell'uomo**, prima puntata (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Jet Quiz** (c)
19,45 **■ ■ ■ Studio aperto**
FILM 20,40 **Starsky ■ Hutch: Neve d'agosto** — Anche sulla rete dove c'è una questione di traffici di droga. Lo spacciatore questa volta si chiama Stryker ■ gli agenti, anziché uno, sono addirittura due, essendo il caso un po' più complicato: invece di Harry Rule, ecco Starsky ■ Hutch. Come sempre, i malvagi saranno sconfitti ■ tanti giovani innocenti aspiranti eroinomani ■ ■ ■ salvi (c)
21,35 **Primo piano**, rubrica settimanale ■ fatti e idee dei giorni nostri (c)



22,30 **Jeans** concerto: Roberto Vecchioni (c) - TG2 Stanotte

AMAROLO

L'AMARO DI BAPOLLO

Prodotto e imbottigliato da

COMM. GIOVANNI SCANAVINO
PRIocca D'ALBA

TV PRIVATE

La redazione è responsabile delle frequenti variazioni che la tv subisce d'abitudine all'ultimo momento.

Tele Torino Int. **Canale 61**

- FILM** 13 — **Vicini al peccato**, con Signe Hasso. Commedia
- 17 — **il giornale** ■ ■ ■ ragazzi
- 18,30 **Conoscere l'In** ■ ■ ■ (con Cino Tortorella)
- 19 — **Kimba, il** ■ ■ ■ **bianco** (cartoni animati)
- 19.15 **Edilizia: uno sbocco per il futuro** (inchiesta)
- 19,45 **Speciale** ■ ■ ■
- 20 05 **il fumo: perché sì, perché no** (inchiesta)
- 20,30 **Dove andiamo a sciare?** (le stazioni invernali piemontesi illustrate da Giorgio De Stefanis)
- 21 — **Io c'ero: ■ ■ ■ tragedia di Superga** (testimonianze di fatti di cronaca)
- 21,50 **Il rally** (documentario).
- FILM** 22,35 **Fatti bella e taci**, di Marc Allegret, con Mylène Demongeot, Alain Delon, Henry Vidal. Poliziesco 1959 — *Un giovane ispettore di polizia si finge un delinquente per far parlare ■ ■ ■ ladruncolo. Quando lei lo scopre, lui ■ ■ ■ già innamorato.*
- 0,05 **I grandi comici: Mack** ■ ■ ■
- FILM** 0,30 **Il bravo soldato Schwaljk**, di Axel Von Ambesser, con Heinz Rühmann, Ursula Borsodi, Senta Berger. Commedia 1982 — *Le vicende, drammatiche e allegre, di un soldato austriaco durante la prima guerra mondiale.*

Tele Europa 3 **Canale 58**

- 13** — La magnifica sfida, con Kirk Morris. Avventuroso
- 17** — Il salotto di Esculapio
- FILM** **17,30** — **La voce**, **Il chitarra**, **Il po' di luna**, di Giacomo Gentilomo, con Teddy Reno, Valeria Moriconi. Sentimentale-drammatico 1957
- 18,45** — **Economia** **Controlli**
- 19** — **Colica** **donna** (Incontri **con** la donna d'oggi)
- FILM** **19,30** — **Johnny Ringo** (telefilm)
- FILM** **20** — **Terre** **di**, di Albert S. Rogell, **John Wayne**. Western 1952 — Ostracizzata dai concittadini per **un** scritto un libro sull'emancipazione femminile, un'insegnante emigra nel West dove viene contesa tra un losco speculatore e un cow-boy.
- 21,30** — **Stars** **Ice** (spettacolo sul ghiaccio)
- FILM** **22** — **Pasqualino Cammarata capitano** **regata**, di M. Amendola, con Aldo Giuffrè. Comico 1974 — Maldestro ufficiale di marina, nominato per errore comandante di una nave, porta lo scompiglio per mare e per terra.
- 23,30** — **Volare**
- FILM** **24** — **Ross** **François**, **Yves Allegret**, con Bernard Fresson, Catherine Allegret. Sentimentale 1977 — Orfano di madre, un bambino è consolato dall'affetto di una coetanea. Ma il padre deve cambiare quartiere, costringendolo a non vederla più.

Tele Subalpina Canale 10

- FILM** 13 — **M.M.M. ■ missione morte molo 83, ■**
Gianni Solaro. Spionaggio
- 16 — **La ■ ■ ragazzi**
- 17,30 **Show musicale**
- FILM** 18,30 **Telefilm**
- 19 — **Parliamo di ■ (conversazione religiosa)**
- 19,30 **Rubrica fiscale**
- 20 — **■ ■ speciali**
- 20,30 **Ricordi ■ naja**
- FILM** 22,30 **Le professioniste, di Kiyonori Suzuki, con**
Joe Sishido. Drammatico 1975 — Nella
Tokyo umiliata e distrutta dell'immediato
dopoguerra, un militare fuggiasco sconvolge la vita di un gruppo di prostitute.

TV Commerciale **Canale 44**

- FILM** 13,05 ■■■■ John, con Jeffrey Hunter. Western
16,30 ■ ■■■■ Ruben Mamoulian, con Tyrone Power, Linda Darnell. Avventuroso 1946
18 — Cartoni animati
18,30 Questa nostra energia
19 — Cartoni ■■■■
19,35 Di che segno sei? (concorso per ragazzi)
■ ■■■■ Notiziario
FILM 20,25 I ■■■■ Samurai, di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune. Drammatico 1954
22 — Una ■■■■ ■■■■ soffitta con Sato (le poesie del pubblico)
FILM 23 — Telefilm
FILM 23,30 Il tesoro ■■■■ Vera Cruz, di Don Siegel, con Robert Mitchum. Avventuroso — Un tenente, ingiustamente incarcerato per furto, evade per seguire le tracce del vero ladro, inseguito ■ sua volta da ■ capitano ancora convinto della sua colpevolezza.

Tele Studio Torino Canale 24

- FILM** 12,45 **I deportati di Botany Bay**, con Alan Ladd. Avventuroso
- FILM** 15,50 **La riva delle tre glunche**, di André Pergament, con Dominique Wilms. Avventuroso. 1958
- 17,30 **Switch** (giornalino per i ragazzi: filmati musicali, notizie, documentario ecologico ■ «Gli amici di Luciano», show musicale)
- 18,30 **I giochi della gioventù 1979**
- 19,30 **Tvg**
- FILM** 20 — **Il ladro del re**, di Robert Z. Leonard, con Edmund Purdom, David Niven. Cappa e spada 1956 → *Per usurpargli il trono un duca convince con l'inganno il re ■ giusti- tutti i nobili ■ lui fedeli. La figlia di ■ condannato a morte organizza il contrattacco.*
- 21,45 **La febbre** ■ **giovedì sera** (spettacolo ■ ballo liscio con Giorgio Ferraris)
- 23,30 **Show musicale**
- 24 — **Tvg notte**
- FILM** 0,30 **Yorga ■ vampiro**, di Bob Kellyan, con Robert Quarry. Horror 1971

Tele M. Bianco **Canale 33**

- FILM** 16 — **Il giorno più lungo** di Kansas City, di Harold Philipp, Lex Barker. Western 1958
- 17,34 **Chi è in studio?** (Prossimamente a Tmb)
- 17,50 **Musica con** (filmati musicali scelti da M. Passera)
- 18,22 **Teatralmente vostro** (gli spettacoli della settimana presentati da Carlo Casati)
- 19,01 **Cartoni animati**
- 19,24 **La filatelia oggi**
- 19,55 **Incontro con i testimoni di Geova**
- 20,19 **Ferma l'immagine** (concorso per chi va in discoteca)
- 21,10 **Telegiornale**
- FILM*** 22,15 **Les créatures**, di Agnès Varda, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli. Drammatico 1969 — *Nella sua fantasia uno scrittore trasforma gli abitanti di un'isola in mostri guidati da un castellano pazzo.*

G. R. P. **Canale 42**

- 12 — Cronaca dell'incontro di calcio Torino-Roma
- 16,20 Grp flash
- 16,35 L'oggetto misterioso (quiz)
- 16,45 Il meraviglioso mondo ■ Paperotto (cartoni animati)
- 17,35 Cacciaviteismo
- 18,10 La medicina ■■■
- 18,45 La casa: un diritto
- 19,15 Grp flash
- 19,40 La galleria (panoramica sull'arte moderna a cura di Luigi Carluccio)
- 20,15 L'oggetto misterioso (quiz)
- 20,30 La frusta dell'amazzonia, di Harmon Jones, con Rhonda Fleming, Guy Madison. Western 1958 — Costretta al matrimonio per ereditare, una ragazza sposa un condannato a morte che però approfitta della cosa per evadere.
- 22,15 La dimensione in una goccia ■ prestigio (quiz)
- 22,30 Odor di cabaret (il cabaret degli Scostumisti)
- 23,35 Telerama jet (selezione ■ fatti, curiosità, sport ■ storia recente)
- 0,20 Grp flash
- 0,30 Mezzanotte con...
- 0,55 ■■■ giornali ■ domani
- 1 — Film
- 2,30 Camera blindata
- 4 — Pelle su pelle
- 5,30 Operazione Golden Car, di Claude Lelouch, con Amidou, Pierre Barouh, Jean-Pierre Kalfon. Commedia 1967

Videogruppo **Canale 52**

- 14 — **Les dragueurs**, con Charles Aznavour,
Commedia di costume.
- 16 — **Quale arte**, Angiola Mondini incontra Giorgio Griffa
- 17 — **I giovani leoni**, di Edward Omytryk, ■■■
Marlon Brando, Dean Martin. Drammatico
1958
- 18,45 **Speciale ■■■■**
- 19,05 **Dentro la scuola**
- 19,15 ■■■■ alla sopravvivenza in una città af-
follata
- 19,35 **Videonotizie 1**
- 20 — ■■■■ (interviste sportive ■ Franco
Costa)
- 20,30 **Laramie: un passo fatale** (telefilm)
- 21 — **Lo sci nell'era moderna** (lo stile, le gare e
la novità)
- 22,40 **Enigma ■** (quiz a premi)
- 23,45 **Videonotizie 2**
- 24 — **L'uomo che vide il suo cadavere**, ■ Guy
Green con Michael Craig. Poliziesco 1957
— *Solo la polizia sa che il capo di una
gang ■ morto, ■ convince il suo ■ per-
fetto ■ prenderne il posto per conoscere
tutti gli uomini dell'organizzazione.*
- 1,30 **I giovani leoni**
- 3,30 ■ **gioco della verità**, ■ Robert Hossein,
con Paul Meurisse. ■■■■ 1962
- 5,30 **I fuorilegge ■ Kansas**, di L. Collins, con
Wild B. Elliott, Western 1984

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	OOOOO
Ottimo	OOOO
Favorevole	OOO
Discreto	OO
Mediocre	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate: l'Agile Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Studio Ritz, Roma, ...
 Film segnalati dalla critica: Joe Hill (Cine Club); i giorni '38 (Cineclub d'Essai).

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 11 Tel. 547.007	Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efficienza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14. Orario: 15, 18,30, 22.	Critica Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Tutti i padri, di Angelo D'Alessandro, con Riccardo Cazzola, Rosalino Callamere, Giuseppe Scarcia (Italia - Colori) — Storia d'amore e di avventure nel fantastico mondo dei «pupi» siciliani. Non vietato. Orario: 15, 17,30, 19,45, 22.	Critica Pubblico OO Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Heldi diventa principessa, di Akhiro Ogawa (Giappone - Colori) — Strega invidiosa della serenità della di (questa volta figlia di un re) compie al suo danno un terribile maleficio. Non vietato. Orario: 14,45, 16, 17,30, 19,20, 20,50, 22,40.	Critica Pubblico OO Ingresso L. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Ashanti, di R. Fleischer, con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif (Usa - Colori) — Un capo tuareg e un medico, a cui è stata rapita la bella moglie di colore, si mettono in caccia dei negrieri. Non viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 531.374	Le avventure di Pinocchio, di Alvin Karpis, con Dyanne Thorne, Karen Smith, Eduardo Ronez (Usa - Colori) — Il noto burattino è diventato un uomo la carne ed ossa e con una particolare eroticità molto eccitante. Orario: 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Vietato 18.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotto 8 Tel. 519.516	Noetherati il principe della notte, di Werner Herzog, con K. Kiniski, I. Adjani, G. Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula sceso dal Carpați in una piccola città dove sparge la morte, viene a sua volta distrutto. Viet. 14. Orario: 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Aquila grigia, di Charles B. Pierce, con Alex Cord, Jack Elam (Usa - Colori) — Avventura del più valoroso guerriero degli Cheyenne per assoldare l'ultimo desiderio dell'amata capo tribù. Non vietato. Orario: 14,40, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 542.605	Attenti a quella pazza Reita-Royce, di Ron Howard, con Ron Howard, Nancy Morgan (Usa - Colori) — Spericolata caccia ad una Reita-Royce su due minorenni fuggono per andare a sposarsi. Viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
CENTRALE D'ESSAI v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Pink story, di John Waters, con Liz Renay, Mink Stole, Susan Lowe, Edith Massey (Usa - Colori) — Esseri ammorbi e depravati abitano una bidonville governata da una ninfolmane e sanguinaria. Viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Taverna paradiso, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, uno forte di carnisce, due muscoli e l'altro di lingua, si impongono nel mondo della libera. Non viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goltio 5 Tel. 650.71.00	Terrori dello spazio profondo, di Philip Kaufman, con Donald Sutherland, Brooke Adams, Leonard Nimoy (Usa - Colori) — Vegetali extraterrestri si sviluppano dalle bacche di «son e si sostituiscono alle persone. Orario: 14,10, 16,05, 18,15, 20,15, 22,30. Non viet.	Critica Pubblico OOO Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 11 Tel. 542.422	Il paradiso può bandire, di Warren Beatty e Buck Henry, con Beatty, Dyanne Cameron, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra millantando. Orario: 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Non viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780	Il pomocchio, di John Avildsen, con Allen Garfield, Pamela Green, David Kirk (Usa - Colori) — Investigatore per svolgere un'indagine si trova a dover frequentare orge e loschi ambienti. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.	Critica Pubblico OOO Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Contro 4 bandiere, di U. Lenzi, con G. Peppard, Hamilton, A. Dupéray (Usa - Colori) — Storia di un gruppo di amici di nazionalità diverse che la guerra divide sui vari fronti. Non viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Amor miei, Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenéch (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due. Non viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Il giocattolo, di Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi, Marlene Jobert (Italia - Colori) — Pontavalori spaventiati dai rischi del suo mestiere si munisce di pistola, ed entra fatalmente in una spirale di violenza. Orario: 14,40, 17,20, 19,50, 22,20. Non viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Pornoerotomantica, di G. Kikoine, con Josyanna Deletre, Martine Sarno, (Francia - Colori) — Due sexy-dive del Crazy Horse si esibiscono in alcuni dei loro numeri più conosciuti e proibiti. Viet. 18. Orario: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Svezia '79 il paradiso del piacere e l'inferno della droga, con Sigrd Knuun, Lilleb, Yoni Melsen (Svezia - Colori) — Il profondo e drammatico tema della droga abbinato alle minime avventure erotiche della libera svedese. Orario: 10, 11,35, 13,10, 14,45, 16,20, 18, 19,30, 21, 22,30.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) Occhi di Laura Mars, F. Dunaway. Non viet. Or. 20,30, 22,30.	CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046) La vita di cinema: 16,30 Le incredibili avventure di signor Grand col complesso di miliardo e il patto di non guerra (Maggio Christian), con P. Sellers, R. Starr, 18 Ecolismo cinema, media, 1ª visione assoluta Country Life: 19 i fidanzati, regia M. Olmi; 21,30 spettacolo teatrale di tempista, di W. Shakespeare: 22,30 La tua via sola. Ingresso soci.	CINE CLUB (v. Calandra 15, tel. 447.2668) Joe Hill, di Bo Widerberg, Tessaera omaggio. Ingresso 1500. Riservato soci. Segnalato dalla critica.	CLUB (v. Giusti 8, tel. 644.077) Lul que le l'ame, di Claude Miller. Versione. Or. 20,30, 22,30.	PO (v. Po 21, tel. 510.496) La svastica nel vento, L. Lane. Viet. 18.	REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Supervivente, Colori. Viet. 18. Apertura ore 10.	VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642) Il giustiziere. Or. 20,30.	CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) La macchina nera. Or. 20,30.	GIARDINO-CINECCHIO (v. Montalbano 62, tel. 326.873) Io e W. Allen, D. Keaton. Or. 20,45, 22,30.	SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711) L'inferno viene a casa, Edwige Fenech. V. 14.	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125) Il tocco Medusa, Richard Burton, Lino Ventura, Lee Remick. V. 14. Or. 20,10, 22,30.
---	---	--	--	---	--	---	--	---	--	--

ZONA CENTRO

CRAVESANA (via Avogadro 3, tel. 530.483)
Sabato ore 15 e 17 bascoff per me: danese.
★ Commedia

VENDERE

IL VOSTRO APPARTAMENTO

Vi offriamo tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
 TELEFONATE
 E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO
 Tel. 511.382 - 111

NAZIONALE

v. Pomba 7
Tel. 518.850

OLIMPIA

v. Arsenale 11
Tel. 532.448

REPOSI

v. XX Settembre 15
Tel. 531.400

ROMANO

v. Subalpina
Tel. 510.145

STUDIO RITZ

v. Acqui 2
Tel. 830.521

TORINO

v. Buozzi 6
Tel. 530.353

VITTORIA

v. Roma 336
Tel. 511.788

Squadra antigangster, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Asha Puthli (Italia - Colori) — Il noto commissario Girardi avventa in questa nuova avventura i piani criminali della mafia di Milano. Non viet.

La signora, di Jean Oury, Pierre Richard, Victor (Francia - Colori) — Avvocato e condannato a morte fuggono dalla Francia e attraversano la Francia durante le contestazioni del maggio 1968. Viet.

Superman, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Krypton, pianeta destinato alla distruzione, viene catapultato dal padre Terra, dove acquista superpoteri.

Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, con G. M. Volonté, I. Pappas (Italia - Colori) — Dai romanzi di C. Levi, la storia di un uomo che, durante il confino in Lucania, scopre la miseria del mondo contadino. Non viet.

Un matrimonio, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una festa di nozze, gli invitati sfogano i ricordi, i dolori, le delusioni tipiche dell'americano medio. Non viet.

Histoire du plaisir, di Alain Noury, con Christine Chancelon, Perle, Richard Denis (Francia - Colori) — Indagine nel mondo del piacere, attraverso le avventure erotiche della bella protagonista. Viet. 18.

National Lampoon's Animal House, di John Landis, con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole di un college rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato «animali». Viet. 14.

proseguimenti prime visioni

Sacchi v. 511.293	L'ultima isola del piacere, di Hubert Frank, con Olivia Pascal, Elisa Servier, Bea Fiedler (Usa - Colori) — In una incantevole isola dell'Oceano, splendidi ragazzi sono le ultime depositarie del piacere. Viet. 18.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, (Francia - Italia - Colori) — Figlio di un oneroso, splendido dei figli di un moralista, nel guscio il padre.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. Cristoforo 73 Tel. 651.034	Collo d'acciaio, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Jan-Michael Vincent (Usa - Colori) — Un significativo soprannome per uno più coraggioso «stuntman» d'America, miracolosamente vivo. Non viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	L'infermiera, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Vecchio fighettone mormore cerca prelibatezze e si approfitta di una disposta bella e giovane infermiera.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
FORTINO via Cigna 47 Tel. 511.788	Confessioni proibite di una monaca, di S. Brown, con S. Brown, S. Brown (Spagna - Colori) — Chiusa in un convento sogna ben altro che una vita di clausura. Viet. 18.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 11 Tel. 584.791	Compendio di una moglie, e trovare un'amante... di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso di incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Addio ultimo uomo, di Angelo e Alfredo Castiglioni (Italia - Colori) — Le guerre tribali, le scaramicce, le danze erotiche e altri riti sconvolgenti, ripresi fra le tribù primitive dell'Africa. Vietato 18.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	Seppio il folle, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudio Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un cantante colto e folle. Non viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Lo squallido 2, di Szwarc, con Roy Scheider, Lorraine Gary (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente è di nuovo meta delle incursioni di un ancor più terribile squallido femminile. Non viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlini Tel. 518.114	Assassino sul Nilo, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave crociera sul Nilo avviene una serie di delitti; il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Non viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
PUNTO DUE D'ESSAI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	La vendetta della Panthers Rossa, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Lorne Lom (Usa - Colori) — Lo sfortunato spettatore alle prese con i trafficanti di droga che in tutti i modi di eliminare. Non viet.	Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

PAOLO (v. Cesena 80, tel. 372.637)
Eutanasia di un amore, Tony Musante, Ornella Muti. Non viet.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Questa terra, di David Carradine. Uff. ore 18.

ORFEO AZZURRO (v. Venezia 6, tel. 772.362)
S. Mc Queen, J. Bisset. Viet. 14. Or. 19,45.

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.980)
Il professionista, J. Coburn, Techn. Non viet.

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Car Wash, di M. Schultz, con R. Pryor, Col. Viet. 14. Or. 20,40, 22,30. Ultimo giorno.

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.785)
L'Eden, James Dean. ★ Drammatico

MACCHIA CAMPAGNA - LUCENTO
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Il fantasma del palcoscenico, di De Palma, J. Comandor. Viet. 14.

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Benvenuti nel 23° secolo: La fuga di Logan, M. York, P. Ustinov, L. Agutter.

JOLLY (v. Varolungo 130, tel. 280.151)
Il mercenario, Franco Nero. Non viet.

MILANO - PARCO
PARCO (c. Parco 142, tel. 203.588)
La del Travolta. ★ Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1865)
Misteria. V. 18. ★ Fantascienza

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Odio per odio. ★ Drammatico

MAIOR (v. G. Cesare 105, tel. 287.974)
La cognata. Viet. 18. ★ Commedia erotica

PAOLO (v. Cesena 80, tel. 372.637)
Eutanasia di un amore, Tony Musante, Ornella Muti. Non viet.

ARCZENIT (v. Coralli 1, tel. 257.897)
Ore 21 concerto folk Baggar's band e Appaloosa String band.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO
ERIDANO (corso Casale 106, tel. 832.085)
Rosemary's Baby, di R. Polanski, con J. Cassavetes, M. Farrow. V. 14. Or. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO
ERIDANO (v. Nizza 138, tel. 6884.021)
L'isola degli uomini pesce, Claudio Cassinelli. Non viet.

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

ERIDANO (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Sesso deviazione. Viet. 18. ★ Eroico

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «80 operazioni porno» con Paola Pardi, Lisa Luce Rossa, Viet. 18. Or. 18.15, 21.30.

ALFIERI: ore 21 Borboni-Toccafondi in «Harold e Maude». Rid. abb. T. Stabile e studenti. Pren. 535.440.

CABARET VOLTAIRE: ore 21.30 «Le tempeste» di W. Shakespeare. Regia Giancarlo Valentini. Cooperativa Teatro Immagine di Milano. Ingresso soci.

CARIGNANO: ore 21 Alberto Lionello in «Il piacere dell'onestà» di L. Pirandello. Regia di L. Puggelli. Tel. 544.562-556.246. Abbonati 3° turno.

CENTRALINO CLUB: (v. della Rosina 16, tel. 837.500); Enrico Berlusconi e Boris Makaretsky.

CONSERVATORIO - G. VERDI - ASSOCIAZIONE MUSICALE R. HAERTZEL: stasera ore 21: Sergio Balistracci, flauto traverso, diritto, voce; Maria Rezzo, clavicembalo; Antonio Mosca, violoncello. Musica del '700 francese.

ERBA - CORSI DI TEATRO PIEMONTESE: (tel. 690.457).

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16.30 «West end sode», cartoni animati a colori di Bruno Bozzetto.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20.30 «La pelle al piede» di G. Feydeau. Regia di F. Parenti e A. Shammah. Cooperativa Franco Parenti. Spettacolo in sabbia. Tel. 544.562-556.246. Ultima 2 recita.

NUOVO: da domani, Mario e Sal Da Vinci nella sceneggiata «O' giuramento», 3 atti e un quadro di A. Sciotti. Prenot. c. so M. d'Azelegio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA OFF: ore 21.15 Anna Bolens in un recital: «Prima colazione» di E. O'Neill. «Il fantasma di Margherita» di Jean Cocteau. «Osseessione» di Charles Cross. Mimo: Franco Cardellino. Pren. c. M. d'Azelegio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: da domani «Cantolivo» presenta: canti, balli, danze medioevali del Piemonte e della area occitana, calica, provenzale. Prenot. c. M. d'Azelegio 17, tel. 655.552.

TEATRO MACARIO: riposo.

TEATRO REGIO: ore 15.30, Turno Studenti L'Italiana in Algeri, di G. Rossini.

POLITECNICO DI TORINO - AULA 1 (c. Duca Abruzzi 24): ore 18.30 Il Teatro delle Disce in La cantatrice calva e La fazione di Isonzo. Ingresso L. 1.000. Gratuito per studenti Politecnico.

TEATRO TURINIS: (v. Juvvara 15, tel. 484.644 - 555.084): ore 21.15 «La miseria d'innocenti Travé».

INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.776): ore 16 Coop. 4 Cantoni in «Mora 2».

AL BAGATELLE: (str. Cavoretto 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 6.

CASTELLINO: ore 21 Mauro Folk.

CLUB 84: ore 21 Marmittini.

DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.

EDEN: ore 21 Roby.

FARO: ore 21 Nuova Edizione.

LA PERLA: 15.30 Marmittini.

LE ROI - BAL MUSETT: ore 21.

NUOVO PRINCIPE: 21 Bavione.

ODEON (ex Gay): 18-21 Nuova Riforma.

TROCADERO: ore 21 Gli Scorpioni.

MINI CABARET: (tel. 613.660).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danza: orch. Pino Show.

CAPICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.

LE PARADIS CLUB (830.775):

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA: (via Cavour 28, tel. 512.762): piano terreno.

Maestri dal '800 al '900 stranieri; al 1° piano 800 italiano e antiquariato.

ARTE CLUB (Brotterlo 3): A. Ferrarino.

ATELIER NOIRE: (da la Rocca 25, 836.401): Nuova Grafica di Gentilini.

CENTRO CULTURALE FRANCO ITALIANO: (Donati 5, tel. 545.338): Bolley: i segni e le geometrie.

CITADELLA: (Berlola 31): E. Scorpioni.

COMANDUCCI: (p. Vill. Venato 22, l. 885.476): Clemente Paine.

DOCUMENTA: (Elle Torriero).

GALLERIE DES PEINTRES EUROPEENS: (15 Rue des Etats Unis, Cannes): Sino al 20-3 Mostra di Romano Gazzera.

GRISI: (p. Sforza 2 - 534.473): Collettiva Maestri Contemporanei, 10-13, 16-20.

LA ROCCA: Viviano.

MAGIMAWA CENTRO: (v. P. Tommaso 2, l. 692.222): G. Balsamo.

NARCISO: disegni di Macari.

PIRRA: (c. Carli 32, tel. 887.344): 2° rassegna. La figura nell'Arte.

RICERCHE: (Casella 12): E. Chaplin.

S. GIORIO: Carlo Piroli.

TUTTAGRAFICA: (p. Carlini): S. Cherchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADÉMIA: Mauro Grumo.

BERNARD: Giuseppe Palanti.

DAVICO: Pier Luigi Romani.

DORIA: (Doria 21): Incisioni veneti.

FLORIANA - Fossano: Ottavio Ceffano.

LA BUSSOLA: (v. Po 9): personali di Riccardo Cordero e Giacomo Solfrantini.

LA GIOSTRA - Arte: Ernesto Treccani.

LA PARISIENNA: Jean Lamouroux.

LE IMMAGINI: Der Sturm 1910-1914.

STUDIO: (Palacopa 1): L. Grillo.

TAVOLOZZA: (De Gasperi 35): Laterza.

VIOTTI: Giancarlo Benelli.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 18 e 21.15 André Kovacs edito e inedito. Giorni freddi, di A. Kovacs (Ungheria 1966, min. 105). Edizione italiana. Viet. 14.

MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Or. 10-12, 15-18.

Valentini, Ravaglia e Bocca al Regio

Rossini per le artiste è un amore esclusivo?

«Le femmine d'Italia sono disinvolute e scaltre e sanno più dell'arte di farsi amare». E' un verso dell'italiana in Algeri che ci suggerisce di ritrarre, anche brevemente, le protagoniste (tre in tutto) dell'opera rossiniana in scena al Teatro Regio.

Se siano scaltre non sappiamo; però, oltre che disinvolute, sono certamente brave e belle; l'arte di farsi amare pensiamo sia una naturale conseguenza.

Lucia Valentini, l'italiana, un mezzo soprano che ha riscosso, oltre all'approvazione dei critici, una incondizionata simpatia da parte del pubblico, ha esordito una decina di anni fa nella Cenerentola al Teatro Grande di Brescia.

L'opera, anch'essa di Rossini, sembra in qualche modo rappresentare la favola della sua vita. «Nel '73 — dice la Valentini — ha debuttato alla Scala con la Cenerentola e, contemporaneamente, ho trovato il mio principe azzurro sulla scena e nella vita». Lo stesso anno, infatti, la cantante ha sposato Alberto Terrani, attore di prosa.

La Valentini è in continua tournée in Italia e all'estero. «Oltre all'opera mi dedico all'attività concertistica e da camera». Il canto limita la sua vita sociale? «Sì, però è una scelta deliberata e non mi pesa. Tutte le mie giornate dipendono dal canto; però, ho la gioia di stare sempre con mio marito che, per potermi seguire, ha abbandonato la sua attività».

Emilia Ravaglia, soprano (Elvira sulla scena, voce aggraziata, «mozartiana») è meno rigorosa. «La vita la voglio vivere con umanità, dice. Mi piace stare con la gente, avere tanti amici, cenare in compagnia...».

Riesce a conciliare la vita «gaudente» con il lavoro?

«Certo. Studio tutti i giorni e quando mi devo preparare



Lucia Terrani Valentini e Emilia Ravaglia

per uno spettacolo rinuncio a tutte le altre cose: la musica fa parte della mia pelle. Faccio però in modo di non lavorare troppo».

Emilia è espansiva, esube-

LOS ANGELES — «Sette dal cielo» (Seven from heaven) è il titolo di un film interpretato da anziani attori, alla soglia della pensione. Sono Jack Palance, Peter Lawford, Jim Backus, Neville Brand e Alan Hale jr., tutti nel cinema da almeno 20-30 anni. Accanto a loro lavorano attrici giovani quali Liza Greer, Jacqueline Cole e Susan Kieger con la regia di Greydon Clark, che è anche il produttore e lo sceneggiatore del film.

rante; ama gli animali, la natura, la casa. A questo proposito non temiamo di essere indiscreti rivelando che ha una strana passione per i tegami: le pareti della sua cucina sono letteralmente tappezzate di pentole di ogni genere e dimensione (l'informazione vale per gli ammiratori: una pentola nuova può essere gradita quanto un'orchidea).

La terza donna è Zulma, interpretata da Laura Bocca che, nelle ultime rappresentazioni de «L'italiana», sostituisce Laura Zanini: mezzo soprano, statuarica, di buone qualità vocali e sceniche. Anche per lei non è difficile «l'arte di farsi amare».

Gianna Baltaro

Blues a sorpresa ieri sera allo Zenit

Cooper Terry, con qualche stecca

Cooper Terry — così dicono le biografie — è nato a S. Antonio (Texas) ventotto anni fa. Ha vissuto per lungo tempo a San Francisco dove ha imparato a suonare l'armonica da Johnny Terry e per un certo periodo si è anche esibito con John Lee Hooker. Ieri sera era l'attrazione del Teatro Zenit nello spettacolo dedicato alla musica jazz. Di lui gli estimatori dicono che esegue il blues rurale del Sud ed esegue sulla chitarra il classico boogie-woogie, canta spirituals e racconta il blues. Mah!

Lang, uno studioso del jazz, ha scritto che «non tutto il jazz è blues, ma tutto il blues è jazz». Questa frase può anche corrispondere a verità, ma è implicito che

egli intendeva «purché sia eseguito bene».

Cooper Terry cerca di far sentire il gusto dell'America texana, ma nei suoi pezzi non c'è blues, feeling, animo, sound. Il blues autentico dovrebbe trasmettere un qualcosa non solo a livello di vista. E invece no. Con la scusa dell'americano di colore trapiantato in Italia, ancora una volta si è dovuto assistere ad uno spettacolo improntato sul dilettantismo e sul folklore di bassa lega. Che la sua chitarra di metal-

lo avesse dei suoni particolari fedeli al blues texano si può anche accettare, ma non accorgersi di averla suonata per tutto il concerto...

Cooper Terry piacerà e avrà una sua fetta di pubblico, non c'è dubbio, ma la disinformazione a livello musicale non ci fa certo onore. Se si pensa che un pianista di jazz (quello vero) come Guido Manusardi è costretto per sopravvivere a suonare nel piano-bar per pochi soldi, è tutto detto.

I. B.

Anche in Italia in versione hard-core da OGGI al Cinema **TORINO** sex convulsion non simulata

HISTOIRE DU PLAISIR
STORIA DEL PIACERE
con CHRISTINE CHANOINE
MICHELE PERELLO
RICHARD DENIS
Regia di ALAIN NAUROU
colori della Staco film

EZE PUF
Discoteca - V. Bigny 14 - Tel. 515.066
STASERA DISCOTECA
VENERDI STRIPEASE

DISCOTECA LE TROU
Via Amendola 10 - Tel. 510.006
TUTTI I GIORNI
ATTRAZIONI
Pren. inf.

SUPER SONIC
Ore 21 - gara Ballo Moderno

Orario film: 14.30 - 16 - 17.45 - 19.10 - 20.50 - 22.30 — Vietato ai minori di anni 18

ALESSANDRIA

Alessandrino: Questa è l'America.

Ambra: L'animale.

Comunale: Cristo si è fermato a Eboli.

Corso: Animal House.

Cristallo: I gladiatori.

Galleria: Ernesto.

Moderno: Ciao Nili.

ACQUI TERME

Arlon: Superman.

Cristallo: L'ingorgo.

Garibaldi: La caduta degli dei.

Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Collo d'acciaio.

Nuovo: I piaceri privati di mia moglie.

Politeama: Ciao Nili.

NOVI LIGURE

Cristallo: L'ultima isola del piacere.

Iris: Cobra Force - squadra giustizia.

Italia: Il paradiso può attendere.

Moderno: Fuga di mezzanotte.

OVADA

Lux: Amori miei.

Moderno: Arancia meccanica.

Torrelli: Gargenzano Proteus.

TORTONA

Moderno: Taverna Paradiso.

Sociale: Come perdere una moglie.

Verdi: New York violenta.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Amori miei.

Teatro: Il dito in bocca.

CUNEO

Corso: Il giocattolo.

Flamma: Nosterlatu.

Italia: riposo.

Nazionale: Valanga.

ALBA

Corino: Teatro: Pautasso Antonio.

Eden: Bambi; sera: La ragazza dalla pelle di corallo.

BORG SAN DALMAZZO

Moderno: L'animale.

Don Bosco: La rapina al treno postale.

BOVES

Nuovo: Tarzan e i misteri della giungla.

BIELLA

Impero: Metti una sera a cena.

Vittoria: E' tempo di uccidere.

FOSSANO

Astra: Che dottorezza ragazzi.

Idre: Ciao maschio.

Politeama: rapina.

MONDOVI'

Corso: Con la morte alle spalle.

Italia: Barbeglia.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

SALUZZO

Civico: Tenente Colombo.

Italia: Asfanti.

Splendor: Viva le donne.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.

Nazionale: Folli e liberi amplessi.

Ritz: Pomeriggio maledetto.

ASTI

Lux: Sgt. Peppers.

Politeama: Il giocattolo.

Salsina: Abba spettacolo.

Splendor: Casa privata delle SS.

Teatro: Cristo si è fermato ad Eboli.

Vittoria: Taverna Paradiso.

NIZZA

Aurora: Il drago si scatena.

Lux: riposo.

Sociale: Due vite una svolta.

Verdi: Come cani arrabbiati.

VERCELLI

Astra: Come perdere una moglie e trovare un'amante.

Civico: riposo.

Lux: (cinerassegna) il nome di Papa Re.

Nuovo Italia: Taverna Paradiso.

Principe: La mazzetta.

Verdi: Travolto dagli affetti familiari.

Vittori: Nosterlatu: il principe della notte.

BIELLA

Apollis: Adolescenza morbosa.

Impero: L'uomo ragno colpisce ancora.

Marconi: Il pianeta selvaggio.

Mazzini: Orsini.

Odeon: Allegro non troppo.

Sociale: Immoralità.

NOVARA

Astra: Sexomania.

Coccol: Occhi di Laura Mars.

Eldorado: L'uomo ragno colpisce ancora.

Excelsior: Pon Pon n. 2.

Faragglia: Pirana.

Vittoria: Squadra antigangster.

S. Cuore: Agente 007 dalla Russia con amore.

San Carlo: Fase quarta distruzione Terra.

Roma: Driver l'imprendibile.

Moderno: Assassino sul Nilo.

Lux: Superman.

SAVONA

Diana: Taverna Paradiso.

Eldorado: Nosterlatu: il principe della notte.

Ara: riposo.

Asolo: ore 21: Hai mai provato nell'acqua calda? con Walter Chiari.

Olimpia: Scacco matto a Scotland Yard.

Jolly: Storia del piacere.

Lux: Stanlio e Olio ereditari.

Salsina: Gria Cuervos.

Filmstudio: Il decameron.

ALASSIO

Colombo: Sexual student.

Ritz: Superman.

ALBENGA

Asolo: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.

Ambra: La civiltà del vizio.

Cristallo: Superman.

FINALE LIGURE

Vittoria: Liberi, armati, pericolosi.

Idre: Lo squalo n. 2.

Ondine: La pornopalla.

IMPERIA

Ambra: Ultima grida della savana.

Cavour: La bella matrigna.

Centrale: Bordella.

Dante: Ciao ni.

Impero: riposo.

Rossini: Giochi perversi di una signora perbene.

SANREMO

Arlon: Teatro: Il giocattolo.

Astra: Collo d'acciaio.

Centrale: Pornocomicomania.

Lux: 900 atto 2°.

Mignon: Supersexy movie.

Orion: L'isola degli uomini pesce.

Ritz: Arriva il cavaliere libero e selvaggio.

Sanremo: Il cadavere era già morto.

Supercinema: L'uomo ragno colpisce ancora.

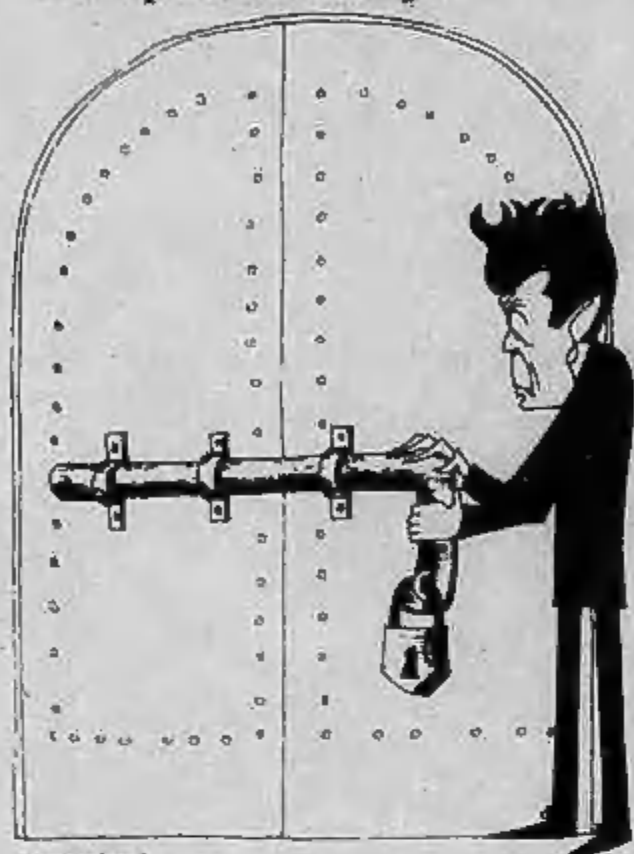
VENTIMIGLIA

Europa: Kaem agente pericoloso.

Impero: riposo.

I fatti della politica

"Le aperture del pci"



Disegno di Marantoni da il Giornale nuovo

■ Il tripartito (dc-pri-psdi) si farà — informa l'Avvenire — ma i tempi si allungano. E' assai improbabile che Andreotti riesca a presentare la lista dei nuovi ministri entro sabato. Le previsioni tendono a spostare questa scadenza per i primi giorni della prossima settimana.

■ La Gazzetta del Mezzogiorno di Bari scrive, tra l'altro: «Craxi, visto il fallimento di ogni tentativo di dare una soluzione positiva alla crisi, punta ora ad impedire una consultazione politica prima delle elezioni europee. Ieri ha avuto un incontro con i capigruppo parlamentari del psi e si dice che siano state esaminate «varie ipotesi di comportamento parlamentare».

■ Una tregua europea, è come si sa — sottolinea il Giorno — principalmente la richiesta dei socialisti, fatta propria ieri anche dai liberali, la cui direzione ha chiesto una «maggioranza di tregua europea». L'ideale per il psi ed il pli sarebbe il prolungamento della legislatura; in mancanza però di questo basterebbe ai due partiti l'abbinamento elettorale.

■ «Andreotti — scrive l'Unità — continua a lavorare alla formazione del governo elettorale. La lista dei ministri — dc, repubblicani e socialdemocratici — dovrebbe essere pronta tra qualche giorno. Ma i tempi non sono certi, soprattutto per quanto riguarda la presentazione del nuovo governo alle camere (il dibattito, per ragioni di alternanza tra i due rami del Parlamento, stavolta si svolgerà al Senato). Ciò fa pensare che il presidente incaricato, invece di puntare allo scioglimento delle camere in tempo utile per fissare le elezioni politiche il 6 maggio, data della quale si parla da tempo come probabile, voglia invece giungere alla soluzione dell'abbinamento delle politiche con le elezioni europee, già stabilite per il 10 giugno».

■ Una dopo l'altra tutte le proposte e le iniziative dirette a risolvere la crisi sono state subito stroncate o stravolte in modo tale da renderle inutilizzabili — scrive l'Avvenire — In questo gioco al massacro il pci si è egregiamente battuto per contendere alla dc il posto d'onore. La direzione comunista per esempio non ha degnato neppure di un rigo la proposta avanzata dalla direzione socialista. La proposta socialista tra l'altro raccoglieva per buona parte una proposta comunista e comunque rappresentava un punto d'incontro e di equilibrio ragionevole e meditato. Con essa il psi ha dato una ennesima prova di responsabilità e di pieno impegno nella politica di unità nazionale.

Lo Sme e la crisi

■ Andreotti adesso si lamenta di non essere stato informato dei due mesi e mezzo di rinvio che lo Sme avrebbe dovuto subire — scrive Paese Sera — se glielo avessero detto, la crisi italiana non ci sarebbe stata, e lui sarebbe ancora il presidente del Consiglio del governo con appoggio pentapartito. Sull'esattezza di questo giudizio non c'è da giurare, anche se Andreotti ne è convinto, almeno così ha dichiarato ai giornalisti dopo i lavori del Consiglio europeo, senza accorgersi di fornire in quel modo un'altra conferma della sua immagine di politico esclusivamente di manovra e di potere.

Pace in Medio Oriente

■ «Oggi la pace è davvero fatta. Alle quattro del pomeriggio — annota la Repubblica — il primo ministro Begin ha telefonato al presidente Carter annunciandogli che il gabinetto aveva approvato gli ultimi due punti rimasti in sospeso, quelli relativi al petrolio del Sinai e allo scambio degli ambasciatori sui quali essi si erano accordati oralmente: l'Egitto venderà ad Israele il greggio a prezzi di mercato, senza clausole preferenziali (gli Stati Uniti garantiranno a Gerusalemme il soddisfacimento dei suoi bisogni energetici per quindici anni) senza però che questo accordo figuri nei protocolli del trattato di pace; lo scambio di ambasciatori avverrà un mese dopo che Israele si sarà ritirato sulla linea Ras Muhammad-el Arish, nel Sinai».



Disegno di Bevilacqua da la Repubblica

Le notizie dell'economia

L'esame della congiuntura

■ Il momento congiunturale è delicato e contrastato. Gli operatori sono quotidianamente bombardati da notizie poco rassicuranti sulla evoluzione della situazione politica ed economica internazionale. Sul fronte interno, alle solite incertezze politiche, si aggiunge una stagione contrattuale difficile. Le analisi dei centri specializzati nell'esame della congiuntura sono spesso contraddittorie. Nella migliore delle previsioni questi centri assegnano all'ipotesi di controllo un grado di probabilità di realizzarsi assai basso: troppe sono le variabili in movimento sulla cui evoluzione l'incertezza è massima. Si stanno ormai generalizzando aspettative inflazionistiche. Anche se i dati di gennaio possono considerarsi anomali per l'influenza dell'equo canone e per l'andamento meteorologico, appare chiaro che le previsioni del piano triennale sono saltate. Il nuovo livello di inflazione si colloca tra il minimo del 13% previsto da Andreotti (ma anche in questa ipotesi a fine anno il tasso sarebbe superiore al 14%) ed il 15%. Ciò nonostante gli operatori non cessano di aver bene appreso la lezione del passato. In massiccia questo quadro si colloca la previsione del centro studi Confindustria su un graduale esaurimento spontaneo delle spinte espansive. Questo comporta, come ha anticipato ieri in un articolo Guido Carli, la inopportunità di una stretta creditizia che, impedendo il ripristino delle scorte, non farebbe altro che accentuare il ritmo di caduta della produzione ed aprire le porte alla recessione scaricando tutti gli oneri del disequilibrio sull'apparato industriale. Del resto Baffi pur potendo utilizzare parte delle riserve per sostenere la congiuntura, ha dovuto dichiarare la non disponibilità della banca centrale a finanziare qualsiasi incremento salariale per rammentare ai sindacati la scelta che devo-

no compiere tra incremento retributivo degli attuali occupati e sostegno degli investimenti e quindi dell'occupazione.

Turismo: anno record

■ Il 1979 sarà per il turismo in Italia un «anno-record»: 6000 miliardi di lire di introiti valutati per il movimento estero (contro i 5000 miliardi del 1978); 28 milioni di tedeschi in arrivo tra giugno ed agosto; aumento del 10% del nostro paese nella scala delle preferenze internazionali. Questi sono alcuni elementi scaturiti dalle dichiarazioni di esperti del settore dopo la «positiva» conclusione della borsa internazionale del turismo di Berlino, caratterizzata da numerosi incontri tra i rappresentanti italiani e gli operatori di viaggio del mercato tedesco. «Alla domanda — ha dichiarato il sottosegretario al turismo, Marcello Sgarbi — occorre però contrapporre una valida offerta. Bisognerà cioè creare e valorizzare le infrastrutture necessarie per recepire questo flusso turistico, specialmente nel Mezzogiorno, dove si avrà maggiore affluenza».

Miliardi al piano carne

■ Arrivano 400 miliardi di lire per il «piano carne» elaborato dal ministro Marcora. Questa la proposta formale della commissione della Cee. Il vicepresidente Gundlach, come responsabile della politica agricola, e Antonio Giolitti, come responsabile della politica regionale, ritengono infatti che un sostanzioso finanziamento comunitario possa tradurre in realtà il programma che mira a restituire all'allevamento bovino ed ovino le zone di collina e di montagna attualmente in gran parte abbandonate.

Le lettere dei lettori

E la coesistenza?

I «grandi» quando a Yalta si spartirono le zone d'influenza in Europa non pensarono all'Asia forse perché in quella vastissima parte del mondo esisteva un certo «establishment» e non esisteva ancora il problema cinese. Le cose poi sono cambiate come tutti sanno e siamo arrivati all'ultimissima sorpresa (la penetrazione armata di cinesi nel Vietnam), dopo quelle recentissime ed eclatanti del patto nippo-cinese e di quello cino-americano. Questi due avvenimenti chiaramente antirussi (che se ne dica) sono stati — ritengo — i catalizzatori della reazione russa, concretatasi per procura, come usano fare i sovietici: l'invasione vietnamita rapida, violenta, totale della Cambogia.

E' il mito comunista che si sgretola in Asia dopo aver subito analoga sorte in Europa (disidenti, primavere soffocate nel sangue, polemiche demolitrici del marx-leninismo, ecc.). L'opinione pubblica attende con ansia di vedere come proseguiranno le cose perché, al limite, si potrebbe giungere alla fine della «distensione» e all'inizio di scontri per raggiungere un nuovo e diverso equilibrio mondiale. Non più fra due superpotenze, ma fra tre (Usa, Urss e Cina).

L'azione cinese potrebbe essere stata effettuata per riportare la Cambogia sotto il controllo della Cina, per ristabilire un equilibrio nella seconda penisola indocinese (appendice importantissima — non dimentichiamolo — del Sud-Est asiatico specie per la Cina che vede in essa un cannone puntato contro) e anche — forse — per ammonire la Russia a non intromettersi nell'altro focolaio, quello del Medio Oriente, al cui centro sta ora la situazione ingarbugliatissima dell'Iran.

Il mondo aspetta un atto di saggezza. In questo senso si sono espressi e sono intervenuti vari capi di Stato a cominciare da Carter. C'è da sperare che la questione scottante si risolva con il ritiro delle truppe cinesi dal territorio vietnamita e il ritiro di quelle vietnamite dal territorio cambogiano. A mio avviso però non è da escludere l'eventualità che, fra qualche tempo — quando i cinesi saranno pronti — venga avanzata (con le buone o con le cattive) la pretesa della Cina di considerare tutta la penisola indocinese come una zona di influenza.

Ma che fine faranno distensione e coesistenza? (per ritornare ad oggi). Siamo di fronte a un errore di Carter o questi vuol giocare la carta cinese per riassetare a suo favore lo smacco iraniano e medio-orientale? A questo punto che ne sarà del ventilato (e imminente, si diceva) accordo Salt 2? Nuove minacce oscure nel cielo internazionale e nascondono la linea dell'orizzonte.

Leonardo Rizzoli

Sequestri di persone

Fra le varie forme di criminalità che ci affliggono, il sequestro di persone è fra le più nefande e pericolose:

— è la più perfida violenza alla Persona umana (catene, maltrattamenti, minacce a volte mutilazioni e morte) che trova riscontro solo in lontani tempi di barbarie;

— è crudele oltre ogni limite perché investe spesso anche bambini e donne e pone in stato

di prolungata, disperata angoscia intere famiglie;

— è attività criminale organizzata assai redditizia con scarso pericolo per gli operatori (i colpi raramente falliscono, salvo il verificarsi di casuali favorevoli circostanze);

— toglie sicurezza e serenità all'attività imprenditoriale con grave danno per l'economia, gli investimenti, il turismo;

— infine, cosa più grave è fonte doviziosa di finanziamento per tutte le attività criminali.

Ciò nonostante di fronte a fenomeno criminoso così pericoloso e paurosamente crescente, si registra una certa indifferenza:

— da parte dell'opinione pubblica (poco sensibilizzata) un po' per assuefazione e un po' perché le vittime sono «ricchi»;

— da parte dei politici per motivi non comprensibili.

La prevenzione e la difesa in questo campo appaiono molto difficili, ma lo Stato dovrebbe attuare l'insieme dei provvedimenti suggeriti più volte anche da autorevoli magistrati ed attuare senza indugio quello che appare il più efficace: una legge che miri ad impedire in modo categorico e sicuro il pagamento del riscatto e vincoli in tal senso tutti i magistrati.

Il blocco degli averi e la stretta vigilanza è pericolosa per la vita del sequestrato se l'iniziativa è, come attualmente, sporadica; ma lo è infinitamente meno se i banditi sanno «a priori» che verrà posto in atto ogni mezzo per evitare contatti e pagamento del riscatto. D'altra parte molti dolorosi episodi hanno dimostrato chiaramente che il pagamento del riscatto non garantisce la vita del sequestrato.

La legge dovrebbe anche prevedere misure per ostacolare il ricorso ad eventuali forme assicurative.

Va infine detto che, per quanto possibile, maggiori precauzioni dovrebbero essere usate dalle vittime potenziali (vetri corazzati, sportelli ben bloccati, allarmi sonori, scorte occultate ecc.). La pronta e decisa reazione, inoltre, si è dimostrata in vari casi risolutiva: i criminali del sequestro non hanno interesse ad uccidere.

U. D.

Chiudo il televisore

Faccio molte riserve sulla conduzione in genere dell'«Acquario»: con vero senso di vergogna ho sentito parte della trasmissione del 12 febbraio. E' mai possibile permettere di sproloquiare ad una persona di fronte a tanti spettatori, in modo così antumore, anti democratico (non lasciava interloquire il prossimo), con quel povero ciccione di don Abbondio (leggi Maurizio Costanzo), sempre in linea con chi grida più forte! Altro che moderatore!

Ho chiuso il televisore disgustato, pensando a qual punto di aberrazione siamo giunti con dei rappresentanti al Parlamento che si vantano, come titolo professionale, di essere stati in carcere come delinquenti comuni!

Enrico Bottari, Roma

Rimborsi della Giustizia

Nella scorsa estate mio marito si trovava fuori provincia per ragioni di lavoro e fu casualmente spettatore di un serio incidente stradale. La settimana scorsa è stato citato quale teste presso la competente Pretura che dista da casa oltre 150 chilometri.

Per non incorrere nelle sanzioni della legge ed assolvere un preciso dovere, innanzitutto, ha dovuto chiedere una giornata di permesso (in conto ferie) e poi si è alzato di buon mattino per far ritorno a casa soltanto alle ore 19 stanco e soprattutto amareggiato.

Il perché è subito detto: dopo aver atteso per tutta la mattinata, la causa è stata rinviata (quindi dovrà tornarci) e dopo essersi visto rimborsare le spese di viaggio in ferrovia, 2° classe, gli è stata corrisposta la somma di L. 1400, ritenute comprese, per «diaria». Si può facilmente immaginare la faccia fatta da mio marito di fronte a tale somma che, a malapena, gli ha consentito l'acquisto di un panino e di un bicchiere di birra!

Non aggiungo altro perché ogni commento sarebbe inutile.

Anna Di Lorenzo

E' meglio lavorare

Non so se qualcun altro ha già espresso questa mia idea, perché io non leggo tutti i quotidiani né tutte le riviste, ma comunque sento il bisogno di esprimerla. Quando per opera di brigate rosse o nere o arancione (il colore non conta) si compie un delitto, anziché far cessare il lavoro in ogni fabbrica, laboratorio, ecc., per qualche ora, o per tutta una mattinata o un pomeriggio, in questa Italia già tanto povera e tartassata, non sarebbe più salutare economicamente, e anche moralmente, interrompere o far interrompere il lavoro per pochi minuti con un pensiero o una preghiera rivolto allo scomparso, e devolvere l'importo di una mezz'ora di lavoro (in tutta Italia, s'intende!) a beneficio pecuniario dei familiari della vittima? Credo che di questi scioperi o interruzioni di mano d'opera, i colpevoli se la ridano... forse è quello che cercano il caos, lo sfacelo completo di questo nostro Paese.

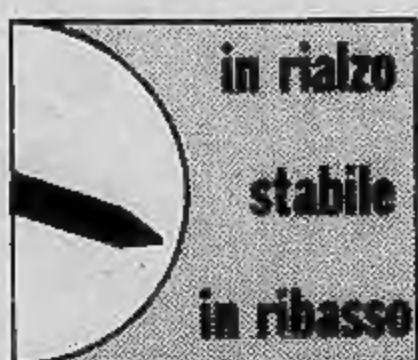
(seguono 68 firme)

Mercato cauto ribassi diffusi

TORINO — Ancora una riunione contrastata per il mercato azionario. Gli scambi si vanno rarefacendo ed i venditori si sono fatti più attivi; e molti infatti sono stati i valori che hanno dovuto subire cedimenti. Anche le scadenze tecniche ormai imminenti hanno influito sull'andamento della seduta. Le iniziative sono apparse notevolmente contenute e rivolte soltanto su particolari titoli. Il comparto più debole risulta quello dei finanziari con flessioni per Bastogi, Centrale, Sip, Stet. Deboli anche Fiat, Generali e Ras, mentre le Olivetti sono apparse resistenti. Migliorano le Toro, che recuperano in buona parte le perdite precedenti. Migliori anche le Viscosa, le Iri priv. e le Mediobanca. Alterne variazioni nei due sensi per i valori locali. Nel reddito fisso attività sempre molto limitata con scambi attivi particolarmente per le obbligazioni Olivetti convertibili.

FIXING: Fiat ord. 2800-2782; Fiat priv. 2223-2213; Generali 4125; Diritti Sme a pag. 38; Diritti Schiapparelli a pag. 490; Diritti Olivetti a pag. 50.

Quotazioni delle valute estere sul mercato parallelo: sterlina oro nuova 73 mila, 75 mila; sterlina oro vecchia



65.500, 67.500; marengo svizzero 53.500, 56.500; sterlina carta GB 1700, 1730; oro fino 6500, 6650; marco germanico 452, 482; franco svizzero 500, 510; franco francese 194, 200; dollaro Usa 840, 855; argento 210, 230.

A MILANO

Borsa in fase di consolidamento. L'andamento del mercato azionario ha rispecchiato oggi quello della vigilia condizionato dalle vicine scadenze tecniche: lunedì risposta premi e martedì riporti a fine aprile. Di conseguenza è proseguito il lavoro di alleggerimento delle numerose posizioni create anche nel settore dei premi oltre a quello dei riporti. Tuttavia in apertura si sono notati alcuni spunti di ripresa per Toro e Sai, per Italcementi che ha riaperto oltre quota 30 mila, Bastogi salite sino a 689,50, Beni Stabili a 6953 e Oli-

vetti privilegiate a 1140; il diritto della Olivetti è rimasto a 54 lire dopo aver aperto a 54,50.

Poi lo sfilcio delle vendite ha inciso gradatamente sui corsi annullando ogni iniziativa e gli spunti iniziali. Il listino ha così registrato un andamento cedente delle due Fiat e su Montedison, mentre Viscosa e Olivetti sono rimaste su buone posizioni al pari di Toro e di Sai. Calmo in complesso il resto della quota; il volume degli scambi ha registrato oggi una ulteriore diminuzione. Dopoborsa sfacco sulle Fiat e su Italcementi. Reddito fisso sempre abbastanza attivo con ristrette variazioni nei due sensi e fondo resistente.

Ecco le quotazioni:

Abelle 6630; Aedes 1461; Alitalia 1300; Alivar 3275; Alleanza 13.850; Anic 36; Assicuratr. 21.300; Autostrade To-Mi 910; Bastogi 687,50; Banco Roma 7050; Beni Imm. ord. 388; Beni Imm. pr. 215; Beni Stabili 6953; Binda 855; Breda 1590; Brosche 21.000; Burgo ord. 5865; Burgo pr. 5430; Caffaro 270,50; Cantoni 4200; Carlo Erba ord. 1345; Carlo Erba pr. 941; Cascami 4450; Cementir 1075; Ciga 1165; Cir 7400; Coge 1125; Comit 8510; Comp. Milano ord. 7245; Comp. Milano pr. 3120;

Comp. Toro ord. 6275; Comp. Toro pr. 3080; Cond. Acqua 291,25; Credit 1380; Cucirini 2220; Dalmine 325; De Ferrari 1285; E. Marelli 274; Eridania 2319; Eternit 790; Falk ord. 2930; Falk pr. 2469; Fiat ord. 2777; Fiat pr. 2211.

Finnare 103,25; Finsider 190; Fisac 1262; Fond. Incendio 6460; Fond. Vita 13.010; Generalfin 950; Generali 41.000; Gilardini 3740; Gim 2064; Ginori 95; Iri pr. 2285; Iri 4200; Itasca Viola 1780; Imm. Roma 75; Iniziativa 4670; Interbanca 10.299; Invest 1677; Isvim 1685; Italcable 2840; Italcementi 29.970.

Italgas 799; Italia Ass. 10.020; Italsider 443; La Centrale 4820; L'Ausiliare 4000; Lepetit ord. 15.780; Lepetit pr. 14.800; Linificio 355; Liguigas 36,25; Magneti M. 559; Magona 2158; Marzotto 1170; Mediobanca 34.150; Metall 2232; Mira Lanza 21.420; Mittel 722; Mondadori pr. 1790; Montedison 203,50.

Nal 255; Nord Milano 500; Olcese 46,25; Olivetti ord. 1050; Olivetti pr. 1126; Pacchetti 35; Perlier 1156; Pertusola 1586; Pierrel 730; Pi-

relli e C. 1898; Pirelli Spa 898; Ras 61.800; Rinascenza ord. 6350; Rinascenza pr. 49; Risanamento 3370; Romana Zuc. ord. 104; Rotondi 11.000; Rumianca 510.

Saffa 5300; Sai 4930; Saron 858; Sifa 677; Silos 1849; Sip 1344; Sme 1370; Stampati 5300; Standa 1697; Stet 1850; Tecnomasio 375,50; Tosi Franco 14.800; Trafflerie 512; Un. Manifatture 8190; Viscosa ord. 1063; Viscosa pr. 581; Westinghouse 11.330.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 65.000, 66.000; sterlina oro nuovo 74.500, 75.500; marengo svizzero 55.000, 58.000; oro fino 6350, 6550; argento 193.000, 197.000.

Dollaro stabile oro: lieve rialzo

AMSTERDAM — Dollaro stazionario, con lievemente al rialzo stamani sui mercati valutari europei. In apertura la moneta americana ha battuto entro un margine limitato e gli operatori non prevedono fluttuazioni particolarmente ampie. Ha iniziato la giornata a 1,855 marchi contro 1,855 della chiusura di ieri a New York. E' passata da 1,678 a 1,677 franchi svizzeri e da 4,2758 a 4,2770 franchi francesi. La sterlina è stata scambiata a 2,0368 dollari contro i 2,0385 di ieri sera a New York.

A Londra l'oro ha aperto a 240,00-240,75 dollari l'oncia contro i 239,50-240,00 di ieri sera; a Zurigo è salito da 237,75-238,50 a 240,00-240,75 dollari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14-3	15-3	Titoli	14-3	15-3
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	64,60	64,60	OO.PP.I.Si. 6% IV	71,70	71,70
» cont.	64,50	64,50	» » 7% IV	71,40	71,40
Red. 3 1/2% '34	—	—	» Anas 6% '66	62,30	62,30
» cont.	—	—	» » 7% '72 I	63,40	63,40
Pr. ricost. 3 1/2%	—	—	» Aut. 7% II	63,50	63,50
» cont.	—	—	» » 7% '72 II	72,50	72,50
» 5%	—	—	» » 7% '72 II	72,50	72,50
» cont.	—	—	» » 7% '72 II	72,50	72,50
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	—	—	» » 7% I	71,40	71,40
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	—	—	» » 7% I	71,40	71,40
Pr. Red. 5% '54	—	—	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	—	—	» » 7% I	71,40	71,40
Pr. Ed. Sc. 5 1/2% '67	87,60	87,60	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	87,50	87,50	» » 7% I	71,40	71,40
» » 5 1/2% '68	87,50	87,50	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	87,50	87,50	» » 7% I	71,40	71,40
» » 5 1/2% '69	87,50	87,50	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	87,50	87,50	» » 7% I	71,40	71,40
» » 6% '70	81,60	81,60	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	81,50	81,50	» » 7% I	71,40	71,40
» » 6% '71	80,10	80,10	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	80,00	80,00	» » 7% I	71,40	71,40
» » 6% '72	79,10	79,10	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	79,00	79,00	» » 7% I	71,40	71,40
» » 9% '75/90	89,10	89,10	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	89,00	89,00	» » 7% I	71,40	71,40
Cer.C. T. 5,50% '78	—	—	» » 7% I	71,40	71,40
» » 5,50% '79	100	100	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	100	100	» » 7% I	71,40	71,40
B.T.N. 5% '78	—	—	» » 7% I	71,40	71,40
» » 5% '79	—	—	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	—	—	» » 7% I	71,40	71,40
» » 5% '79	95,65	95,65	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	95,65	95,65	» » 7% I	71,40	71,40
» » 5% '82	84,40	84,40	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	84,40	84,40	» » 7% I	71,40	71,40
B.T.Q. 7% '78	—	—	» » 7% I	71,40	71,40
» » 7% '79	99,80	99,80	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	99,80	99,80	» » 7% I	71,40	71,40
B.T.Q. 9% '79 I	98,325	98,325	» » 7% I	71,40	71,40
» » 9% '79 II	98,325	98,325	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	98,325	98,325	» » 7% I	71,40	71,40
B.T.Q. 9% '980	97,80	97,80	» » 7% I	71,40	71,40
» » 10% '981	96,65	96,65	» » 7% I	71,40	71,40
» cont.	96,65	96,65	» » 7% I	71,40	71,40
OBLIGAZIONI					
ENEL 6% '66 II	79,40	79,40	» » 7% I	71,40	71,40
» » '69 II	73	73	» » 7% I	71,40	71,40
» » 7% '72	70,90	70,90	» » 7% I	71,40	71,40
» » 7% '72	70,90	70,90	» » 7% I	71,40	71,40
Enel 74 indicizz.	124,30	124,30	» » 7% I	71,40	71,40
I.R.I. 5% '65	84,80	84,80	» » 7% I	71,40	71,40
Autostrade 6% '69	69,90	69,90	» » 7% I	71,40	71,40
» » 7% '72	77,90	77,90	» » 7% I	71,40	71,40
OO.PP. 6%	63,20	63,20	» » 7% I	71,40	71,40
» » 7%	63,70	63,70	» » 7% I	71,40	71,40

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI				ALIMENTARI			
Eridania	2360	2330		Liquigas priv.	38,50	38,50	
Romana Zuccheri	110	110		Liquigas risp.	28	28	
Florio	340	340		SAFFA	5550	5550	
Alivar	3500	3500		Saffa risp.	3400	3400	
MINERARI ED ESTRATTIVI				SAIAO	1350	1350	
Sifa	710	690		Schiapparelli	860	855	
Falco & Grafite	31500	31500		Paramatti	910	895	
COMUNICAZIONI				Mira Lanza	21600	21600	
Autostrade To-Mi	930	930		ANIC	38	38	
N.A.I.	270	260,50		Rumianca	520	520	
Torino-Nord	72	73		Italgas	809	804	
SIP	1350	1343		Pierrel	750	750	
Italcable	2880	2880		FINANZIARI ASSICURATIVI			
Alitalia	1320	1320		Interbanca	10150	10350	
IMMOBILIARI				Mediobanca	34750	34200	
Ferro	141	146		Comit	8390	8700	
Risanamento	3440	3440		Banco Roma	7300	7300	
Beni Stabili	6050	6050		Credito It.	1385	1385	
B.I.I.	280	280		La Centrale	4875	4820	
B.I.I. priv.	220	220		S.M.E.	1345	1370	
Immobiliare Roma	75	75		STET	1610	1650	
Imm. Agr. Vittoria	6200	6200		Finsider	190	191	
I.P.I.	1730	1740		Piemonte Finanz.	1800	1800	
Isvim	1800	1800		Invest	1680	1680	
CHIMICI				Milnel	830	830	
Montedison	206,25	206,25		Bastogi	693	689	
Liquigas	37	37		IPI priv.	3295	3310	
				Pirelli & C.	1900	1900	
				IMM	908	908	
				GIM	2100	2100	
				IMI	4280	4250	
				SAROM	860	860	
				Assicur. Toro	6090	6210	
ASSICURAZIONI				ASSICURAZIONI			
Assic. Toro pr.	3050	3080		Assic. Toro pr.	3050	3080	
Generali	41410	41250		Generali	41410	41250	
S.A.F.	4820	4820		S.A.F.	4820	4820	
RAS	62400	61600		RAS	62400	61600	
Ass. Milano	7300	7300		Ass. Milano	7300	7300	
» » priv.	3300	3300		» » priv.	3300	3300	
Latina	835	835		Latina	835	835	
Latina priv.	355	355		Latina priv.	355	355	
METALMECCANICI				METALMECCANICI			
Fornara	175	175		Fornara	175	175	
Westinghouse	10500	10800		Westinghouse	10500	10800	
Neoblo	—	—		Neoblo	—	—	
Italsider	426	426		Italsider	426	426	
Dalmine	315	315		Dalmine	315	315	
Olivetti	1045	1045		Olivetti	1045	1045	
» » priv.	1125	1140		» » priv.	1125	1140	
FIAT	2809	—		FIAT	2809	—	
» » priv.	2229	—		» » priv.	2229	—	
Terni	—	—		Terni	—	—	
E. Marelli	294	294		E. Marelli	294	294	
Magneti Marelli	560	558		Magneti Marelli	560	558	
Metalli. Ital.	2210	2210		Metalli. Ital.	2210	2210	
Castagnetti	660	660		Castagnetti	660	660	
Gilardini	3775	3715		Gilardini	3775	3715	
Graziano	1182	1180		Graziano	1182	1180	
TESSILI				TESSILI			
Cot. Cantoni	4200	4200		Cot. Cantoni	4200	4200	
Montefibre	—	—		Montefibre	—	—	
Montefibre priv.	—	—		Montefibre priv.	—	—	
Fisac	1200	1200		Fisac	1200	1200	
Borgoscaia	1800	1880		Borgoscaia	1800	1880	
Borgoscaia risp.	1700	1700		Borgoscaia risp.	1700	1700	

Intesa fra le due Regioni in una riunione a Torino Impegno di Piemonte e Liguria per risolvere i problemi comuni

Per lo sviluppo delle economie del Piemonte e della Liguria è indispensabile una collaborazione molto stretta fra le due Regioni. Ciò non è avvenuto in passato: la Liguria ha continuato a cullarsi nell'isolamento; il Piemonte, impegnato a fondo nelle questioni del rapporto Nord-Sud e del riequilibrio interno alla Regione, ha finito per trascurare il problema delle interconnessioni con la Liguria. E' mancata la visione di una complementarietà delle due economie che ora, però, le Regioni vogliono, sia pure in ritardo, riprendere come è risultato dall'incontro fra le due giunte regionali avvenuto a Torino ieri l'altro.

Nella riunione è stato preso un vero e proprio impegno a procedere insieme. Per ora sono stati individua-

ti tre settori precisi di approfondimento e di intervento comuni che l'assessore alla Programmazione della Regione Piemonte, Simonelli, ha così sintetizzato:

1) la tutela ambientale della salvaguardia naturale nella fascia appenninica al confine tra le due regioni;
2) la politica delle infrastrutture e dei trasporti (compreso il problema centrale del rapporto tra sistema portuale ligure e aree oltre Appennino e la creazione di adeguate strutture intermodali per la motivazione e il trasporto delle merci;
3) la politica del decentramento produttivo con la creazione di aree industriali attrezzate per insediamenti liguri e piemontesi.

All'interno di queste «aree di lavoro» la Regione Piemonte pone fin d'ora alcuni

progetti già individuati dal suo piano di sviluppo: dal sistema dei parchi al piano di risanamento del Bormida, dalle scelte del piano dei trasporti al recupero pieno delle potenzialità delle strutture esistenti (comprese quelle sottoutilizzate, come Rivalta Scrivia), dalla individuazione delle aree da incentivare con il credito agevolato per le piccole e medie imprese alla definizione di un asse di riequilibrio regionale sulla direttrice Ovada - Alessandria - Casale - Vercelli - Verbano.

Situazione: una perturbazione in rapido spostamento verso levante. Al suo seguito affluisce aria umida ed instabile. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico molto nuvoloso o coperto con precipitazioni nevose sui rilievi alpini. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

In Italia
Bolzano + 9 + 14
Verona + 8 + 15
Milano + 10 + 11
Firenze + 11 + 17
Bologna + 7 + 21
Roma + 9 + 17
Napoli + 12 + 18
Reggio C. + 9 + 17
Palermo + 12 + 18

Aoste + 7 + 10
Alessandria + 9 + 13
Asi + 3 + 8
Cuneo + 4 + 11
Novara + 8 + 10
Vercelli + 10 + 14
Biella + 10 + 14
Genova + 13 + 14
Imperia + 12 + 18
Savona + 14 + 15

all'estero
Atene + 10 + 20
Bangkok + 25 + 35
Bruxelles + 1 + 10
Il Cairo + 13 + 22
Ginevra + 8 + 15
H. Kong + 16 + 35
Lisbona + 10 + 17
Londra + 8 + 2
Madrid + 4 + 22

Manila + 18 + 34
Mosca 0 + 3
New York n.p.
Oslo - 5 + 1
Parigi + 9 + 13
Rio + 22 + 30
Stoccol. 0 + 2
Tel Aviv n.p.
Tokyo + 4 + 11
Vienna + 4 + 13

Si inizia una nuova serie di film con Jacky Chan Trovato l'erede di Bruce Lee

il divo violento del kung-fu

HONG KONG — Dopo avere tentato, per anni, di ritrovare la formula magica per riempire di pubblico i cinematografi l'industria del cinema di Hong Kong ha finalmente scoperto il successore di Bruce Lee, lo scomparso divo del kung fu.

Il nuovo campione dei pugni volanti è Jacky Chan, già acclamato protagonista dell'opera cinese; i suoi due ultimi film di arti marziali hanno fatto incassi eccezionali. Adesso, come Bruce Lee un tempo, egli vuole conquistare il mercato internazionale, riattivando l'interesse del pubblico mondiale, attualmente in declino, per i duelli del kung fu, con gli uomini impegnati in acrobatici scambi di colpi.

Il più recente film di Chan, «La iena senza paura», ha indotto un critico di Hong Kong a scrivere: «La maggior parte della gente pensava che il manto di re del kung fu, un tempo appartenuto a Bruce Lee, sarebbe stato un giorno o l'altro consegnato a qualcuno. Ma pochi avrebbero potuto immaginare che lo avrebbe indossato forse un giovanotto tarchiato e muscoloso, con un volto di gomma dominato da un grosso naso».

Jacky Chan iniziò la carriera a sette anni. Nell'opera di Pechino, una forma di spettacolo cinese piena di fascino ma complicata, nella quale si combinano canto e acrobazia. Per una decina d'anni partecipò a queste rappresentazio-

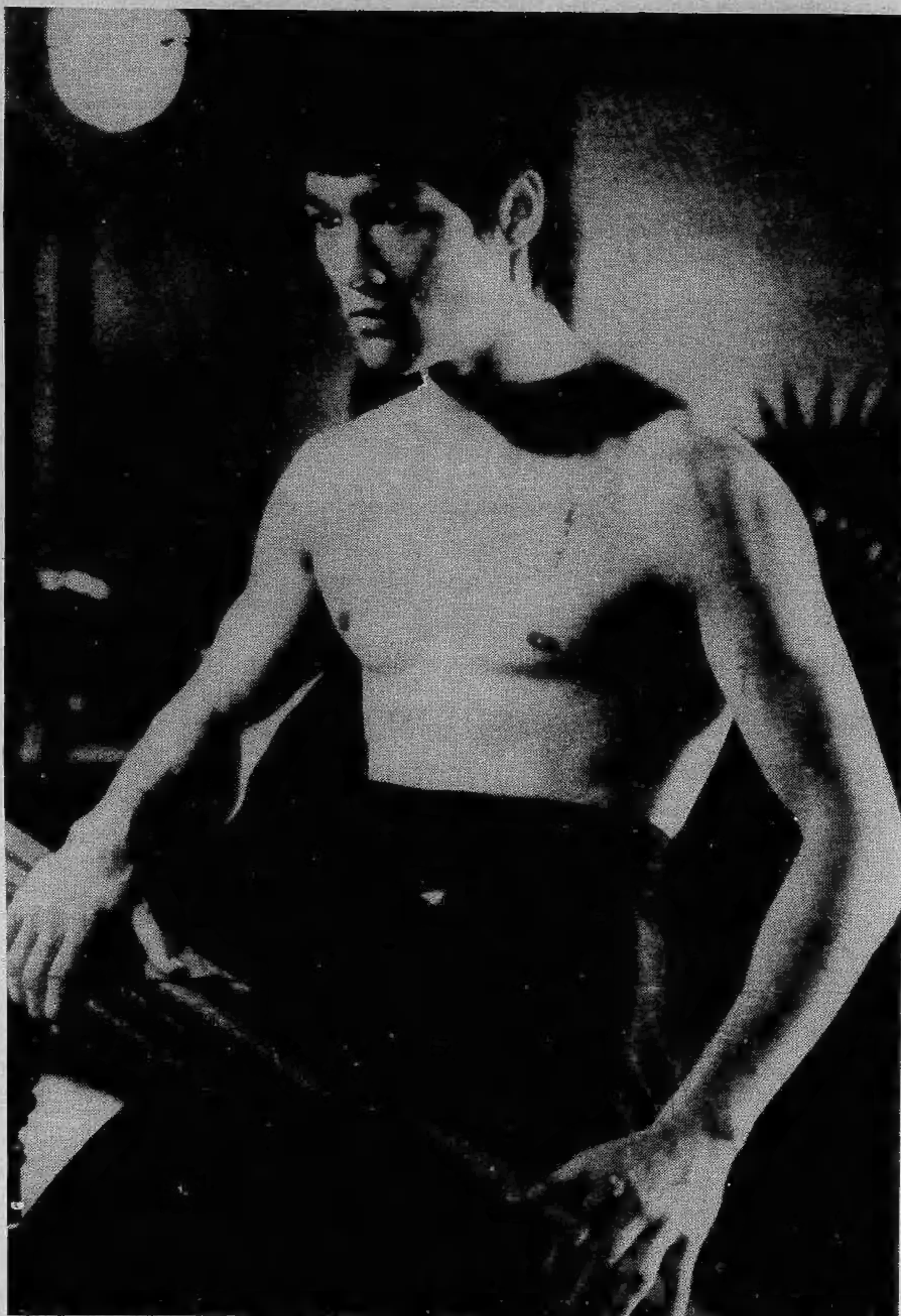
ni, in una compagnia locale, e poi fu scritturato dal regista e produttore cinematografico di Hong Kong, Sze-Yuan che gli affidò la parte di uno zottico ragazzo nel film «Il serpente all'ombra dell'aquila».

Il film, prodotto due anni fa da una compagnia di Taiwan, è ambientato all'epoca della dinastia Ching. Il successo è stato enorme. La pellicola ha battuto i primati di cassetta a Singapore, in Malaysia, in altri Paesi dell'Asia Sudorientale nel 1978.

Dopo questo trionfo nella prima parte dell'anno scorso, Chan è apparso in un altro film, prodotto a Hong Kong e dal bizzarro titolo «La scimmia ubriaca nell'occhio della tigre». Questa volta Chan aveva la parte di un ubriacone dalle grandi capacità di lottatore. Anche questa pellicola ebbe molto successo in tutta l'Asia.

Adesso è arrivato «La iena senza paura», e il trionfo è stato personale per Chan, perché non soltanto recita nel film, ma lo ha diretto lui. In una sequenza rovescia le convenzioni del kung fu, vestendosi da ragazza per sconfiggere un sinitro e robusto avversario. In un'altra scena manda in estasi i «fan» locali, con una seduta di allenamento di arti marziali nella quale danza, con atletica maestria, su decine di vasi e di giare.

Nonostante il declino di popolarità dei film di kung fu, Sze-Yuan ritiene che le prodezze atletiche di Chan possano ri-



L'attore cinese di Hong Kong, Bruce Lee: al suo funerale decine di ammiratrici fanatiche si tolsero la vita

chiamare le folle, e tenere alta la reputazione internazionale del cinema di Hong Kong. «Jacky — egli dice — è il miglior attore di kung fu dai tempi di Bruce Lee. Il suo addestramento nell'opera pechinese gli consente di compiere imprese diffi-

cili». Attualmente Chan è impegnato nelle riprese di un film con il regista, indipendente di Hong Kong, Lo Wei, il quale ha diretto due dei più grandi successi di Bruce Lee, «Big boss» e «Pugni di fuoco». E ha firmato un

contratto con la Golden Harvest Company (la compagnia del «Raccolto d'oro»), l'organizzazione cinematografica che si è fatta una fama e ha ricavato immensi profitti con i film di Bruce Lee. Shen San, dirigente della società, dice che la

Golden Harvest sta facendo con Chan un film di kung fu che spera di diffondere in tutto il mondo. Aggiunge cauto: «Bruce Lee è una celebrità internazionale. Jacky Chan deve ancora dare una dimostrazione di sé su scala mondiale».